* Anno 109 - Numero 219 *

* Martedì 23 Settembre 1975 *

Il sommario

Ulster, nel triangolo di sangue 3
Sono più care alcune Fiat 11
Atletica azzurra verso Montreal 12
Mosca e i comunisti europei 13

Cronaca cittadina 4 | Sport 12
Spettacoli 5 | Estero 13
Interno 2, 7, 8
Economia 11 | Il tempo che farà 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32. Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21171 - L. 150 (arretrato lire 200) - Spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70 - Abbonamenti: Italia (c.c.p. 2/1060) anno L. 40.000, sem. 21.000, trim. 11.200. Uffici: anno 56.000, sem. 30.500, trim. 15.700 - Capi Africani L. 300 - Estero: Austria sc. 8; Belgio f.b. 85; Francia f. 2; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. st. Ingaterra din. 7,50; Olanda fl. 1,20; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 545.9x5; 10126, via Marenco 32, tel. 650.844; 10128, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 656.9x5; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.90; 00184 Roma, via Quattro Fontane 16 telef. 47.35.904; 16121 Genova, via L. Vernazza 31, telef. 582.500; 40100 Bologna, via Rizzoli 38, telef. 220.826; 50100 Bolzano, via Portici 30 A, telef. 21.123 - Tariffe inviate a richiesta - Testata iscritta con n. 324 (x) nel registro stampa del tribunale di Torino - Direttore responsabile: Giulio De Benedetti - Vicedirettori: Carlo Casalegno, Arturo Gismondi, Alberto Rapisarda - Redattore capo centrale: Mario Fenoglio - Redattore capo: Gianni Corbi - Redattore capo aggiunto: Gianni Rocca - Segretario di redazione: Giuseppe Zaccaria - Redattore ordinario: Ezio Mascarino - Redattore capo sportivo: Bruno Bernardi - Redattore capo aggiunto sportivo: Gianni Romeo

Da oggi dibattito alla Camera

Decreti anti-crisi ecco le modifiche

La Commissione Bilancio ha terminato l'esame dei provvedimenti - Entro il 18 ottobre devono essere convertiti in legge

Roma, 22 settembre.

Incomincerà domani pomeriggio alla Camera il dibattito in aula sui due decreti governativi anticrisi inviati venerdì scorso dalla commissione Bilancio che li ha esaminati in sede referente. I provvedimenti devono ora essere convertiti in legge (pena la decadenza, con gravi conseguenze per l'economia e l'occupazione) entro il prossimo 18 ottobre. Camera e Senato hanno quindi poco meno di un mese per la discussione, un limite di tempo molto breve, tenuto anche conto della dura opposizione annunciata dai parlamentari del msi.

Per tutta questa settimana i deputati saranno impegnati nel lavoro di revisione ed adattamento dei decreti alle modifiche apportate dalla commissione. Gli emendamenti accolti (molti sono del pci) non comportano nuovi oneri rispetto alla somma originariamente stanziata dal governo (4100 miliardi da spendersi entro il 1976), ma tendono soprattutto a qualificare e snellire le procedure per l'utilizzazione degli investimenti. Inoltre, tengono conto delle esigenze espresse dalle Regioni e dagli altri enti locali.

La relazione illustrativa, come già in commissione, sarà svolta dai democristiani Scotti e Isgrò. Non è improbabile che la Camera, sullo spunto degli obiettivi che i decreti si propongono, colga l'occasione per un rapido esame generale dell'attuale situazione economica. In particolare, l'onorevole Isgrò, che è anche il presidente del comitato per la programmazione economica, sarà relatore del provvedimento riguardante gli incentivi a favore dell'industria, dell'agricoltura, del Mezzogiorno e dei trasporti; l'onorevole Scotti illustrerà invece il decreto relativo all'esportazione, all'edilizia ed alle opere pubbliche.

Queste le principali modifiche apportate alle misure anticrisi dalla commissione Bilancio della Camera:

Edilizia. L'80% dei 600 miliardi stanziati per il settore sarà ripartito fra le Regioni; il rimanente 20% resterà al governo per interventi straordinari urgenti. Anche i 600 miliardi per edilizia ospedaliera saranno ripartiti fra le Regioni.

Esportazioni. I rimborsi dell'Iva e dell'Ige agli esportatori dovranno essere fatti in tempi molto brevi: per quelli arretrati, l'80 per cento dell'intera somma dovrà essere restituito entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge ed il rimanente 20 per cento entro il giugno 1976.

Industria. Ferma restando la fiscalizzazione degli oneri sociali per la manodopera femminile, viene estesa l'agevolazione sui tassi di interesse a tutti i contratti di mutuo stipulati entro il 16 settembre 1975 (il testo originario del decreto si fermava al 31 dicembre 1974) ad un tasso di interesse sopra il 9 per cento. Per queste agevolazioni è stata rifinanziata la legge 623 per la ristrutturazione della piccola media industria, per un importo di 120 miliardi all'anno.

Agricoltura. Una prima modifica riguarda gli stanziamenti a favore della meccanizzazione agricola (con impegni per 100 miliardi): per mezzadri, coloni, cooperative e lavoratori agricoli dipendenti, l'importo del mutuo è commisurato al 100 per cento della spesa riconosciuta ammissibile. Per gli altri operatori agricoli, il mutuo può essere concesso nella misura del 75 per cento. Una seconda modifica interessa il settore della zootecnia: si fissa il avviare un organico programma di interventi per il potenziamento ed il miglioramento del patrimonio zootecnico è autorizzata una spesa di 200 miliardi per il finanziamento di interventi urgenti nel settore. Le disponibilità del fondo possono essere destinate anche all'acquisto di mezzi ed attrezzature per la meccanizzazione agricola, nonché di mezzi ed attrezzature per la conservazione di prodotti zootecnici e dei foraggi destinati all'allevamento.

Mezzogiorno. Sui mille miliardi previsti, viene fissata una «riserva di destinazione» di 400 miliardi a favore dell'agricoltura. La somma sarà così ripartita: 200 miliardi per opere di irrigazione; 100 miliardi per la concessione di contributi a favore di cooperative agricole e loro consorzi; 100 miliardi per interventi straordinari nei settori della forestazione e della riforestazione.

Enti locali. I fondi speciali originariamente assegnati ai ministeri e alla Cassa depositi e prestiti saranno ripartiti tra le Regioni per i settori di loro competenza. Inoltre, i mutui che i comuni contrarranno per l'esecuzione di opere pubbliche come asili nido, scuole materne, case di ricovero, immobili ecc. saranno garantiti dallo Stato.

Emilio Pucci

A conclusione di un seminario sulle scuole milanesi

Intesa fra sindacati e gruppi di sinistra per aggiornare le "lotte studentesche,,

L'avvio d'intesa riguarda i 44 mila studenti milanesi, che saranno chiamati a decretare la fine dello "spontaneismo" della contestazione - Le assemblee d'istituto discuteranno sulle forme di democrazia nella scuola e sui rapporti studenti-sindacati

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 settembre.

I quarantaquattro mila studenti degli istituti medi superiori milanesi rientrando a scuola nelle prossime settimane, saranno chiamati a decretare la fine della «spontaneismo». Per meglio dire, la fine della *«patologia dello spontaneismo»*, quel nervoso, frenetico, spesso epilettico, succedersi di decisioni e di contraddizioni, alimentato da piccoli, piccolissimi gruppi, sempre meno rappresentativi e, appunto per questo, sempre più indotti all'uso di metodi assai discutibili per imporre la propria volontà.

La decisione di proporre un metodo nuovo nella conduzione delle lotte studentesche non era facile da prendere, ed è prevedibile che le polemiche siano accese, e lunghi i tempi della possibile attuazione, anche se i più entusiasti dicono che i nuovi organismi democratici potranno essere una realtà, almeno negli istituti più maturi, già quest'anno.

Per ora, ci sono due fitti fogli di carta, l'uno relativo *«alle forme di democrazia nella scuola, sugli organismi unitari di istituto, ai compiti e ai criteri elettorali dei delegati»*; l'altro intitolato *«rapporti tra movimento degli studenti e movimento sindacale»*. Su di essi dovranno appunto discutere le assemblee di istituto.

Questo «avvio di intesa» — che sarà reso noto nei suoi documenti ufficiali — è la conclusione di un seminario svoltosi nei giorni scorsi per iniziativa della federazione Cgil - Cisl - Uil con la partecipazione, appunto, degli spontaneismi studenteschi. Erano presenti Avanguardia operaia, Lotta continua, Movimento studentesco, Comunione e liberazione, pdup e i movimenti giovanili comunista, socialista, democristiano. Riunire in una stessa sede e mettere a confronto forze così diverse e innaturalmente nemiche nel mondo della scuola, è chiaramente un successo, anche se molte sono le questioni su cui non vi è intesa.

Certo, il momento era favorevole. Il grafico che segna l'attività del movimento degli studenti è estremamente semplice: come il profilo di una collina. Dal 1968 al 1971 il versante ascensionale: la contestazione dell'autoritarismo, della selezione spinta, la richiesta di nuovi rapporti fra insegnanti e allievi mettono in crisi ad onde successive il mondo della vecchia scuola, i suoi criteri di gestione. Fra il 1971 e il 1973 comincia il versante della discesa: si constata l'impossibilità di smuovere il potere sui problemi reali e si esasperano i contrasti; nella sempre più precisa sensazione di non afferrare nulla e di non contare nulla crescono i dissensi interni, si moltiplicano le fazioni, si corazzano nel settarismo. La partecipazione agli organismi esterni (consigli di quartiere, consigli unitari di zona) induce, d'altra parte, a riflettere sulla necessità di un minimo di struttura rappresentativa a base democratica, di far sapere chi si è e chi si rappresenta. Si capisce che la violenza deve cedere al confronto.

Come in quasi tutta Italia, anche a Milano gli studenti medi hanno partecipato in misura estremamente modesta (20 per cento) all'esperienza dei decreti delegati: il consiglio di istituto è visto come un malevadore del potere del preside. Tuttavia, l'ingresso dei genitori nella scuola e la stessa crisi degli organismi collegiali (rifiuto della pubblicità delle sedute, anche se a Milano ben 470 istituti su 600 avevano deciso che le sedute fossero pubbliche; ulteriore restringimento del loro già ristretto ambito decisionale) hanno costituito un incentivo per il movimento degli studenti a cercare un'identità più precisa. Diffidenti della scuola ufficiale, diffidenti dei partiti, hanno accettato la «mano tesa» dei sindacati. Qualcuno più crudamente afferma che, consapevoli dell'impossibilità di agire da soli, non avevano altra ancora di salvezza, altro mezzo di sopravvivenza, altra scelta.

Dal canto loro, i sindacati da tempo ponevano particolare attenzione alla scuola: se noi vogliamo ristrutturare il mondo del lavoro — dicono — non possiamo non tener conto del momento scolastico, che lo precede e per molti aspetti lo forma. Il tentativo del convegno milanese, col suo avvio di accordo, è proprio questo — detto con le parole avvolte di cautela che si usano per gli esperimenti di cui non si può garantire la riuscita: *«Creare rapporti continui ed organizzati per recuperare in un'ottica di mutamento il peso delle lotte del movimento degli studenti, che per solito va disperso»*.

Per «confrontarsi» coi sindacati, il movimento degli studenti deve darsi, appunto, una struttura rappresentativa. Quale? Alla domanda del cronista, la risposta è stata: *«Non si inventa un metodo in un convegno»*. Il punto 5 di uno dei documenti dice: *«I rappresentanti studenteschi eletti nei vari organi collegiali si impegnano a confrontare e verificare le loro posizioni e il loro operato all'interno delle assemblee e del consiglio dei delegati, e in particolare si impegnano a riportare negli organi collegiali le istanze e le decisioni emerse dall'assemblea e dal consiglio»*. E Sandro Antoniazzi, esponente della Cisl, aggiunge: *«Indubbiamente gli organismi di base che si vanno a costituire sarebbero rapidamente svuotati di significato se non dimostrassero la capacità di discutere e formulare linee politiche adeguate alla situazione ed in grado di raccogliere un ampio consenso»*.

Questo dovrebbe significare, appunto, la fine dell'epoca dello *«spontaneismo patologico»*, la morte delle decisioni imposte a tutti dall'intolleranza di pochi.

Franco Nasi

Riprendono vertenze che coinvolgono milioni d'italiani

Nuovo sciopero di piloti aerei (a oltranza) Poste e telegrafi bloccati per due giorni

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 settembre.

Dalla mezzanotte di oggi riprenderanno gli scioperi articolati senza preavviso sulle linee aeree nazionali e internazionali. L'ha deciso l'Anpac (l'associazione autonoma che raggruppa il 90 per cento dei piloti commerciali) che respinge le offerte fatte oggi dal governo. Un comunicato dell'Anpac precisa che si tratta di scioperi a tempo indeterminato, *«finché non saranno garantiti i diritti costituzionali dei propri associati e non sarà loro consentito il rinnovo del contratto di categoria scaduto il 31 dicembre 1974»*.

L'Anpac rifiuta il contratto «unico» che invece viene richiesto dal personale dell'aviazione civile aderente alla federazione Cgil, Cisl, Uil e alla Fulat. Stamane alla riunione tenuta al ministero del Lavoro non avevano partecipato i rappresentanti dell'Anpac perché *«la proposta del sottosegretario Bosco non garantisce il rispetto della libertà d'associazione e di quella sindacale previste dalla Costituzione»*.

Domani pomeriggio ci sarà un nuovo incontro al ministero del Lavoro che dovrebbe essere decisivo per la firma del contratto di lavoro. Bosco afferma che la proposta governativa *«è in grado di salvaguardare il principio del pluralismo sindacale e di garantire la gestione autonoma di quegli interessi contrattuali peculiari in particolare della categoria dei piloti»* e auspicava che l'Anpac riconsiderasse *«le valutazioni che non le consentivano di esprimere un giudizio positivo sulla proposta ministeriale»*.

Un comunicato della Fulat e delle federazioni Cgil, Cisl, Uil dice: *«Abbiamo formalmente espresso l'adesione alla proposta ministeriale per la soluzione della vertenza contrattuale del settore del trasporto aereo. La proposta indica alle parti quali istituti vanno unificati in una regolamentazione contrattuale unitaria, cioè inquadramento unico, diritti sindacali, diritto allo studio, ferie, indennità di anzianità, ambiente di lavoro; per altri istituti, invece, è prevista l'articolazione»*. Tra questi ultimi c'è appunto il contratto autonomo dei piloti commerciali. La Fulat ha definito lo sciopero ad oltranza dell'Anpac su tutti gli scali internazionali e nazionali *«un atto gravissimo contro il Paese tutto»*.

«E' la prima volta nella storia dell'aviazione civile — afferma una nota — che si ricorre ad un'azione di tale gravità e irresponsabilità. «Si tratta di una risposta di esasperazione corporativa inqualificabile ad una proposta concreta del governo volta all'unificazione contrattuale nel rispetto del pluralismo e della libertà di associazione».

«I lavoratori Fulat del trasporto aereo, dall'operaio al pilota, faranno di tutto — conclude la nota — per impedire o limitare i gravi disagi provocati da questa azione e in questo senso sono già pronti alla mobilitazione immediata nell'interesse dei cittadini e del Paese».

L'Anpac non accetta la soluzione governativa: *«La strada del contratto unico che si vuole percorrere a ogni costo* — dice una nota diffusa a tarda sera — *oltre a non rispettare la volontà della stragrande maggioranza dei piloti e di rilevanti gruppi di altri dipendenti dell'aviazione civile, è infondata giuridicamente e non ha alcun precedente nel mondo»*.

Lunedì 29 e martedì 30 ci sarà un nuovo sciopero dei postelegrafonici. L'ha deciso il comitato di coordinamento delle federazioni unitarie Cgil, Cisl, Uil *«per l'insensibilità dimostrata dal governo che non ha dato finora nessuna risposta positiva alle richieste della categoria (riforma, investimenti, nuovo ordinamento, soluzioni economiche connesse)»*.

Per gli statali, i sindacati non hanno ancora deciso le modalità dell'azione di lotta già preannunciata *«a sostegno delle richieste avanzate per la qualifica funzionale, la riforma della pubblica amministrazione e la perequazione dei trattamenti»*. La segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil tornerà a riunirsi domattina per proseguire l'esame dei problemi e degli orientamenti finora emersi; non è escluso uno sciopero per la fine di settembre.

Il pretore degli abusi edilizi

Magistrato scomodo aggredito da teppisti

Roma, 22 settembre.

Due teppisti hanno aggredito, stamane a Roma, il pretore di Palestrina, Pietro Federico. Il magistrato era uscito di casa per una passeggiata a piedi, intorno alle 8,30. Due giovani, appoggiati a un'auto poi risultata rubata, lo attendevano. Hanno seguito i suoi movimenti senza compiere un gesto. Hanno atteso che egli compresse i giornali alla vicina edicola e che uscisse dal bar che si affaccia in piazza Monte Gennaro. Prima che il giudice varcasse il portone di casa, lo hanno raggiunto e percosso alla gamba sinistra forse con un cric o una sbarra di ferro.

«Erano giovani, dall'aria qualsiasi. Indossavano jeans. Uno era particolarmente robusto, alto circa un metro e ottanta», racconta il magistrato. Quando l'aggredito si è messo a gridare aiuto, attirando l'attenzione dei passanti, i due sono risaliti sull'auto e sono fuggiti. Il dottor Federico è stato accompagnato al pronto soccorso del *«policlinico»* dove i medici gli hanno riscontrato escoriazioni e contusioni, giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Qualche ora dopo è stata ritrovata l'auto sulla quale i teppisti si erano allontanati. Le indagini hanno subito preso il via, fra mille interrogativi. *«Chi possono essere stati i mandanti?»* si chiede il pretore. *«Le piste possibili sono diecimila. Le indagini delicate che ho condotto, sono tante»* dice, preferendo non suggerire indicazioni. Fra i *«pretori scomodi»*, infatti, egli occupa un posto di tutto rilievo. Ha condotto un'indagine sul neofascismo a Cave, che deve avergli alienato non poche simpatie. Ha poi condannato, la primavera scorsa, il segretario del *«Fronte della gioventù»* di Palestrina, per una aggressione. Qualche mese addietro, fu colpito da scomunica, insieme con i due carabinieri che misero in atto le sue disposizioni, quando fece perquisire un convento di clausura (dove venivano eseguiti lavori *«a domicilio»*, per conto di una fabbrica con diversi operai in cassa integrazione). E' di sabato scorso, l'incriminazione del parroco di Palestrina, per affissione abusiva di manifesti all'epoca della campagna per il divorzio.

Assistente di diritto canonico all'Università di Roma, 33 anni, Pietro Federico ha incominciato a fare il magistrato a Milano. *«Allora fui sommerso da lettere minatorie, invitatemi dalle "Squadre d'azione Mussolini"»* ricorda.

l. m.

Domande di divorzio diminuite del 22,5%

Nei primi 5 mesi dell'anno

Roma, 22 settembre.

Le domande di divorzio hanno fatto registrare in Italia, nei primi cinque mesi dell'anno, una flessione del 22,5 per cento. Secondo le ultime statistiche in materia diffuse dall'Istat, infatti, le richieste di scioglimento del matrimonio sono state 5.309 contro 6.852 dello stesso periodo del '74. I procedimenti portati a termine son stati invece 3837 contro 12.010 dello scorso anno.

In relazione al tipo di matrimonio con il quale le coppie si sono unite, è risultato che i procedimenti esauritisi con sentenza di scioglimento (quindi per i matrimoni civili) sono diminuiti del 66,2 per cento (da 1172 a 468), mentre quelli conclusisi con sentenza di cessazione degli effetti civili (quindi per i matrimoni concordatari) sono scesi del 68,9 per cento (da 10.838 a 3371).

Inverso, invece, l'andamento delle separazioni, anche se le percentuali sono meno sensibili. Le coppie che hanno chiesto di separarsi sono aumentate del 12,3 per cento. In cifra le nuove istanze sono passate da 10.780 a 12.109.

(Ap, Italia)

Il processo a Roma Sossi-Lotta continua

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 settembre.

Mario Sossi, sostituto procuratore della Repubblica di Genova, vuole la cancellazione dei giornalisti di *Lotta Continua* che, a suo tempo, lo hanno accusato di essere fascista. Il giudice dice che gli si attribuisce una ideologia soltanto col proposito di diffamarlo e ha querelato i suoi avversari politici.

Il giornalista Pulvio Grimaldi, direttore responsabile di *Lotta Continua*, attraverso il suo difensore avvocato Odoardo Di Giovanni ha chiesto ai tribunale di prendere visione delle dichiarazioni interviste rilasciate dal giudice Mario Sossi.

Un convegno

Terzo Mondo e sviluppo

(Dal nostro inviato speciale)

Rimini, 22 settembre.

Nel confronto tra Occidente e Terzo Mondo, stimolato nelle giornatee di Rimini dal Centro Pio Manzù sul tema scottante dei «modelli industriali nei Paesi emergenti», si delinea oggi una tendenza comune: la situazione internazionale, densa di problemi e di difficoltà, impone un ripensamento deciso sulle scelte di fondo della scienza e della tecnologia nella formazione di «nuovi equilibri» con i Paesi in via di sviluppo.

La relazione di Ernst F. Schumacher, l'economista delle «tecnologie soffici», è apparsa agli studiosi giunti da tutto il mondo in Romagna come la più significativa ed efficace dinanzi all'esigenza ormai improcrastinabile di una svolta nel «Technology transfert».

A suo giudizio i Paesi ricchi si sono sino ad oggi *«illusi»* di aver elaborato una risposta al problema assillante della povertà e parlano, *«senza complessi»* anche al convegno di Rimini, di tecnologie da esportare. Per l'economista del Surrey la realtà è invece un'altra: i Paesi industrializzati non sono ancora riusciti ad elaborare una risposta valida ai problemi del Terzo Mondo che adesso sono sul punto di rovinarsi nel rincorrere i modelli occidentali, *«limitati acriticamente»*.

Per Schumacher, le tecnologie applicate dai Paesi ricchi non costituiscono certo l'innesco dello sviluppo stesso. Presuppongono, al contrario, che lo sviluppo sia già avvenuto, che le materie prime a disposizione siano senza limiti, che non si pongano problemi di approvvigionamento energetico, che la gente sia disposta a svolgere un lavoro ripetitivo e dirompente nei confronti di millenni di cultura e di abitudini, che l'equilibrio ecologico non venga mai alterato, qualsiasi cosa faccia l'uomo.

In pratica le «tecnologie violente», come Schumacher ha definito ogni materiale tecnologico fornito dai Paesi sviluppati ai Paesi emergenti, danno solo l'apparenza di efficacia istantanea, ma portano con sé la creazione di innumerevoli problemi e il sorgere continuo di nuove difficoltà.

Diversa la posizione delle multinazionali, espressa dal rappresentante della Rank Xerox, John Maldwyn Thomas. Così a Rimini è emerso un volto nuovo delle multinazionali: quello di società che compiono investimenti per realizzare una conduzione comune del capitale investito con i Paesi ospiti. Secondo Maldwyn Thomas gli intenti e gli scopi concordati tra investitore e Paese ospite potrebbero essere programmati, esattamente come fanno le grandi imprese, le quali predispongono i propri piani sulla base di previsioni che coprono un arco di cinque o dieci anni.

f. s.

I Consigli di fabbrica chiedono orientamenti

Per i trasferimenti chiesti dalla Fiat intervento delle Confederazioni?

I dirigenti Cgil-Cisl-Uil discuteranno la questione venerdì riuniti a Milano

I colloqui tra la Fiat e i sindacati riprendono giovedì all'Unione industriale di Torino. Negli incontri precedenti sono stati esaminati i programmi produttivi dei settori più grossi: auto, veicoli industriali, macchine movimento terra, macchine utensili eccetera. Restano da discutere i settori diversificati. Il problema acuto — che condiziona i colloqui — è quello dei mille trasferimenti che la Fiat intende effettuare da una fabbrica all'altra del settore automobilistico *«per equilibrare la produzione ed evitare di continuare a costruire modelli di auto che sono poco richiesti dal mercato, mentre scarseggiano le auto più richieste specie all'estero»*.

Si osserva che procedendo in questo modo aumenta lo *stock* (con il pericolo di dover ricorrere alla Cassa integrazione) mentre si perdono occasioni di lavoro per modelli che i clienti vorrebbero. Al punto di vista dell'azienda si contrappone quello dei sindacati che vogliono accentuare il controllo sull'uso della forza lavoro (anche in vista del rinnovo del contratto nazionale di categoria) e subordinano la trattativa sui trasferimenti a garanzie che la Fiat dovrebbe dare sull'occupazione nel 1976, sugli organici e sugli orari.

Gli esecutivi dei consigli di fabbrica della Fiat ieri hanno ribadito questa posizione in un ordine del giorno approvato al termine di una riunione tenuta a Torino. *«Nessuna aprioristica negazione in assoluto della mobilità* — dice il testo — *ma inserimento della stessa in un più ampio quadro di certezze di organici e di orari, che necessariamente deve interessare il 1976»*. I consigli di fabbrica collegano, inoltre, i trasferimenti Fiat alla diversificazione produttiva, con particolare riferimento allo stabilimento di Grottaminarda (autobus) *«come segnale credibile ed emblematico del rispetto degli impegni per il Sud»*.

Nei giorni scorsi, è sembrato che il problema dei trasferimenti potesse essere demandato a trattative nelle singole aziende interessate. I consigli di fabbrica, nel documento approvato ieri, respingono questa ipotesi affermando che devono pronunciarsi sia la Federazione lavoratori metalmeccanici (che unisce Cgil-Cisl-Uil) sia la Federazione delle Confederazioni (il massimo organo che rappresenta Cgil-Cisl-Uil). In pratica i sindacalisti di fabbrica non vogliono essere lasciati soli di fronte allo spinoso problema. Annunciano che solleveranno la questione nell'assemblea che si terrà a Milano venerdì prossimo (con la partecipazione delle confederazioni e dei sindacati dei metalmeccanici) per discutere le prospettive del settore trasporti-autoindotto per tutta l'Italia del Nord.

Alla riunione di Milano parteciperanno i rappresentanti sindacali di tutte le regioni e province dove sorgono stabilimenti automobilistici o collegati (dai fornitori di pezzi staccati ai produttori di pneumatici eccetera).

s. d. v.

Il documento sulla situazione economica italiana

Un errore nel piano anticrisi?

Roma, 22 settembre.

Nel documento sulla situazione economica italiana, di ieri, di oggi e di domani, che il governo ha presentato la scorsa settimana ai sindacati e che è destinato anche alla Confindustria, sono inserite numerose tabelle. In una, intitolata: *«Rapporto tra forza lavoro e popolazione attiva in alcuni Paesi industriali nel 1972»*, s'indica, per il nostro, il rapporto del 36,5 per cento. Nel titolo ci dev'essere un refuso tipografico, perché si tratta del rapporto tra forza lavoro e popolazione presente.

Nel 1972, infatti, la forza lavoro in Italia contava su circa 18 milioni e mezzo di effettivi, e la popolazione presente era di 53 milioni e mezzo di persone. Il rapporto tra la prima e la seconda cifra è, appunto, del 36,5 per cento.

Tra popolazione presente e popolazione residente c'è differenza. In Italia la prima è inferiore alla seconda, a causa degli emigrati all'estero, temporanei che comunque conservano ancora in residenza la patria; in altri Paesi, in particolare la Germania, è superiore, perché comprende anche i «lavoratori stranieri».

E' questa una delle cause della nostra percentuale più bassa, ma non la maggiore, che è senza dubbio la scarsa occupazione femminile: meno di una donna su cinque. Non c'è differenza, invece, tra forza lavoro e popolazione attiva: ambedue le espressioni indicano quella parte della popolazione, in età non inferiore a 14 anni, che esercita un'attività economica, autonoma o alle dipendenze altrui, oppure che cerca un'occupazione, per la prima volta o perché ne ha perduta una precedente.

Ci sarebbe una possibilità, per spiegare l'errore nel documento del governo: che per forza lavoro s'intendano solo le persone effettivamente *«al lavoro»* (che nel 1972 erano 18 milioni 300 mila circa), e per popolazione attiva tutti coloro in età per esserlo, cioè tutti gl'italiani dai 14 anni in su, studenti, casalinghe e pensionati compresi. Ma in questo caso bisognerebbe aumentare di otto milioni gl'italiani dai 14 anni in su, che nel 1972 erano circa 43 milioni, e portarli a 50 milioni, per ottenere quel famoso 36,5 per cento. Ciò che non solo è più difficile ma altamente sconsigliabile. Si potrebbe anche dare un drastico giudizio sulla popolazione attiva in Italia, e cioè che sul totale di essa, appena il 36,5 per cento sia costituito da persone che lavorano effettivamente, quindi costituiscono una «forza». Ma qui si cadrebbe, da una piattaforma di proposte economico-sindacali, nella satira, e non ci pare proprio il momento adatto.

m. s.

Alfa: ieri incontro per gli impegni al Sud

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 settembre.

Si è svolto questo pomeriggio a Roma un incontro tra i rappresentanti della Finmeccanica e dell'Alfa Romeo e quelli della Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim) per un esame degli impegni della casa automobilistica rispetto agli investimenti nel Mezzogiorno e delle richieste di Cassa integrazione prospettate dall'azienda per gli stabilimenti del Nord.

I risultati di questo incontro saranno discussi nei prossimi giorni (probabilmente a partire da domani) nel corso delle assemblee di reparto dei lavoratori dell'«Alfa Romeo».

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3
angolo Via Drovetti, 3
Telefoni 542.820 - 517.371

RICUPERO ANNI
Corsi diurni
preserali - serali
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri - Periti)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATO ESAMI:
La Direzione è lieta di poter comunicare che gli alunni presentati quest'anno dall'Istituto presso le Scuole Statali o Pareggiate agli esami di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri, Periti), dell'Istituto Magistrale e di Licenza Media sono stati promossi nella misura del 98 per cento. Tali dati sono controllabili: gli elenchi sono esposti nell'atrio dell'Istituto.

ISCRIZIONI:
Le iscrizioni per i Corsi accelerati diurni, preserali e serali per il prossimo anno scolastico si ricevono presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 21.

CAMBIAMENTO DI INDIRIZZO DI STUDI
Tutti coloro che, qualunque ordine di scuola abbiano finora seguito, intendono mutare indirizzo senza perdere anni di studio (passaggio dal Magistrale o Liceo al Tecnico o viceversa), possono seguire i corsi specializzati che questo Istituto organizza con molta esperienza già da lunghi anni.

BORSE DI STUDIO
L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché sconti agli orfani o invalidi del lavoro e ai minori a carico.

Nicolae Ceausescu
IL NUOVO CORSO
per una collaborazione internazionale
Introduzione di Giancarlo Elia Valori
Un libro-documento che raccoglie le interviste, i messaggi e i discorsi del Presidente della Repubblica Socialista di Romania e segretario generale del Partito Comunista Romeno. Nicolae Ceausescu è uno dei più appassionati assertori di una nuova politica mondiale che escluda dai rapporti tra Paesi qualsiasi forma di dipendenza, di ingerenza e di intimidazione e si fondi, invece, su un autentico spirito di pacifica collaborazione. Lire 3.500.
Rusconi

fiori luigi
VIA PO 2
SOLO PER POCHI GIORNI
vendita eccezionale
PER RINNOVO LOCALI
BORSE GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE - ARTICOLI REGALO
Modelli e tinte recentissime
a prezzi di realizzo

APERTURA DELLA STAGIONE ARTISTICA ALLA GALLERIA
QUAGLINO
PIAZZA S. CARLO 177 - TORINO - CON
JOHN CORBIDGE
IN UNA MOSTRA ECCEZIONALE
"CIPRO - UN POPOLO NELLA TEMPESTA"
INAUGURAZIONE ORE 18

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
ENTRO IL 18 OTTOBRE
TUTTI POSSONO ISCRIVERSI E PARTECIPARE AI NUOVI CORSI DIURNI, SERALI E DELLA DURATA DI 5 MESI PER:
PROGRAMMATORI ANS II, ASSEMBLER, COBOL, FORTRAN
OPERATORI PERFORAZIONE
TORINO - CORSO S. MAURIZIO 10 - TEL. 835.150
PADOVA MESTRE VERONA BOLOGNA
La sede centrale di PADOVA dell'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO dispone di un CENTRO ELETTRONICO con SISTEMA 3 IBM sul quale gli allievi di tutte le sedi possono svolgere pratica gratuita.

DIETRO LA CRISI DELLA DC

Italia malata di trasformismo

La crisi della democrazia cristiana, lo spettacolo offerto dalle faide dei notabili, la mentalità e le pratiche di conquista di un potere fattosi fine a se stesso, che hanno trovato una tragica conferma nel suicidio dell'onorevole democristiano Franco Verga, hanno richiamato alla mia mente certi passi che Fabio Cusin, storico triestino morto nel 1955, scriveva nel suo esilio sulle colline marchigiane nel 1944, relativi a quella parte imponente della società italiana che perpetua attraverso i secoli un certo costume, un certo modo d'intendere la vita la cui vera storia si comincia a scrivere solo da pochi anni.

A Cusin si deve forse il primo tentativo di tracciare, sia pure nello stile di un *pamphlet*, una ricostruzione storica del formarsi e del permanere di una forma di malcostume tipicamente italica, che spiega molto di quanto è accaduto nel passato e accade nel presente, al di là della più diretta responsabilità dei singoli uomini e delle singole formazioni politiche. Il tema è stato ora ripreso con ben altri mezzi di quelli di cui disponeva nel suo esilio il Cusin, e con ben altro respiro, sia da Giuliano Procacci che da Giuseppe Galasso, grazie alle cui opere comincia a prendere corpo un concreto interesse per le forme storiche della coscienza sociale italiana, al di là delle retoriche esaltazioni della storiografia risorgimentale di tipo ufficiale e tradizionale. Si è avviato così quel processo di presa di coscienza culturale, auspicato da Gramsci, e anche se molta strada resta ancora da fare per realizzare una rigorosa autoanalisi della coscienza sociale italiana da parte degli intellettuali e degli studiosi specializzati, tuttavia l'inizio sembra assai promettente.

Le origini del fenomeno sono lontane nel tempo: e sono fatte risalire dal Galasso all'epoca nella quale cominciarono a prendere forma, nel Centro-Nord del Paese, la società comunale, e quella monarchico-feudale nel Sud e nelle isole. Ma le origini della scarsa socialità italiana hanno forse radici ancor più antiche in quella società italica contadina e precristiana, sopravvissuta e mantenutasi come cultura subalterna, di cui è molto difficile fare una storia perché quasi totalmente priva di documenti scritti e conservati, esistente al di sotto delle diverse forme della cultura egemone, e che le ha influenzate profondamente.

Si tratta di una società e di una cultura fondate sopra le unità domestiche di produzione, in sostanza la famiglia intesa come limite estremo cui si estende il senso della solidarietà e della corresponsabilità sociale. Unità che si sono mantenute nei secoli, con i loro specifici valori familistici e particolaristici, per la carenza e il difetto di una struttura sociale più vasta, di un tessuto connettivo politico e amministrativo nazionale e popolare, nel quale queste unità potessero trovare un punto di sintesi superiore, nel quale risolversi. In una società senza uno Stato unitario, senza un vero ordine e una vera pace, come lo è stata per secoli la società italiana, soprattutto nel Meridione, spesso la famiglia risultò l'ultima difesa, l'estremo rifugio contro la totale disintegrazione sociale.

Il fenomeno è certo assai complesso e ha avuto una storia estremamente diversificata e articolata nelle diverse regioni italiane. Ma è probabile che esso abbia recitato una parte preponderante nel dar vita ad un consorzio umano nel quale le persone siano soprattutto protese a *« far masserizia »*, per usare le parole di Leon Battista Alberti, e per le quali, anche dopo la recente unificazione politica del Paese, il motto più stimolante è ancora quello che si è espresso nelle parole: *« Franza o Spagna, pur che se magna »*.

Questa « psicologia intima » di larghi ceti della società provinciale e di tipo rurale, sceda a tutto quanto non abbia a che fare direttamente con interessi, fede e affarismo locali, matrice di clientele e di mafie, si insinua nell'intera società attraverso le strutture di certi partiti e dell'amministrazione dello Stato, gonfiata di clienti malpagati e scontenti. Secondo il Cusin essa ha trovato, dopo l'unità d'Italia, la sua forma politica più tipica nel moderatismo clericale che trionfò con il patto Gentiloni, tenuto a battesimo dal « laico » Giolitti. Salvemini lo definì, come è noto, il « ministro della malavita », per le sue insigni capacità di gestire e manipolare questo antico e corrotto mondo di interessi privati, in collusione con quelli pubblici: mondo contro il quale purtroppo assai poco poteviano fare le condanne di un Salvemini o di un Turati.

Orbene questa realtà non è affatto morta dopo la fine del regime fascista, al sorgere e all'affermarsi del quale aveva dato validissimo contributo. Negli anni immediatamente successivi alla guerra essa ha anzi compiuto per la prima volta una clamorosa uscita allo scoperto, senza veli e infingimenti, mostrandosi per quello che essa era nel movimento dell'Uomo Qualunque, ma per breve tempo e in attesa di individuare il vero padrone di domani. Una volta chiarito che esso sarebbe stato per un certo periodo di tempo il partito democristiano, questa antica forza sociale italiana si è nuovamente calata nel profondo della società, scegliendo la consueta via delle talpe per operare all'interno e al coperto del nuovo potere, inquinandolo, inserendosi nelle sue strutture, imponendo la sua « filosofia », e snaturando quelle ispirazioni politiche che i democratici cristiani della Resistenza e del Cln del Nord avevano pur dimostrato di avere. A quali punti si sia giunti in questo processo di degradazione gli eventi di oggi danno la più triste testimonianza.

In questa prospettiva il movimento giovanile della contestazione in Italia può essere visto in una luce sua propria e diversa da quella degli altri movimenti europei e americani. Fra l'altro si osserva che mentre in Europa e in America esso è quasi del tutto scomparso dalla scena lasciando, come il mare che si ritira, solo scorie e relitti sull'arenile, in Italia esso si mantiene ancora, sia pure in modo più meditato e avendo accettato forme di rappresentanza politica di tipo democratico, là dove esso non è degenerato in manifestazioni di tipo patologico. E se si mantiene, ciò significa che esso esprime una esigenza reale.

In una ricerca di qualche anno fa, i giovani italiani, richiesti di dare un giudizio sul comportamento dei loro genitori, si espressero in grande maggioranza in termini durissimi, condannandone spietatamente l'opportunismo, la fame di denaro, il timore dell'autorità quale che sia, la mancanza di idee proprie. Ne derivava un'immagine dell'italiano medio adulto come essere individualmente scultro e socialmente stupido, non molto lontana da quella tracciata da alcuni dei più feroci critici stranieri della mentalità italiana.

Tenendo presenti questi elementi, non appare infondata l'ipotesi che, nonostante il linguaggio politico d'accatto, certe forme di anarchismo di tipo velleitario, riconducibili esse pure alla matrice particolaristica e provinciale del sottofondo della società italiana, e la molta imprevidenza, questi movimenti giovanili, nel loro complesso, siano la testimonianza del sorgere, e si badi bene, non del ri-sorgere, di una nuova coscienza sociale negli italiani, che segni finalmente una svolta nel millenario costume della nostra società, particolaristica e carente di senso sociale. Forse la contestazione giovanile in Italia è interpretabile anche come un primo tentativo di promuovere una rivoluzione culturale intesa a produrre quella forma di coscienza sociale moderna che ci è stata negata dalle vicende della storia, soprattutto dal fatto di essere rimasti esclusi dal moto della Riforma, dai frutti del ripensamento giansenista della coscienza religiosa, e in modo specifico dall'esperienza diretta della Rivoluzione francese, come fenomeno nazional-popolare.

E' possibile che questo sia un « pensiero troppo pieno di speranza », ma costituisce tuttavia un'indicazione da non trascurare da parte di quei partiti che, come la democrazia cristiana, cercano di « rifondarsi » dopo essere stati praticamente divorati dalle talpe qualunquiste, o dal partito comunista, che si prepara ad assumere sempre più dirette responsabilità di gestione del potere. A questo fine è opportuno ricordare che le talpe lavorano sempre al coperto e che i guasti si vedono in tutta la loro evidenza solo alla fine dello scavo.

Carlo Tullio-Altan

UN NUOVO DRAMMA NELL'IRLANDA DEL NORD

Nel triangolo di sangue

La contea di Armagh è la più devastata dalla dinamite, dalle fiamme, dai proiettili - Cattolici e protestanti sono vittime, spesso scelte a caso, di reciproche "uccisioni settarie" - Poco possono le truppe britanniche contro le brigate di "giustizieri"

(Dal nostro inviato speciale)

Armagh, settembre.

Il paesaggio è idillico, ma l'atmosfera è sinistra. L'autista è ansioso di tornare a Belfast; ai posti di blocco, i soldati inglesi studiano i documenti e dicono « Cerchi di essere a casa dopo il calar del sole »; nei villaggi, la gente si chiude in un silenzio guardingo ed ostile. Siamo nella parte meridionale della contea di Armagh, a pochi chilometri dal confine con la Repubblica irlandese, in quello che i giornali di Dublino, Belfast e Londra chiamano ormai « il triangolo di sangue ». Venticinque omicidi in tre mesi, dieci dei quali nelle ultime settimane. Investita da questa ondata di feroce violenza, South Armagh vive sotto una coltre di terrore.

Non che la morte sia una novità in questa regione, non lo è più da secoli in nessuna campagna e nessuna contrada dell'Ulster. Belfast non è l'unica vittima del conflitto tra protestanti e cattolici, decine di paesi e borghi in tutte le sei contee — Antrim, Down, Derry, Armagh, Tyrone, Fermanagh — hanno il volto sfigurato dalla dinamite, dalle fiamme, dai proiettili. Con macabro humour, un giornalista ha scritto: « La politica ulsteriana? E' semplice. Sempre [illegible] *e sempre più tombe ». Ma ora, d'improvviso, South Armagh è divenuta l'esempio più agghiacciante del nuovo cancro che tormenta l'Ulster, quello del settarian killings, delle « uccisioni settarie ». Un cancro, per ora almeno, incurabile.*

Il ministro per l'Irlanda del Nord Merlyn Rees ha detto in questi giorni. « Non facciamoci illusioni. Aumenteremo la presenza militare britannica nel Sud di Armagh, ma neppure dieci battaglioni basterebbero ad impedire questi [illegible]*. Non è pessimismo, è realismo. La zona è piccola, 35 km di diametro nel tratto più largo: ma tre elementi ne rendono quasi* [illegible] *un'efficace difesa. Anzitutto, il terreno collinoso, ondeggiante, ricco di boschi, l'ideale per ogni forma di guerriglia. Indi, la possibilità per i terroristi cattolici di traversare senza grandi rischi l'invisibile frontiera con l'Eire. Infine, l'imponente superiorità dei cattolici sui protestanti, circa cinque contro uno.*

«Questa preponderanza ha due effetti, entrambi negativi — mi spiega un ufficiale inglese —. Gli estremisti cattolici considerano South Armagh territorio proprio. I protestanti lo considerano bersaglio vitale, per confermare la loro onnipresenza e la loro mobilità ». E così ci si ammazza, talvolta dopo una selezione meticolosa dell'obiettivo, ma più spesso senza andare per il sottile, con la gelida indifferenza del fanatico. Nome e cognome della vittima non hanno importanza: importa unicamente che sia un « roman catholic » o un « protestant », che appartenga cioè o all'uno o all'altro dei due grandi ghetti, etnici, religiosi, economici, in cui è spaccato l'Ulster. A quasi cinque secoli dalle prime grosse immigrazioni anglosassoni, non c'è un solo ponte fra la maggioranza protestante e la minoranza cattolica. Sono due [illegible] *avversari capaci di scontrarsi* [illegible] *mai d'incontrarsi.*

Come tutte le strade che traversano l'Ulster, anche questa che da Belfast porta verso Sud è magnifica. Armagh, città antichissima, accoglie con la sua cattedrale, le sue case in pietra, le sue spaziose prospettive. E' un sollievo dopo la tetra atmosfera di Belfast; ma un piccolo sollievo perché anche Armagh ha le sue ferite, le sue barricate, i suoi reticolati, le sue autoblinde. A sud di Armagh, il dolcissimo paesaggio irlandese si fa ancora più dolce, il verde diventa smeraldino, la pianura sfuma in un soave gioco di poggi e di colli. Di tanto in tanto, le belle abitazioni degli agricoltori, e ovunque i segni della loro fatica: i prati, il bestiame, i frutteti. Sembra un Eden ed è un inferno. Siamo nel « triangolo di sangue ». In quelle case regna la paura, si vive col fucile carico, si passano notti d'angoscia. D'un tratto, banchi di nebbia avvolgono le alture. Cala un'atmosfera di minaccia.

A Belfast mi avevano detto: « Quasi più nessuno si spinge oltre Armagh. Neppure i commessi viaggiatori, neppure i fornitori. E' una psicosi, forse esagerata: ma in gente non vuol correre rischi ». *E mi accorgo infatti che le strade sono deserte, non si vede un'anima, la mia vettura corre sola nel grande silenzio. L'arrivo a Newtownhamilton è un altro choc. E' un grosso paese, ma sembra di essere in zona di guerra: e vi si è, perché qui quattro protestanti furono massacrati e altri sette feriti all'inizio del mese, quando una squadra di guerriglieri cattolici irruppe sparando in una sala di convegni dell'Orange Order. La piazza principale e le strade contigue sono chiuse al traffico, che comunque non esiste perché sei-sette anni di attentati dinamitardi hanno lasciato solo lo scheletro delle case. Macerie, roltami. Ironicamente, un albergheto sfoggia ancora l'insegna « Tourist Rest », il riposo del turista.*

Piove a dirotto, adesso. E, sotto la pioggia, due parlamentaristi inglesi, lucite punteo, esigano documenti e spiegazioni. Dietro un muro sbrecciato, tre autoblinde. Un soldato è di Londra e commenta con arguzia cockney: « La scelta qui è tra una polmonite e una pallottola ». *Un altro balzo verso Sud, fino a Crossmaglen, roccaforte dei «Provisionals». Le informazioni sono vaghe, nessuno vuole parlare. Ma due o tre fatti emergono. La « presenza britannica » è costituita da un poliziotto asserragliato in un mini-fortilizio bersaglio di mille e mille proiettili e da un plotone di soldati* « cui nessuno rivolge la parola ». *Del piccolo municipio sventola la bandiera tricolore della Repubblica irlandese. Nelle scuole, i bambini studiano il gaelico. Dopo anni di scontri con i reparti dell'Ira, gli inglesi sembrano essersi rassegnati a questo avamposto del nazionalismo cattolico.*

Ci si è sempre ammazzati dunque nell'Armagh meridionale, ma la lotta cambiò carattere verso la fine di giugno, con l'assassinio di tre protestanti fermatisi a un posto di blocco degli « estremisti cattolici. Seguì una serie di rappresaglie individuali, in cui perirono sia cattolici, sia protestanti. Il 24 agosto, nuova tragedia. Due tifosi cattolici, di ritorno da una partita, sono brutalmente ammazzati nei pressi di Newtownhamilton da sicari della « Ulster Volunteer Force » protestante. Entro ventiquattro ore, i cattolici uccidono due « loyalists ». Poi, altri « sectarian killings » fino all'orrendo massacro dei quattro protestanti nella Orange Hall di Newtonnhamilton. Nel mare di cattolicesimo di South Armagh, i protestanti sono indubbiamente i più minacciati, i più colpiti. E' l'apposto di un altro sanguinoso assedio, quello che i cattolici subiscono in luoghi come Larne e Portadown, attorno a Belfast, dove sono in minoranza.

Oggi, l'Ulster è un campo di battaglia. Son passati i tempi in cui i cattolici dedicavano le loro energie alla conquista dei « diritti civili », in cui l'Ira accendeva simpatie in Europa e in America e in cui i giornalisti descrivevano con ironica penna le prime squadracce protestanti. Oggi, la discriminazione contro i cattolici è diminuita, ma i protestanti negano tuttora alla minoranza l'accesso al potere esecutivo: e così facendo impediscono l'auspicata « soluzione politica ». L'Ira continua a sognare una riunificazione irlandese, ma per tale sogno commette crimini atroci. Le squadracce dei « loyalists » sono divenute formazioni militari, e fanno paura. Dublino esorta Londra a intervenire duramente contro tutti gli oltranzisti, cattolici e protestanti, ma a Westminster si esita, si aspetta, si rinvia, si spera ancora in un sempre più fantomatico compromesso.

In campo protestante, i due corpi armati più potenti sono quelli dell'« Ulster Defence Association » e dell'« Ulster Volunteer Force ». Nel caso di vera e propria guerra civile, i due movimenti potrebbero mobilitare tra i venti e i trentamila uomini e sarebbero in grado di tenere in pugno Belfast e buona parte dell'Ulster per almeno due settimane, mentre i loro leaders tenterebbero forse di ottenere da Londra qualche forma d'indipendenza. Il lavoro più « sporco » [illegible] è però compiuto dall'Uda o dall'Uvf bensì da tre gruppi, assai più piccoli, ognuno forte di circa trenta persone: il « Red Hand Commando » e soprattutto l'« Ulster Freedom Fighters » e la « Protestant Action Force ». Gli psichiatri dell'esercito britannico hanno esaminato alcuni di questi sicari e hanno trovato in loro indizi di « estrema instabilità mentale ».

Sono tutti giovani, cresciuti nella violenza. Erano questi i ragazzini che anni fa appiccavano fuoco agli autobus e s'avventavano contro i soldati. Erano gli adolescenti degli slums, che altro non conoscevano se non fiamme, scoppi, odio, paura. Dalla [illegible] *generazione, dallo stesso crudele crogiuolo provengono i «giustizieri» di tutte quelle brigate cattoliche che, sotto nomi diversi, seminano terrore e morte ora che l'Ira ha le mani legate dalla tregua con Londra. Le stragi di Newtownhamilton sono opera della « South Armagh Republican Action Force», quasi certamente un braccio dei « Provo ». La violenza è l'unica eredità che l'Ulster ha lasciato finora ai suoi giovani. Un retaggio che fa di questa regione un allucinante deserto nel resto d'Europa.*

Mario Ciriello

Il piccolo nemico della legge

Vernon (Stati Uniti). Un bimbo di tre anni minaccia un agente con la fionda (Ansa-Upi)

DALLE PREMESSE AI FATTI: INTERVISTA CON SPADOLINI

Il ministero "per„ la cultura

I principi della legge-delega: direttive scientifiche, non politiche dal governo; coordinamento delle autonomie regionali

Nelle due fitte [illegible] giornate torinesi, il ministro per i Beni culturali ed ambientali, senatore Giovanni Spadolini, oltre ad inaugurare la mostra dei disegni di Leonardo e della sua scuola allestita nella Biblioteca Reale, s'è incontrato con esponenti di fondazioni culturali e con i rappresentanti sindacali dei custodi dei musei [illegible] della regione, con i soprintendenti suoi diretti collaboratori, e con i soci di due Lions Club riuniti per sentirlo parlare sui problemi culturali del Piemonte. Ha visitato inoltre, col soprintendente prof. Chierici, l'appartamento di Madama Felicita, ultimo restauro compiuto in Palazzo Reale: e, col soprintendente prof. Mazzini, l'Armeria Reale che con gli ultimi stanziamenti sollecitamente disposti da Spadolini potrà entro un anno essere finalmente riaperta al pubblico dopo il radicale suo riordinamento.

Le cose serie

Prima che il ministro lasciasse la città gli abbiamo chiesto la sua impressione conclusiva sulla mostra dei disegni di Leonardo, da lui così appassionatamente voluta proprio in quella [illegible] forma più semplice ed immediata, per porgli poi alcune domande sui più scottanti argomenti cui nel suo discorso aveva accennato, ma sui quali si sarebbero desiderate ancora più precise indicazioni.

« I lettori de La Stampa *ricorderanno la mia polemica con Galante a proposito delle celebrazioni di Michelangelo — ci ha risposto il sen. Spadolini. — Dissi allora che il modo migliore di celebrare Michelangelo era quello di impegnare tutti i pochi mezzi finanziari che abbiamo a disposizione per il riordinamento del disperso e frantumato settore dei beni culturali. E aggiunsi che preferivo, per Michelangelo ma non solo per Michelangelo, esposizioni realizzate, in economia, nelle stesse sedi museali e istituzionali delle raccolte. E' il caso della Biblioteca Reale di Torino per Leonardo. Tanto più significativo in quanto è una bibliteca che espone disegni. Un primo passo sulla via della "interdisciplinarietà" essenziale per il nuovo [illegible] dei beni culturali ».*

La « legge-delega » per i beni culturali è attualmente al centro dell'attenzione e delle polemiche. Se ne occupano i partiti, se ne occupano i sindacati, pochi giorni fa un'intera tavola rotonda le fu riservata. Non meno interessate sembrano le opposizioni dei partiti di governo o partecipi della maggioranza. Cosa può dirci in proposito?

« Un chiarimento preliminare, innanzitutto. Noi stiamo attuando una delega che il Parlamento ha rilasciato al governo, nel momento stesso in cui ha approvato, con larga e significativa maggioranza, nel pennaio scorso, la costituzione di un ministero autonomo per i beni culturali e ambientali. Ma è una delega, in certo modo, limitata. Riguarda la ristrutturazione degli organi centrali e periferici del ministero; la creazione, cioè, dello strumento amministrativo preliminare alla seconda, indispensabile fase, la riforma organica della legislazione sui beni culturali. Tale materia, nel suo intreccio e nel suo sviluppo di competenze anche contraddittorie, fra Stato, Regioni ed enti locali, è rimessa ad una successiva iniziativa legislativa, ad un'ampia legge-cornice che dovrà essere approvata dal Parlamento, non senza un dibattito preventivo nel paese. Un dibattito tale da rispecchiare le complesse e profonde istanze della società civile, quali sono emerse da vent'anni di discussioni, di convegni, di iniziative di gruppi autonomi e spontanei. Vorrei ricordare, per tutti, "Italia Nostra" ».

Ma quali sono i tempi per la delega?

« Il Parlamento fissò il termine massimo del 31 dicembre, ma l'opposizione comunista raccomandò, con un ordine del giorno presentato a Montecitorio e da me accettato come raccomandazione, di accelerare i tempi, di chiudere addirittura il lavoro entro il 31 agosto. Ho cercato di bruciare le tappe, come poteva essere consentito ad un ministero "costituente" incaricato di fronteggiare gli infiniti e drammatici problemi aggravati da un trentennio di inadempienze, di ritardi o di negligenze. Il 24 luglio ho presentato il testo dei decreti delegati alla commissione parlamentare mista designata fin da metà febbraio dalle presidenze del Senato e della Camera: undici deputati e undici senatori. Ho dato sessanta giorni di tempo alle Regioni per un parere: non previsto dalla legge istitutiva ma imposto secondo me dall'intreccio di competenze primarie dello Stato e delle Regioni nell'intero materia dei beni culturali, ai sensi dei connessi articoli 9 e 117 della Costituzione repubblicana e dall'importante, essenziale e insostituibile ruolo delle Regioni.

Fare in fretta

« Sessanta giorni: un primato, quando si pensa che per certi decreti, anche su materie direttamente attinenti alle legislazioni regionali, erano state attribuite in precedenza cinquantatre ore di tempo per il parere. Ho già ricevuto le opinioni argomentate di talune Regioni, come quella che corrisponde alla mia circoscrizione senatoriale, la Lombardia; mi sono incontrato coi responsabili della giunta Emilia-Romagna, per un cordiale e approfondito scambio di idee; ho sondato, negli incontri di Torino, gli orientamenti degli amministratori regionali del Piemonte; sabato concluderò il ciclo a Firenze, in una manifestazione indetta a Palazzo Vecchio. E ai primissimi di ottobre, forse il primo ottobre, convocherò nuovamente la commissione parlamentare mista. In poche settimane potremo portare a termine il nostro lavoro; perfezionare la bozza dell'articolato, che è stata preparata da una commissione di giuristi presieduta da Massimo Severo Giannini, che ha scelto non solo per l'indiscussa autorità della dottrina giuridica ma anche per la specifica competenza in materia di diritto regionale. Giannini è stato il capo-gabinetto di Nenni alla Costituente. E qui siamo ancora in materia di Costituente. Con trent'anni in più che hanno aggravato tutti i problemi, acuito tutte le difficoltà: sia nella difesa delle testimonianze storiche sia nel ricupero del territorio, inseparabile dai valori artistici ed estetici. Di qui il secondo, qualificante oggettivo del ministero: "per i beni ambientali" ».

Ma le Regioni non sembrano tutte soddisfatte dall'impostazione data alla materia dai decreti delegati: per quali motivi?

« L'incarico, che ha ricevuto dal Parlamento e che assolverò fino in fondo, è quello di definire le competenze e le attribuzioni dello strumento "ministero": nella coordinazione, indispensabile, dei poteri statali e dei poteri regionali. La linea ispiratrice dei provvedimenti mi sembra fedele a tale impostazione. Il primo capitolo dell'articolo riguarda non a caso il Consiglio nazionale dei beni culturali: l'organo consultivo preliminare e pregiudiziale all'organo esecutivo. Ciò questa è una rivoluzione nel nostro ordinamento amministrativo. In altre parole il Parlamento — un parlamento di tecnici — prima del governo. Il governo, cioè l'amministrazione, deve seguire nel nostro settore le indicazioni dei tecnici. Guai ad affermare la discrezionalità o l'arbitrio del potere politico in tema di cultura! Il governo, nel nostro caso, è rappresentato dalle giunte cioè da Comitati di settore, per i beni ambientali, per i beni archeologici, per i beni storici o per quelli archivistici o per quelli librari le domani per musica e spettacolo, quando ci saranno aggregati). Giunte che debbono fissare le direttive, che poi l'organo amministrativo traduce in atto, esegue. Insomma un ministero di scienziati e di competenti; un ministero, il più possibile, atipico. Un ministero per la cultura e non della cultura ».

Ma come potrebbero essere rappresentate le Regioni nei Comitati di settore?

« E' il nodo che stiamo cercando di sciogliere nei miei contatti amichevoli con le nuove giunte regionali. Nel primo testo non era prevista tale possibilità, in quanto si lasciava alle Regioni la piena discrezionalità di scelta anche politiche. Ma se le Regioni accettano il principio che i loro rappresentanti nel consiglio nazionale — venti nell'attuale articolato — siano, da esse stesse Regioni, designati fra esperti di qualificazione scientifica, direttori di musei locali o di biblioteche locali ecc., il problema è facilmente solubile: nel rispetto dei principi ispiratori del ministero, principi di necessaria "obiettività". L'essenziale è di evitare nel nostro caso le "lottizzazioni" partitiche. I beni culturali non possono diventare la Rai-tv. Anche il partito comunista è d'accordo ».

a. d.

Un periodico socialista ideato da Boell e Grass

Colonia, 22 settembre.

Due noti romanzieri della Germania federale, Heinrich Boell e Guenter Grass, incomincieranno il prossimo marzo a pubblicare una rivista intitolata *« Studi, documenti, riflessioni e saggi sul socialismo, in Oriente e in Occidente »*. Si tratterà di fascicoli trimestrali, di duecento pagine l'uno, che conterranno articoli ispirati, in senso lato, ai principii del socialismo democratico. La rivista si chiamerà *L'76*.

Ne ha dato notizia, a Colonia, il direttore della casa editrice « Europaeische Verlagsanstalt », Tomas Kosta, aggiungendo che il primo numero verrà tirato in ventimila esemplari e recherà articoli del comunista francese « dissidente » Robert Garaudy e dei due studiosi cecoslovacchi Ota Sik e Eduard Goldstuecker, entrambi esuli dopo l'intervento armato dell'Alleanza di Varsavia in Cecoslovacchia nel 1968.

Direttore di *L'76* sarà l'ex direttore della televisione cecoslovacca, Jiri Pelikan.

(Ansa-Upi)

Un'urbanistica per tutti

Roberto Guiducci

LA CITTA' DEI CITTADINI

Esperto di problemi urbanistici, sociologo, saggista politico, Roberto Guiducci ha destinato questo libro ai cittadini che si stanno impegnando nei consigli di zona e di quartiere, nei distretti scolastici, nei sindacati, nelle pubbliche amministrazioni, ecc., per proporre « un nuovo modo di fare la città » con la partecipazione diretta dei cittadini stessi.

Non un'urbanistica interessa di pochi, ma un problema e una responsabilità di tutti.

Saggi Rizzoli Lire 5.000

RIZZOLI EDITORE

JACQUES RUEFF

de l'Académie Française

GLI DEI E I RE

Introduzione, traduzione e note di

Guido Zerilli Marimò

Una sintesi sulla « genesi dell'ordine » e sull'evoluzione dell'ordine nell'universo. Un ponte gettato fra la scienza e la cultura in senso generale. Una continua inserzione del pensiero nelle cose.

Pagg. 337 - L. 5000

Il volume è in distribuzione presso le librerie.

Edizioni della " Nuova Antologia " - Roma

Si applica il diritto di famiglia

Dramma durato anni svanisce in mezz'ora

Allo Stato Civile ieri si sono presentate le prime sei persone che hanno finalmente potuto dare il nome ai figli nati fuori del matrimonio - Dice un padre: "Giorno di festa grande"

«Per me è un giorno di festa grande; finalmente ho messo a posto le mie cose davanti agli uomini». Giuseppe Tomaino, 60 anni, dipendente comunale, dopo aver sposato nel '73 la donna con la quale vive da circa trent'anni, ieri ha potuto riconoscere ufficialmente i figli nati prima del matrimonio: due ragazze già sposate, che per molte ragioni intimi hanno preferito mantenere il cognome della madre (la legge lo consente), e un bambino di 12 anni, che ora può portare il cognome del padre. «Ma non sia qui la mia soddisfazione — afferma Giuseppe Tomaino —. Ciò che conta è che ora sono tutti e tre figli miei a tutti gli effetti».

Si è chiusa per lui e per i suoi familiari una parentesi su un lungo periodo d'incertezze e di disagio. L'ha fatta scattare quella nuova legge sul diritto di famiglia che consente a chiunque abbia avuto un figlio dentro o fuori, prima o dopo un qualsiasi matrimonio, di riconoscerlo come suo e di farlo con un atto pubblico valido a tutti gli effetti civili e legali. La legge è in vigore da febbraio, da ieri ha cominciato a dare i primi risultati, attraverso i suoi dispositivi più innovatori. Uno di questi è appunto il riconoscimento, che interessa migliaia di persone.

Secondo l'Istat, nel '71 (non si hanno dati più aggiornati) in Italia sono nati 20 mila 900 figli naturali, cioè illegittimi. A Torino i bambini nati fuori dal matrimonio sono, ogni anno, alcune centinaia. Nel '73 e nel '74 in particolare, gli illegittimi sono stati rispettivamente 705 e 746. Cifre elevate, che dal piano umano giustificano l'applicazione d'uno strumento legislativo con cui definire la posizione di tanti giovani (ma anche di molti adulti).

Come Giuseppe Tomaino ieri si sono recate negli uffici del Comune in via Milano altre cinque persone per «regolarizzare la situazione», quattro uomini e una donna, che hanno visto riconosciuti i loro figli: in totale otto. E' bastato dopo la deposizione delle pratiche previste nelle mani del capo reparto nascite dello Stato civile, dottor Maffei. La procedura richiede circa mezz'ora per definire il nuovo stato delle cose. Fuori, lungo i corridoi, la noia di coloro che hanno richiesto informazioni e documenti. In tutto, dalle 8,30 alle 14 di ieri, più di trenta.

C'era anche una coppia di giovani con un bambino nella carrozzella. Lui aveva la fede al dito, lei no. C'erano uomini e donne d'ogni età. Un avvocato aveva un conto in un cliente: «E' una data importante — ha detto — un giorno da ricordare. Finisce l'era dei bambini adulterini o illegittimi, costretti a essere "figli della colpa": quelle migliaia di creature che un codice e una morale arretrati relegavano in una situazione umiliante, causa per molti genitori e figli di drammi penosi».

L'entrata in vigore del diritto di famiglia ha creato problemi al Comune, in particolare allo stato civile? «Un aumento di lavoro nei nostri uffici era previsto — afferma il capo ripartizione dello Stato civile dottor Di Francesco —. Con un po' di pazienza per ora siamo in grado di fare fronte alla richiesta di informazioni e all'accoglimento delle domande. Si prevedono i documenti siano a noi pronti in due-tre giorni l'atto del riconoscimento è compiuto. Per ora non si tratta di un'esperienza del tutto nuova. Già svolgevamo pratiche simili, ma era diversa la procedura e i casi limitati al riconoscimento di figli nati prima del matrimonio. Ora l'operazione è più snella e — quello che più conta — aperta a tutti, uomini e donne, giovani o no».

Se la coda nei corridoi dovesse allungarsi a disinteressi? «Si farà richiesta di nuovo personale. Auspichiamo di conoscere meglio il comportamento degli interessati all'applicazione delle norme previste dal diritto di famiglia».

Ci sono molti punti da chiarire sulle nuove norme. Avvocati e cittadini telefonano di continuo al Comune per avere spiegazioni. Una coppia è giunta persino dal Canada. Anche due giovani donne straniere, che vivono a Torino, hanno voluto chiarimenti sulla loro posizione. Spesi sono gli sbiti d'ogni giorno si sono incrociati ieri mattina con altre coppie in atteggiamento solenne e coloro di invitati. C'era anche una padovana che non può pronunciare il suo «sì» perché ora serve il decreto del tribunale dei minorenni e ha voluto sapere perché.

Nei corridoi dello Stato civile, a Palazzo civico, si muove un'umanità varia, che comincia a vivere la realtà di una famiglia alla pari diversa da quella dipinta dalla tradizione, più aperta ai problemi e alla partecipazione, ai temi della sicurezza sociale, dell'assistenza reciproca fra i coniugi, uniti oggi dagli stessi diritti-doveri senza alcuna discriminazione.

Renato Romanelli

Problemi demografici aperto l'ufficio Aied

In via A. Nota - Per le visite sarà chiesto un prezzo politico

Da oggi è aperto in via Nota 7 (sede regionale dell'Aied) un servizio medico e di consulenza in materia di educazione demografica. Un'iniziativa rivolta ai giovani per una equilibrata vita sessuale e al meno giovani per risolvere problemi propri e dei loro figli su argomenti spesso sfuggiti per falsi pudori o confusa incoscienza.

A disposizione del pubblico ci sono due ambulatori, uno pure per anamnesi e consulenza psicologica, un laboratorio di analisi, l'ufficio accettazione. Il prezzo delle visite è «politico», non servirà probabilmente nemmeno a coprire le spese. Ma è stato contenuto di proposito, come stimolo per un'educazione allargata a tutta la sfera sessuale dell'individuo: dai più intimi sistemi di contraccezione, alla paura di un figlio, alla sterilità, impotenza, inibizioni e nevrosi.

Le finalità e funzioni dell'Aied sono state illustrate ieri dal presidente regionale Guerrini, dagli avvocati Gianaria e Liliana Ponsero, da un ginecologo e da specialisti in andrologia e psicologia. «Un'iniziativa per l'emancipazione della donna — ha detto tra l'altro l'avv. Ponsero — che vuole finalmente gestire in sua autenticità e i suoi sacrifici». «Una autoeducazione sopratutto — ha affermato Guerrini — agli enti locali perché predispongano strutture sanitarie e sociali e affrontino responsabilmente questi problemi. Crediamo di poter dimostrare che con pochi mezzi, ma la volontà c'è, si può far molto».

«Un centro — ha aggiunto il dott. Biandino — che svolgerà un lavoro parallelo a quello che prima o poi dovranno fare gli enti pubblici». «Questa è la prospettiva nella quale ci muoviamo — ha aggiunto il segretario dell'Aied ing. Biloati — se non sarà possibile ottenere una convenzione con la Regione, potremo prendere in considerazione il convogliamento delle nostre strutture in quelle pubbliche».

Edilizia economico-popolare nove delibere in discussione

Al Consiglio comunale: riguardano l'assegnazione di aree alle cooperative in base alle leggi 167, 166 e alla variante E-14

Il Consiglio Comunale ha discusso ieri sera un gruppo di 9 delibere riguardanti l'edilizia economica e popolare. Una con le integrazioni dei criteri per la concessione delle aree relative alla legge 167 alle cooperative a proprietà indivisa; un'altra con l'indicazione delle aree con il contributo previsto dalla legge 166 all'Istituto Case popolari; sei per le assegnazioni ad altrettante cooperative, sempre in base alla 166, e una per la variante (legge 865) alla zona *E 14* con la formazione di due nuclei residenziali a sud e a ovest dell'area della Cascina Rasa di Stura.

Il sindaco ha detto che tali delibere, approvate con urgenza dalla Giunta il 28 luglio, sono già state ratificate dalla commissione competente; solo Montanaro (dc) e Rovito (msi) si erano riservati di fare in Consiglio dichiarazioni di voto. Ma Bastianini (pli) ha chiesto il dibattito generale.

Artusi (dc) ha rilevato come la variante per la *E 14* riguardante una sola cooperativa per 900 alloggi, spesa 21 miliardi, contributo statale 11 miliardi) non possa prescindere dal piano particolareggiato. Non cambiano le misure e i volumi, ma «la tipologia edilizia è diversa; i moduli sono predisposti in relazione da una impresa non piemontese, sono tra l'altro fermo conto della difficile situazione locale, occupazionale ed economica». Perciò il suo gruppo si asterrà dal voto. Invece voterà a favore delle assegnazioni alle cooperative, vista l'urgenza, pur raccomandando per il futuro la fusione delle cooperative minori.

Bastianini (pli), sempre a proposito della cooperativa dei 900 alloggi, è contrario alla politica dei «quartieri dormitorio», derivanti dalla diversa impostazione delle aree; in periferia all'Istituto Case popolari; al centro le altre. Il contributo garantito dalla legge 166 è del 90 per cento dalle spese, secondo il consigliere più la nuova maggioranza di sinistra avrebbe assegnato tutte le aree restanti della 167 a cooperative chiaramente della sua parte politica.

Sogliano (msi) l'intervento critico di Rovito (msi) e quello positivo di Pasano (pci). Billi Gentili (psi) è favorevole, ricorda come durante la campagna elettorale si sia sempre detto che si poteva rilanciare il settore edilizio soltanto con l'apporto dell'iniziativa privata. Inoltre difende «*il diseguo unitario del movimento cooperativo, che è parte fondamentale e irrinunciabile della tradizione qui, e che è lo strumento per interventi realmente sottratti da un lato alla logica capitalistica e dall'altro alla logica dell'intervento pubblico, l'uno e l'altra irrimediabilmente responsabili della crisi italiana negli ultimi anni*».

Mentre scriviamo, il dibattito è in corso.

Al ricovero di c. Casale minacciato lo sciopero

Il personale della casa di riposo di corso Chieri 1200 per circa 800 ospiti minaccia lo sciopero ad oltranza dal 26 settembre se l'amministrazione non corrisponderà l'acconto di 10 mila lire mensili richiesto sui futuri miglioramenti. I lavoratori, riuniti in assemblea con i sindacati provinciali enti locali, hanno votato un ordine del giorno in cui si afferma: «*il continuo aumento del costo della vita rende sempre più precaria la situazione delle maggioranze dei dipendenti con stipendio medio che si aggira sulle 140 mila lire nette*».

Viene richiesta la mediazione del Comune e della Regione e s'invitano i due enti a disporre una *commissione di controllo sulla situazione amministrativa e finanziaria dell'istituto*.

CADORNA (v. Pianezza) — Gli operai da circa due settimane in sciopero permanente nell'interno della fabbrica per respingere 4 licenziamenti su 9 dipendenti affermano che «*per l'alleggiamento antisindacale della proprietà, richiamo di essere spombarati ed ineriminatie*». I consigli di fabbrica delle aziende Parmeghi, Alpina, Singer, Hebel, Barmec, Calcestano, Cme, i comitati di quartiere Lucento, S. Donato, Lanzo, il consiglio unitario di zona della Cgil, Cisl, Uil hanno deciso di partecipare oggi alle 18 ad una assemblea aperta.

A proposito di questa vicenda è da segnalare anche un intervento a favore dei titolari. L'Artigianato di Torino e Provincia, l'Unione artigiani ed il sindacato artigiani metalmeccanici «Nel rilevare che ad ogni giorno che passa aumenta di giorno in giorno il numero delle piccole imprese costrette a provvedimenti limitativi dell'occupazione per mancanza di commesse di lavoro e a causa degli eccessivi oneri aziendali, le associazioni artigiane sono preoccupate per le modalità ed i toni della protesta del tutto sproporzionata rispetto all'entità reale del problema e contraddittoria con le esigenze di superamento della crisi». Hanno chiesto l'intervento dell'assessore al lavoro del Comune, Guasso.

SINGER — Si è riunito ieri nello stabilimento di Leini il coordinamento sindacale delle aziende in cui sono in corso vertenze in difesa dell'occupazione. Sono state decise azioni in appoggio delle manifestazioni di singole ditte.

Grande assemblea a Palazzo Lascaris

Tutto il Piemonte contro i crimini del franchismo

Sanlorenzo: "Siamo qui per affermare il primato del diritto sull'arbitrio" - Il cardinale, nel suo messaggio, invoca clemenza per i condannati e giustizia per la Spagna - Mozione al governo

Don Peradotto legge il messaggio del Cardinale durante la manifestazione unitaria

«Non si fanno, no ai franchismo, no alla condanna a morte degli antifascisti spagnoli». Questo l'unanime appello lanciato ieri da palazzo Lascaris a nome della popolazione piemontese da centinaia di persone che hanno accolto l'invito della Presidenza del Consiglio regionale per una manifestazione antifranchista. Oltre alla Regione c'era anche il presidente, Viglione), alla Provincia (presidente Salvetti) e al Comune di Torino; hanno aderito centinaia di amministrazioni civiche, consigli di fabbrica, organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil, associazioni partigiane, la Curia, le Amministrazioni provinciali piemontesi, Uai (Unione donne italiane), il Centro democratico spagnolo. Un incontro di breve durata (trenta minuti), discorsi succinti, in un clima di severità e compostezza.

«Siamo qui per far sentire la voce di una regione democratica e antifascista — ha detto il presidente del consiglio regionale Sanlorenzo — da una delle regioni europee come Torino, per salvare la vita di undici antifascisti spagnoli condannati a morte dai tribunali di Burgos, Madrid e Barcellona. Non devono morire perché i tribunali non li hanno nemmeno giudicati, hanno solo eseguito ordini. Noi oggi non vogliamo fare una manifestazione di protesta, vogliamo fermare il boia. Se condanniamo il terrorismo individuale come forma di lotta politica, non ci possiamo essere estranei a fronte tutte le forze per condurre una lotta che è nello stesso tempo diretta a salvare la vita di uomini che combattono per una causa giusta, a liquidare i metodi della tortura e la pratica delle esecuzioni a morte, ed affermare il primato del diritto sull'arbitrio».

Don Franco Peradotto, a nome del cardinal Pellegrino, ha letto il messaggio dell'arcivescovo «sente il dovere di unire la sua voce accorata a quella di tutti coloro che in questi giorni invocano clemenza per le persone condannate a morte in Spagna». Dopo aver richiamato gli appelli di Paolo VI e dell'episcopato spagnolo, padre Pellegrino ha invocato «da Dio che il cammino della Spagna avverga su una strada dove i diritti dell'uomo abbiano il primato rispetto ad ogni altro interesse».

Per il consigliere regionale Oberto «prima di chiedere a Franco pietà e clemenza bisogna unire la giustizia. Giustizia per i crimini del regime».

Analoghi concetti sono stati espressi dal vice presidente del consiglio provinciale Bianchi, dal sindacalista Bianchi, dall'ex comandante partigiano Boglione. L'assemblea ha approvato all'unanimità un documento nel quale tra l'altro s'invita il governo italiano «ad impegnarsi a fondo anche ai di fuori dei normali canali diplomatici per salvare la vita dei patrioti condannati, per la liberazione di tutti i prigionieri politici, il ristabilimento in Spagna delle fondamentali libertà politiche».

Si discute a Nichelino il programma comunale

E' in corso a Nichelino la consultazione sul programma della amministrazione comunale per i prossimi anni. Si sono già avuti incontri con i consigli di fabbrica, di zona e frazione, domani esprimeranno il loro parere enti e associazioni di categoria. Entro il 29 i partiti. Poi si svolgerà il dibattito in Consiglio comunale.

La consultazione avviene sulla base di due documenti predisposti dalla Giunta nei quali si indicano ipotesi d'intervento e previsioni di spesa. I cittadini dovranno formulare scelte prioritarie e indicare eventuali alternative.

Causa di lavoro dall'Elettrometallurgica

Scioperi "a singhiozzo" undici operai in pretura

Ma ieri, alla prima udienza a Cuorgnè, il processo è subito rientrato per rinuncia al ricorso - L'azienda riteneva illegittima l'agitazione e chiedeva il risarcimento

Processo di Cuorgnè: l'aula era gremita di lavoratori. A sinistra l'avvocato Bellio

E' finita subito prima di cominciare la causa di lavoro intentata dalla «Elettrometallurgica» contro undici operai davanti al pretore di Cuorgnè per far dichiarare illegittimi una serie di scioperi a singhiozzo e ritenere responsabili dei danni provocati all'azienda gli stessi dipendenti ieri mattina era fissata la prima udienza della causa.

L'avvocato Pacchiana ha annunciato la decisione dell'azienda di rinunciare al ricorso in causa, pur ribadendo l'illegittimità degli scioperi fatti a quel modo. La dilazionarne ha stupito non poco la piccola folla — gli undici operai, rappresentanti sindacali e pubblico — che riempiva l'aula della pretura di Cuorgnè. Gli avvocati Negro, Ruffone e Bellis, difensori degli operai, hanno ribadito dal canto loro la piena legittimità delle azioni sindacali ma hanno preso atto della rinuncia della controparte, accettandola.

Una volta definito il problema delle spese processuali, che saranno pagate dall'azienda, il pretore dottor Bertea non è rimasto altro da fare che congedare i convenuti, dichiarando chiuso il procedimento contro gli undici operai. Questi i loro nomi: Guido Gianotto, Walter Succio, Francesco Milella, Bruno Cerina, Pier Franco Bertotti, Antonio Pappacena, Nicola Pascucci, Raimondo Serra, Luigi Costanzo, Gerardo Pietragalla, Ugo Di Salvo.

Alla felice conclusione del processo ha senza dubbio contribuito il diverso e migliore clima sindacale instauratosi dopo la fase acuta delle agitazioni, apertasi nell'aprile scorso da una serie di scioperi che dovevano continuare per quasi due mesi, con diverse modalità. Le rappresentanze sindacali e i lavoratori avevano deciso di scendere in lotta per protestare contro alcuni licenziamenti individuali fatti dall'azienda, in applicazione della legge 604. L'azienda, che occupa circa trecento operai, accusava alcuni lavoratori di non fornire una attività continua e di usufruire troppo sovente della mutua. Nei primi venticinque giorni di lotta gli scioperi furono effettuati ad ore alternate, in seguito si passò a quattro ore di sciopero una uscita anticipata.

Nel ricorso presentato dall'avvocato Pacchiana al pretore il 10 giugno scorso, l'azienda ha sostenuto che «lo sciopero deve mirare soprattutto a sospendere e non a turbare il processo produttivo. Lo sciopero a singhiozzo, con brevi e frequenti sospensioni, rappresenta invece una forma inaudita di astensione e deve pertanto ritenersi illecito». Dal canto loro i sindacati hanno ribadito la piena legittimità delle azioni sindacali, sostenute sempre responsabilmente.

Il quesito di fondo della causa, se sia lecito o meno lo sciopero a singhiozzo, è destinato a restare senza risposta, come era già avvenuto nella analoga causa intentata da una impresa di Brescia, la «O. M.» nei confronti dei propri dipendenti. Anche in quella occasione l'azienda, arrivata in giudizio, aveva preferito abbandonare la causa.

La Federazione metalmeccanici di Ivrea ha diffuso un comunicato sulla vicenda. Il documento si sofferma sulla «minuziosa attività» che da parte dell'Elettrometallurgica «si prosegue» «*la risposta dei lavoratori in sciopero per l'intera giornata per partecipare al dibattimento, la mobilitazione delle forze democratiche dell'Alto Canavese, presenti in Pretura, ha indotto la direzione a recedere dal grave atteggiamento antisindacale assunto*».

★ Specializzato in truffe a negozianti, è comparso ieri davanti ai giudici della terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli, p. m. Sciarrotta, canc. Cantelli). Michele Borghesi, 30 anni, nato a Ostellato (Ferrara), abita a Borgaro. E' in carcere dal maggio scorso, quando i carabinieri l'arrestarono in un negozio di articoli sportivi mentre tentava di acquistare merce con assegni falsi e rubati. Per l'occasione si era cambiato anche il nome, e si faceva passare per Michele Ferrara. Secondo l'accusa, avrebbe compiuto raggiri per parecchi milioni. Il pubblico ministero ha proposto la sua condanna a 4 anni di reclusione; l'udienza è stata rinviata all'1 ottobre.

★ Mario Pellegrini, 19 anni, via Ciberrio 2, è stato bloccato ieri pomeriggio in via Dubbio, poco dopo aver scippato una ragazza, dal padre della vittima che lo inseguiva con gli agenti di una Volante.

All'altezza del 58 il giovane aveva affrontato Silvio Dino Ieri, 15 anni, via Luini 52, che passeggiava con l'amico Roberto Lovera, anch'egli quindicenne, e gli aveva strappato dal collo una catena d'oro con medaglione, del valore di 135 mila lire. Alla reazione dei due ragazzi si era opposto mostrando i pugni e minacciando: «Se venite avanti vi spacco la faccia». Il derubato è corso allora a chiamare il padre, inseguito dall'uomo e dagli agenti il Pellegrini è stato sorpreso in una cantina ed arrestato.

Un danno di molti milioni

Fuoco distrugge fotolaboratorio

L'incendio forse doloso - Altro fatto: dà un passaggio a una coppia, è picchiato e rapinato

Uno dei più grandi laboratori fotografici della città, che aveva come clienti quasi esclusivamente professionisti, è stato completamente distrutto domenica mattina alle tre da un'esplosione e un incendio forse di origine dolosa. E' il laboratorio di via Lorenzini 27 a Madonna di Campagna, con 34 dipendenti, di proprietà di Vittorio Tardivello, abitante in via Talione 5.

I danni ammontano a circa duecento milioni: 150 per il locale e le attrezzature, altri 50 di merce bruciata dai clienti. In particolare sono andati perduti nelle fiamme lavori industriali e (danno più grave dal punto di vista sentimentale per molti giovani sposi) i due terzi di oltre trecento «servizi» matrimoniali in attesa di sviluppo. «Abbiamo salvato tutto ciò che potevamo — dice il proprietario — ogni altro chiedanno compromesso. Adesso c'è anche l'angoscia di trovare un locale nuovo, per evitare disagi ai dipendenti, causa integrazione o addirittura licenziamento».

★ Renato Renna, 32 anni, corso Taranto 130/a, si è fatto medicare all'ospedale Martini per contusioni con ematoma agli occhi, alla mandibola e allo zigomo sinistro. Ricovero in una settimana. E' stato rapinato da una coppia di giovani ai quali aveva dato un passaggio.

Ecco il suo racconto. «Sono uscito dal cinema Ars, di corso Regio Parco, verso mezzanotte. Mentre stavo arrivando il motore, un ragazzo e una ragazza mi hanno chiesto un passaggio. Avevo fretta di tornare a casa, non entro soffermarmi sulla mia "128". Ma hanno insistito tanto che alla fine li ho fatti salire. All'angolo di corso Taranto mi hanno puntato contro la gola un oggetto pungente, forse un coltello, intimandomi di proseguire verso Settimo. In seguito ho dovuto fermarmi in un viottolo di campagna. Lo ragazza, ch'era seduta dietro, mi ha afferrato per il collo, il suo complice mi ha guardato in faccia di pugni. Mi hanno rapinato dell'orologio, dei documenti e di 10 mila lire e mi hanno scaraventato fuori dall'auto. Poi sono partiti a tutta velocità».

Lo sventurato, stordito e dolorante, è dovuto tornare a piedi a casa, dov'è arrivato dopo le 4. E' rimasto a letto tutto la mattina, soltanto verso le 15 di ieri ha avuto la forza di andare in ospedale.

★ «Spaccata» ieri verso le 13,30 in via Pisacane 3, alla Barriera di Milano. Fatti allontanare con minacce due ragazzi che sostavano su una motocicletta, perché non disturbassero il «colpo», due giovani appena scesi da una Mini hanno sollevato la saracinesca e infranto la porta a vetri del negozio di apparecchi radio di Roberto Marchetto, 44 anni, via Alicmonda 11.

Allarmata dal rumore, la portinaia dello stabile si è affacciata al primo piano tentando di mettere in fuga i banditi con un lancio di cocci di vaso di fiori da lì puntato contro una pistola, mentre il complice s'impossessava di un autoradio presidiata dalla vetrina del negozio. La Mini si è allontanata prima dell'arrivo dei carabinieri.

Mathi chiede: congedo per il sindaco soldato

Un altro sindaco in grigio-verde in difficoltà per «espletare correttamente il mandato popolare». E l'ingegner Giancarlo Abbamo, eletto nella seduta del 22 giugno a Mathi. Da tre mesi prestava servizio di leva presso il primo reggimento artiglieria da montagna a Rivoli quando si è recato in riunione del Consiglio comunale che lo designò alla carica.

Ora la giunta di Mathi ha approvato una petizione diretta al ministro della Difesa, onorevole Forlani, e ai presidenti delle commissioni Difesa della Camera e del Senato per chiedere «opportuni, solleciti, cortesi provvedimenti».

Il documento (a presentare che «la doppia veste di sindaco e di soldato pregiudica tanto il corretto espletamento del mandato popolare affidato all'ingegner Abbamo quanto il normale svolgimento del servizio di leva, essendo egli costretto a chiedere frequentemente, per adempiere all'incarico elettivo, licenze brevi e permessi». Si sollecita quindi che «l'autorità militare lo ponga al più presto in congedo».

temperatura di ieri

massima	+ 24,5
minima	+ 16,3
media	+ 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 75%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura alle 20, minima 13,3, media 19,5. Previsioni: Cielo da sereno a poco nuvoloso; visibilità buona; venti da calmi a deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,16, tram. 19,37. Temperatura dell'anno scorso a Torino: massima 21, min. 12,8.

I poliziotti non faranno più orari di undici ore

Risolta la questione della "giornata lunga", resta il grave problema degli organici inadeguati

La questione orario della Volanti è stata risolta. Il questore D'Anchisi, dopo un lungo colloquio con il prefetto Salerno, ha concesso agli agenti delle radiomobili la suddivisione delle 42 ore di servizio settimanali nei turni richiesti dai poliziotti. La protesta, come si ricorderà, scoppiò proprio dal fatto che in un giorno della settimana gli agenti erano costretti a rimanere sulle Volanti per 11 ore dovendo fare un turno da mezzanotte alle sette e un altro nella stessa giornata dalle 20 alle 21. Una parte dei dirigenti della questura obiettava che questo era il migliore turno possibile perché oltre a una giornata completa di riposo, in un altro giorno della settimana i poliziotti avrebbero dovuto prestare servizio soltanto tre ore.

Con il nuovo orario in pratica gli uomini delle Volanti resteranno sulle auto 39 ore la settimana, mentre le tre ore restanti al completamento dell'orario le trascorreranno in ufficio per addestramento.

Risolta la vertenza più urgente, restano molti altri problemi sul tappeto, dicono gli agenti. Innanzitutto le gravi carenze dell'organico. Per accogliere le richieste degli interessati, il questore è stato costretto a ridurre ulteriormente il numero delle Volanti che adesso sono soltanto sette. Molti uffici della questura sono praticamente impossibilitati a funzionare. L'ufficio carte d'identità, ad esempio, è chiuso da mesi. Nell'archivio generale le pratiche restano fuori posto per settimane e manca personale in grado di incasellarle.

Anche le schedario dei ricercati per analoghi motivi, non può essere aggiornato con la necessaria tempestività che richiede. «Molti agenti — dicono i sindacalisti — sono impegnati in pratiche amministrative che sulla carta dovrebbero essere i veri compiti della polizia. E' assurdo — tanto per fare un esempio — che l'Istat chieda ancora oggi di compilare le statistiche delle conflittualità di lavoro, o che dipenda dalla polizia la concessione di licenze per gli ascensori».

Nell'incontro, già annunciato, che i sindacalisti avranno con il presidente della giunta regionale Viglione e con il sindaco Novelli sottolineranno, accanto all'esigenza di ottenere un aumento dell'organico, anche quella di predisporre nuove leggi, almeno sul piano del governo locale, che trasferiscano a enti amministrativi questi incarichi, in modo da rendere disponibili gli agenti, nel maggior numero possibile, per la lotta alla delinquenza.

Ieri sera gli agenti hanno fratto di questi problemi nel corso di una riunione sindacale. Si è parlato anche dell'apertura di una sede fissa per il centro per la sindacalizzazione della polizia.

Incontro sui problemi delle aziende in crisi

Tra il ministro Donat-Cattin e l'assessore Libertini

L'assessore Lucio Libertini, vicepresidente della Regione, è stato ricevuto ieri in Prefettura dall'on. Carlo Donat-Cattin, ministro dell'Industria. Sono stati esaminati gli aspetti della crisi industriale piemontese con un primo scambio di idee sulla Conferenza economica regionale che si aprirà il 10 ottobre e alla quale parteciperà il ministro dell'Industria. Sono state discusse le soluzioni e le misure possibili per le crisi aziendali più gravi nell'area piemontese.

Nel futuro si rafforzerà il coordinamento in questa materia tra l'azione governo e Regione, e in questo ambito Libertini ha formulato al ministro un invito per un prossimo incontro con la giunta Regionale.

Concorso magistrale, il tema verteva sull'importanza del lavoro di gruppo

Alla prova scritta si sono presentati 6300 candidati - Cinque consigli d'istituto ricorrono al Tar contro l'annullamento delle delibere prese in seduta aperta

Si è aperto ieri, con la prova scritta, il concorso magistrale. I candidati distribuiti in otto scuole avevano sei ore per svolgere un tema di carattere pedagogico. Ecco il testo: «*Il lavoro di gruppo risponde contemporaneamente all'esigenza della vita sociale e della vita affettiva. Esso modifica i modi di essere della scuola tradizionale, favorisce l'acquisizione di un sapere che ha significato personale, dà a ciascun alunno la soddisfazione di offrire il proprio contributo allo sforzo comune prendendo coscienza delle capacità e dei limiti propri e dei compagni*».

Dei settemila candidati che avevano fatto domanda se ne sono presentati 6300; la cattedre a concorso per la provincia di Torino sono 500. Come hanno trovato il tema gli interessati? Il giudizio di molti era abbastanza positivo. «*Un argomento* — ci è stato detto — *che lasciava ampio spazio alla riflessione riferita ai testi classici di pedagogia e contemporaneamente consentiva di aprire un discorso sulle eventuali esperienze personali*».

Durante la prova non ci sono stati incidenti, soltanto qualche richiesta, subito rientrata, di tenere brevi assemblee prima della dettatura del tema. Una concentrante, che si è assentita dall'istituto per mezz'ora durante l'orario consentito per lo svolgimento del tema, si è vista annullare l'esame. Lo sciopero del personale amministrativo indetto dallo Snadam non ha creato, com'era prevedibile, alcun inconveniente.

Alle 10 gli elaborati sono stati consegnati in provveditorato e chiusi in cassaforte. Nei prossimi giorni la commissione comincerà a correggerli. Gli idonei potranno frequentare un corso di tirocinio (quattro mesi). A chi avrà superato anche questa prova sarà conferito di sostenere il colloquio. Infine, nell'arco di un anno, è prevista una graduatoria dalla quale verranno scelti i maestri di ruolo per l'anno scolastico 1976-77.

★ I presidenti dei consigli di istituto del Buniva di Pinerolo (geometri), della media Leonardo da Vinci di Torre Pellice; del consiglio di circolo della elementare di Vigone, di Villar Perosa e della Giovanni XXIII di Pinerolo hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Tar) contro l'annullamento da parte del provveditore delle delibere assunte dai consigli stessi in seduta aperta.

L'avv. Ugo Bertello che assiste i ricorrenti, in base alle norme di procedura, ha fatto notificare il ricorso al provveditore agli studi, ai presidi ed ai direttori. Entro 30 giorni depositerà i documenti al Tar affinché dirimano la controversia.

Nei ricorsi si elencano i motivi per cui i presidenti ritengono ingiusta la decisione dell'autorità scolastica. In base alle ragioni enunciate si chiede perciò di dichiarare *nullo ed inesistente il provvedimento impugnato, per difetto totale di notifica e comunque per incompetenza del provveditore agli studi; in subordine, di dichiarare la nullità dell'atto per eccesso di potere e per carenza di motivazione; nel merito di dichiarare invalido e nullo il provvedimento impugnato per violazione di legge e difetto di motivazione*».

Specchio dei tempi

L'orgoglio e il diritto del lavoro - "E ci trovammo tutti con le gomme a terra" - Patria, nome in disuso - Ricordare soffrendo - E' troppo?

Una lettrice ci scrive:

- Mi riferisco alla polemica di quella signora che avendo una figlia professoressa vede il suo posto "usurpato" da certe mogli di dirigenti ecc. che dovrebbero stare a casa a pensare alla casa.

- Vorrei dire anch'io la mia. Sono sposata, ho tre figli e sono soltanto maestra. Il mio posto è stato a suo tempo "usurpato", ma siccome sono anch'io offesa dal "vizio" del lavoro mi sono data un po' da fare.

- Anziché fare la casalinga per ho un lavoro mio che mi rende qualcosa di più di quello che mi contributo a mio marito e perché no? anche alla società. Si perché lavorando do occupazione a parecchia persone compresa una donna a ore che fa la casalinga al posto mio. Ed questa è una colpa cara signora siamo in molte colpevoli, professoresse o no.

- Ma di solito ad accusarci sono quelle persone che vedendoci uscire di casa svelte mane ed organizzate per una doppia giornata lavorativa si accigliano sul loro nulla di insoddisfatto casalinghe. Si guardi intorno sua figlia e ringrazi di avere un'istruzione con la quale è partita più preparata non solo altre mète che non sono l'insegnamento. Capirà che il termine esatto non è "usurpato" ma darsi da fare.

- Il lavoro a mio parere, anche il più umile, anche quello di una donna, è ricchezza alla comunità, ed è un diritto che non si può negare a nessuno».

Franca Jacommussi

Un lettore ci scrive da Bolzano:

- In due riprese, durante l'estate che sta volgendo al termine, ho trascorso alcune settimane ad Alassio, la bella cittadina ligure cara ai torinesi e non soltanto a loro.

- I simpatizzanti di sempre, tornandovi, hanno ritrovato (e i nuovi hanno scoperta), nella cordialità degli ospitanti e la bellezza della natura, le ormai abituali delizie: acqua di acqua potabile, gravi carenze dei parcheggi, scarsa pulizia di molte vie, neppure molto distanti dal centro. Si confida che le cose il prossimo anno possano andare meglio, se non bene.

- Mi sia consentito, tuttavia, di richiamare l'attenzione degli organismi preposti alla tutela dell'ordine e del buon nome di Alassio su numerosi episodi verificatisi a luglio e agosto ed ancora (per quanto mi riguarda) nella prima domenica di settembre, che, oltrechè essere indici di scarsa coscienza civica e di dispregio per il pubblico, hanno causato gravi danni e turbato la serenità degli ospiti.

- Molti proprietari di auto parcheggiate nelle vie centrali e periferiche hanno avuto, il mattino, la sgradita sorpresa di trovarsi "le gomme a terra". I più fortunati solo bucate. Molti anche tagliate.

- Non è difficile valutare i danni materiali e lo seccature. A titolo di esempio dirò che un conoscente ha dovuto attendere due giorni per riavere la macchina efficiente; il gommista aveva in riparazione una quarantina di altre vetture nelle stesse condizioni! Molti, quando possibile, hanno preferito affidare la custodia delle proprie auto alle autorimesse (le cui tariffe, sin detto per inciso, non sono mai nelle basse).

- Non ritengo di dover sottolineare quanto detto da più parti e cioè che la responsabilità (a mente) di questi incresciosi episodi dovrebbe essere fatta ricadere su chi ha interesse nel commercio e nella manutenzione dei pneumatici. Mi ribatto, anzi, di credervi. E' certo, però, che si è sempre trattato di privati, si fa per dire, organizzate. Ma anche qui mi rifiuto di credere che si sia trattato dell'azione inconsulta di ragazzini discoli o ispettosi».

Rag. Giovanni Chiara

Un lettore ci scrive da Consolata:

- Ti leggo da molti anni e non so dirti quante volte sono stato tentato di scriverti su fatti e misfatti politici; ma poi ho sempre pensato: "chi me lo fa fare" ed ho tralasciato. Ma questa volta non posso a meno di esprimere il mio, sia pur modesto, ma solido plauso, all'avv. Aldo Casalinuovo, presidente del Consiglio nazionale degli Avvocati, per le sue parole aspre, ma giuste, indirizzate a uomini di governo, parlamentari, tecnici ministeriali, nonché sulle riforme fatte o da fare, in occasione dell'inaugurazione del collegio forense che ha luogo a Catania.

- L'avv. Casalinuovo, data la sua qualifica, si riferisce naturalmente al ministero della Giustizia, ma si sa con certezza, ormai, che quando accade a tale ministero, è ciò che avviene in tutti gli altri dicasteri. Come sarebbe bello se per ognuno di essi ci fosse un Casalinuovo che avesse il coraggio di esprimere così chiaramente le sue opinioni e le sue giuste critiche per l'incasulto e irresponsabile modo di governare questa nostra povera Italia! Non ci troveremmo certamente nella spaventosa situazione economica e politica di oggi.

- Fra l'altro l'avv. Casalinuovo mi ha procurato il piacere di leggere una parola tanto cara che da anni non usa più, la parola "Patria". Una volta tanto, al luogo di interessi nazionali, o di Stato, abbiamo sentito parlare di "*dedizione assoluta agli interessi della Patria*".

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

- Nel mese di aprile '74 subii una ricaduta improvvisamente vedovo. Mio marito era professore, ordinario d'italiano in un grande Istituto Tecnico industriale di Torino. Accanto a lui, comandante partigiano, ho condiviso interamente la lotta della Resistenza. Sono sottotenente: giorno

Film americano al Premio Italia tv

Ritratto di un'alcolizzata che ha solo quindici anni

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 23 settembre.

«Oggi negli Stati Uniti i giovani bevitori al di sotto dei vent'anni sono [illegible] milione. Di loro, [illegible] su dieci diventerà un alcolizzato. Per un adulto ci vogliono quindici anni per diventarlo; per un ragazzo bastano quindici mesi». Queste le scritte che sono comparse prima dei titoli di testa del telefilm americano **Sarah T.**, *ritratto di una alcolizzata di quindici anni che assieme al polacco Topamy ha chiuso tra sabato e ieri, domenica, la rassegna internazionale del Premio Italia.*

Il telefilm polacco si presentava come prodotto elaborato e raffinato, ma non c'è dubbio che il maggiore interesse del pubblico si sia rivolto a **Sarah T.** *per due precisi motivi: la singolarità della storia esplicitamente annunciata dallo stesso titolo e il richiamo esercitato dalla protagonista, Linda Blair, balzata di colpo dall'oscurità alla pari clamorosa celebrità con l'interpretazione della ragazza indemoniata ne «L'esorcista».*

Singolarità della storia, abbiamo detto. Lacrimevole disavventure e strazianti vite di alcolizzati al cinema se ne sono viste a bizzeffe, e basterà [illegible] un classico come «Giorni perduti» di Billy Wilder, con Ray Milland. Ma erano sempre alcolizzati adulti: i minorenni non c'entravano, tutt'al più comparivano quali innocenti vittime, bastonati o frustati dagli ubriaconi, o quali atterriti testimoni delle intemperanze del genitore che [illegible] barcollando e [illegible] col cappello di traverso e la bottiglia in mano, e che regolarmente rotolava giù per le scale rompendosi la testa all'ultimo gradino.

Qui la situazione è [illegible] sciata, ed questo che risulta terribile: è la minorenne a rincasare sbronza e [illegible] lente di whisky e sono gli adulti a guardarla esterrefatti.

La vicenda è lineare. Sarah Travis, studentessa appartenente a famiglia borghese, beve. Ha soltanto quindici anni ma beve come una spugna. L'alcol — e non è solo whisky, ma la roba più diversa, il cherry brandy, la vodka, il gin, la mistura del punch ecc. ecc. — le serve per tirarsi su il morale quando si sente depressa per guai privati. Beve e ribeve, e diventa un'alcolizzata, ma non vuole [illegible] testardamente ammetterlo. Pur di bere, dice delle menzogne, ruba, lascia che la madre incolpi una donna di servizio negra [illegible] un furto di liquori di cui la colpevole è lei; e arriva al punto di concedersi a quattro sconci teppisti che le procurano una bottiglia di qualcosa. Poco dopo conoscerà un dinastro, s'impadronisce della cavalla di un suo giovane innamorato, imbocca follemente una strada piena di macchine. L'urto è inevitabile, la cavalla, ferita, dovrà essere uccisa con una revolverata dalla polizia. Sarah si renderà finalmente conto dell'abisso in cui è caduta e finalmente riconoscerà di essere un'alcolizzata: è il primo, indispensabile passo verso [illegible] speranza di guarigione.

Il telefilm, prodotto dalla Nbc con la regia di Richard Donner che ha tradotta in immagini la sceneggiatura originale di Richard ed Esther Shapiro, è stato colmato negli Stati Uniti di elogi e riconoscimenti [illegible] parte di decine e decine di comitati educativi ed enti sanitari, ed è stato premiato solennemente dal «National Institute on alcohol abuse and alcoholism». Alla sua prima trasmissione hanno assistito cinquantacinque milioni di spettatori e pare che l'impressione sia stata enorme.

Indubbiamente Sarah T. è un racconto confezionato con destrezza artigianale, serrato e ben recitato specie da Linda Blair che conferma il suo talento d'attrice e dà alla sbandata quindicenne la forza di un volto tutt'altro che bello, ma straordinariamente efficace con quello smarrimento torbido e quel dolore devastante espressi attraverso una maschera paffuta.

Tuttavia la storia, se è sconvolgente, non è, a nostro avviso, sempre persuasiva. Perché la ragazza beve? Perché è insicura, isolata, quasi emarginata: ha appena cambiato casa, quartiere, scuola; ha perso tutte le amicizie; è stata pesantemente bocciata ad una prova di canto; e vive con la madre che è divorziata e s'è risposata; naturalmente detesta il marito della madre e [illegible] è invece di continuo il padre, ma il padre è un inetto, un ignorante, un fallito totale che manco riesce a provvedere al suo mantenimento... Con tali premesse cosa succede? Che il caso di Sarah [illegible] immediatamente, agli occhi dello spettatore, la dimensione di un eccezionale concorso di circostanze avverse, non sia si trasforma in caso-limite. Si corre persino il rischio di proporre la tesi grottesca che il divorzio favorisce l'alcolismo tra i minorenni.

Anche la soluzione non convince troppo con quell'intervento esterno, caro al cinema americano, dell'esperto in psichiatria il quale è un [illegible] fra il medico, il giudice, l'amico di famiglia e la voce della coscienza, e al quale è affidato il compito di manovrare i personaggi del dramma come fosse un regista, di stuzzicarli, di commuoverli, di piazzarli di fronte alle loro responsabilità e convince anzi meno l'ambiente delle «A.A.», [illegible] delle «Anonime Alcolizzati», dove si applica una terapia di gruppo che pare dia validi soddisfacenti, ma che il telefilm descrive velocemente.

Con tutto questo Sarah T. resta, per il solo fatto di essere stato prodotto, il documento inquietante di una realtà e come tale è da valutare. Il pubblico del Palazzo dei Congressi l'ha seguito con molta attenzione [illegible] anche con lo scettico disinteresse di chi dice «ma da noi non sono cose che non accadono»; alla fine, vivi applausi cui si sono uniti alcuni stridenti fischi di giovani.

Ma oggi s'inizia la rassegna dei programmi sperimentali. Sabato, chiusura del Premio con la proiezione de «Il flauto magico» di Ingmar Bergman: doveva [illegible] il regista, ma quasi sicuramente non ci sarà perché, dicono, è perseguitato da un tremendo mal di denti.

Ugo Buzzolan

I biglietti del cinema non aumentano

Roma, 22 settembre.

I biglietti del cinema non aumenteranno ancora. La decisione di invitare le aziende associate a soprassedere al [illegible] aumento dei prezzi è stata presa oggi all'unanimità in una riunione congiunta delle Unioni dei produttori e dei distributori dell'Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche ed affini).

«A tale decisione si è giunti — informa un comunicato dell'Anica — nonostante le due Unioni ritengano che gli incrementi indiscriminati dei costi, verificatisi negli ultimi tempi avrebbero consigliato di adeguare i prezzi alle esigenze economiche della produzione e della distribuzione. La rinuncia a tali adeguamenti è stata presa dalle due Unioni in relazione all'attuale situazione economica del Paese e alla necessità di conservare la caratteristica di spettacolo popolare che è peculiare del cinema. Ciò anche — si conclude nel comunicato — in considerazione dell'invito rivolto alle categorie dal ministro del Turismo e dello spettacolo sen. Sarti». (Ansa)

Lo spettacolo stasera al Palasport

La Fracci guarita danzerà Giulietta

Carla Fracci

(m.a.) La Giulietta di stasera al Palasport non [illegible] di Prokofjev, sarà Carla Fracci. La nostra massima danzatrice sta bene, la «distrazione muscolare» si è risolta, già domenica erano incominciate le prove scéniche, per non compromettere l'esito delle cure, si fosse deciso di non forzare i tempi. Il debutto di Romeo e Giulietta, spettacolo di apertura della stagione d'autunno del Regio, è avvenuto con un'altra protagonista, Anna Razzi, la Fracci ve è stata spettatrice in platea. Ieri le prove sono continuate; Beppe Menegatti, regista del balletto e marito della ballerina, ha sciolto nel pomeriggio ogni riserva, Carla Fracci ha deciso di andare in scena stasera.

Conoscendo lo scrupolo con cui questa artista affronta i propri impegni di lavoro, è certo che la decisione è stata seriamente ponderata e si presuppone un ritorno in piena forma. L'incidente che ha provocato la forzata assenza e una certa sospensa nel mondo artistico, è avvenuto alla Scala una ventina di giorni fa durante le prove di Francesca da Rimini. Carla Fracci era tornata da un paio di settimane di [illegible], le prime dopo anni di lavoro intenso; nell'intervallo di una prova dopo un piegamento, ahe sentito che mi era fatta male». Ci sono volute assidue [illegible] cure, comprese quelle di Lodovico Spaltini, il massaggiatore diventato popolare al tempo in cui rimetteva in campo, a tempo di record, i «divin della Juventus».

Ricoverato in clinica Gino Bramieri

Pavia, 22 settembre.

(a.l.) Il comico milanese Gino Bramieri si trova ricoverato da oggi pomeriggio nella clinica vascolare dell'ospedale San Matteo di Pavia. Nonostante il suo ricovero sia stato circondato dal più stretto riserbo la notizia è trapelata. Bramieri non è avvicinabile e la clinica è «interdetta» a cronisti e fotografi. A quanto si è potuto apprendere, Bramieri si è fatto ricoverare al San Matteo di Pavia per un disturbo alle vene delle gambe.

Morto lo scrittore Alexis Saint-Leger

Parigi, 22 settembre.

Il poeta e scrittore Alexis Saint Leger, vincitore del premio Nobel per la letteratura nel 1960 con lo pseudonimo di Saint-John Perse, è morto all'età di 88 anni. La notizia si è appresa soltanto oggi. I funerali si sono svolti in giornata. (AD)

Richelmy — Si [illegible] stasera alle 21 nel teatro di via Medail ang. San Donato il ciclo di cinelorum [illegible] tema: «La polizia». Primo relatore il prof. Vinciguerra, docente di diritto penale dell'Università di Torino. Segue un dibattito con il pubblico.

CRONACA TELEVISIVA

Dal dramma moderno al western romantico

Il regista George Cukor ha scritto testualmente su *Il diavolo in calzoncini rosa* realizzato nel 1959: «Ho speso cinque settimane a sorvegliarne il montaggio. Il film valeva quel che valeva, ma almeno aveva un senso. Ho avuto il torto di assentarmi qualche giorno, e mi hanno rimontato il film nel modo più stupido, così che ha perso quel che aveva di buono. Legalmente, non avevo nessuna protezione...».

E' una grave e amara dichiarazione di cui evidentemente un regista della fama e del mestiere di Cukor (citiamo alla rinfusa «Incantesimo», «Nata ieri», «Angoscia», «My Fair Lady») non aveva certo bisogno per giustificare una pellicola modesta. E difatti non si tratta di una giustificazione, ma del melanconico riconoscimento dei limiti e dei soprusi cui è spesso sottoposto un regista dall'imperio assoluto della produzione.

Il diavolo in calzoncini rosa è in effetti un film commerciale di media qualità, che passa via senza infamia e senza lode. La faccenda del montaggio arbitrario deve aver avuto indubbiamente il suo peso: ma si può anche pensare che, in partenza, queste avventure di teatranti, collocate in un ambiente western che non aveva mai [illegible] (di Cukor non esiste un vero e proprio western), lo ispirassero poco. Resta il mestiere, sempre in grado, si di là delle rimanipolazioni, di offrire uno spettacolo decoroso. Protagonista Sophia Loren che, com'è noto, nella sua esperienza americana non è mai riuscita a fare centro.

Sul «secondo», serata austera con musica austera: si è aperta la rassegna dei concerti per l'Anno Santo con esecuzione del gigantesco oratorio *Christus* di Franz Liszt.

Torniamo a domenica. E' arrivato finalmente sul video un film girato appositamente per la tv e finanziato dalla stessa Rai in comproduzione: *La circostanza* di Ermanno Olmi che comparve a una rassegna del Premio Italia e che, prima di essere immesso nelle sale normali, fu presentato in «anteprima» a Torino durante un breve ciclo di inediti televisivi (ottima iniziativa che fu poi estesa, in collaborazione fra il centro Rai di Torino, il Comune e l'«Aiace», che venne inopinatamente troncata da un [illegible] divieto della Rai di Roma e che si conta [illegible] di ripristinare se la riforma ha veramente instaurato o intende instaurare un clima nuovo). Comunque già allora parlammo del film. Rivisto, ci è piaciuto ancora di più.

E' senz'altro un'opera non facile, che apre interrogativi [illegible] non risponde (singolare il fatto che alcuni telespettatori abbiano telefonato chiedendo s'era a puntate, se ci sarebbe stato un seguito): è un'opera attuale, sottile, meditata, che contiene un paio di cose eccellenti, tra le migliori di Olmi, quella nascita del bambino sotto un furioso temporale e quei dirigenti d'azienda ridiventati scolari al corso di «aggiornamento» mentre si diffondono voci di licenziamenti a [illegible] e di [illegible] obbligatorie. **u. bz.**

La popolare rubrica alla radio

Paolo Cavallina lascia 3131?

Roma, 22 settembre.

(r.r.) Paolo Cavallina non sarebbe più il conduttore di 3131 alla ripresa della popolare rubrica radiofonica nel prossimo ottobre. Cavallina sta scrivendo un libro sulla propria esperienza di colloqui con gli ascoltatori. Anche Vello Baldassarre, che gli è stato accanto nell'ultimo anno, ha assunto altri impegni alla Rai. Il 3131 sarà guidato da due giornalisti di cui non si conosce ancora il nome e sarà rinnovato. Gli indici di gradimento della trasmissione sarebbero stati meno alti del solito nell'ultimo periodo prima del riposo estivo.

ALLA TV

programma nazionale

17.45 «La tv dei ragazzi»: «Chiama i ragazzi» - «Il ponte di Remagen», con George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Bradford Dillman, Peter Van Eyck, regia di John Guillermin
19.15 **Telegiornale sport - Cronache [illegible] - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20.40 «Signora Ava», di Francesco Jovine con Gerardo Amato, Renzo Giovampietro, Leopoldo Trieste, Emilio Marchesini, Claudia Mansani, regia di Antonio Calenda (prima puntata)
22 — «Russia allo specchio: Mosca», un programma di Sergio Giordani, [illegible] di Alberto Bonchey
23 — **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

secondo programma

20,30 **Telegiornale**
21 — «Il suono dei Caraibi», un programma di Gianni Minà e Gian Piero Ricci: «La nuova musica cubana», [illegible] puntate
22 — «Piccola ribalta», XV rassegna di vincitori [illegible] Enal (prima parte)

televisione svizzera

Ore 9: Telescuola; [illegible] Per i giovani: «Ora G»; 18,55: Anno Santo; 20,30: Telegiornale; 20,45: Diapason; 21,15: Il Regionale; 21,45: Telegiornale; 22: «Il viaggio», film di Litvak con Yul Brynner, Deborah Kerr; 24: Oggi alle Camere federali; 0,05: Cronache del Gran consiglio ticinese; 0,10: Telegiornale

capodistria tv

Ore [illegible]: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,30: «I Thibault», con Charles Vanel, Françoise Christophe; 22,20: Le avventure celebri; 23,10: L'Europa [illegible]

tele-montecarlo

Ore [illegible]: Rintintin; 20,25: I Monkees; [illegible]: «Frando e Ciccio Superstar»

ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 18; 17; 19; 23
8 — Mattutino musicale
7,10 Il lavoro oggi
7,23 Secondo me
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io, con F. Mulè
11,10 Le interviste impossibili
11,40 Il meglio del meglio
12,10 Quarto programma
13,20 Sportivido con [illegible]
14,05 Tuttafolk
14,40 La [illegible] Detta
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Hortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
[illegible] d'oro della lirica
20,23 Le canzonissime
21 — Ritmi del Sud America
21,20 Radiosestetto: «Non omnis moriar»
21,55 Le nuove [illegible] italiane
22,40 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con gli Alunni del Sole, D. Warwick, M. Pezzotta
8,55 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 La cugina Bette, di [illegible]
9,50 Canzoni per tutti
10,24 Una canzone al giorno
10,35 Tutti insieme, d'estate
12,40 Alto gradimento
13,35 Due brava persona
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Carosi
17,35 Un quartetto e tenia musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,10 Due bravi persona
21,20 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

8,30 Canti di casa nostra
9,30 Concerto di apertura
10,30 La settimana di B. Bartok
11,40 Musica di C. Franck
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Concerto sinfonico
[illegible] — Liederistica
18,25 Pagine pianistiche
17,40 Jazz [illegible]
18,05 La tolletta
18,25 Dicono di lui
18,30 Donne [illegible]
18,45 Concerto di G. Principe
19,15 Concerto della sera
20,15 Bergonzi canta Verdi
21,30 L'arte del dirigere

montecarlo

9 — Campionato d'Italia delle Mezzalie
9,30 Fate voi stessi il vostro programma
10 — L'amico di casa: Luisella
12,03 Musica e giochi
12,15 Gran gioco dell'estate
12,30 Juke-box
14 — Due-quattro-lei
16 — Self service vacanze
17,30 Federico show
17,45 Discolleah
18,51 Vota la voce

(u. bz.) **Prende il via sul canale nazionale «Signora Ava», uno sceneggiato in tre parti che Giovanni Guaita e Roberto Mazzucco, con la collaborazione del regista Antonio Calenda hanno [illegible] dall'omonimo romanzo di Francesco Jovine, scrittore molisano nato all'inizio del secolo e morto quarantenne nel 1950, autore di opere narrative in cui vengono messi a fuoco, con eccezionale valore realistico, problemi e personaggi di una certa società meridionale specie sotto il fascismo. Il suo ultimo romanzo, pubblicato postumo, «La terra del Sacramento», ebbe qualche anno fa una riduzione televisiva.**

In «Signora Ava» l'epoca non è quella fascista, ma quella borbonica agli estremi aneliti, quando Garibaldi aveva già messo piede in Sicilia. Sullo sfondo degli avvenimenti storici del 1860, viene raccontata la vicenda di una famiglia di proprietari terrieri. Tra gli interpreti Claudia Marsani, la ragazza di «Gruppo di famiglia in un interno» di Visconti, il debuttante Gerardo Amato, Renzo Giovampietro, Amedeo Nazzari, Leopoldo Trieste, Guido [illegible]. Alle 22, seconda puntata del reportage «Russia allo specchio» dedicata alla vita quotidiana di Mosca. Sul secondo canale, Cuba e la politica cubana attraverso la musica popolare locale. Alla tv svizzera, ore 22, «Il viaggio», film avventuroso con Yul Brynner, alla tv di Montecarlo un'antologia di Franchi e Ingrassia.

Oggi segnaliamo

TEATRI

ALCIONE - «Les voitures du sud» con Joelle Bernard, Les Belles Personnes, Ultima Thule, V. M. 18. Ore: 16.15-21.30.
ALFIERI - questa sera ore 21,15 Maurizio Pecoraro, Rita Pavone in «Due sul pianerottolo» di Abendolia e Carpentieri. Prez. botteghi. teatro. t. 838.440.
CARIGNANO - questa sera ore 21,15 Carlo Campanini in «Ulisse Saturno farmacista notturno», Biglietti v. Rossini 30, tel. 544.362.
NUOVO - questa sera ore 21,15 Tino Buazzelli in «Morte di un commesso viaggiatore» di A. Miller. Prenotazioni 655.342.
PALAZZO DELLO SPORT - TEATRO REGIO - questa sera ore 21 Italo Terzi e Bremer e Gualtiero in «I 5 Pescatori». Direttore P. L. Urbini, regia di Stenghini, coreografia R. Fascilli.

RITROVI

43 BAGATELLE (str. Carpenter 20, tel. 915.304). Cucina sommarina.
CASTELLINO ore 21 The Rats.
CI-CIR 83 ore 21 Steel Group.
GAY SALA 10-21 Baby e i Gentlemen.
IMPERIAL 10-21 The Genius.
TROCADERO 21 Franco G3.

MINI CABARET tel. 813.800
SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 31 - 3°)

BABY - LA CLOCHE Rist. 2000. 2170.
BLOW-UP (Cavour 5 - 544.790) 21.
CAPRICE (Sacchi 18, t. 551.628) 21.
GAY DISCOTECA (C. Moncal. 329) 21.
KR (V. Pisa 32 - t. 807.231) 21.
LUDO WHISKY (C. Moncal. 329) 21.
SHAKER DISCOTECA (C. Rosselli 31).

GALLERIE MUSEI

DOCUMENTA (v. Santa Maria 2, tel. 915.304). Curio sommarino.
LA CITTADELLA - Arte contemporanea.
LA SEMANTICA - Chieri (t. 947.15480): opere di Xavier Schuwinsky.
TUTTARTE (Garibaldi 34) 6° piano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Antiqui knobardi.
BERMAN: Archivio.
LA RUSSOLA (via Po 9): Maestri contemporanei.
VIOTTI (v. Viotti 8): Tavole Comunali.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ASTROSIO: «Ultima grida della savana», Colori. Vlet. 14. Ore: 14,40; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCO-INC (v. P. Oldoini 31 - telefono 410.021): «Sicari del diamanti», di Lutz Bulbert - «Il gran lanciatore», di Anthony Harvey. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Pippo Pluto e Paperino alla riscossa», cartoni animati a colori di W. Disney. Orario: 14,35; 15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40.
ARLECCHINO: «Il misterioso caso Peter Proud», M. Sarrazin, J. O'Neill, M. Kinder, C. Sharp. Col. Vlet. 14. Ore: 14,50; 16,40; 18,35; 20,30; 22,10.
ASTOR: «Rollerball», James Caan, J. Housman. Musa Atlanta. Colori. Vlet. ad. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30.
AUGUSTUS: «Fedeltà di un delitto» Franco Nero, Stefania Sandrelli. Col. Vlet. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: «Scacciato al capo della polizia», M. Mastroianni, S. Winters, colori. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20.
CENTRALE d'Essai: «Il fantino deve morire» di Tony Richardson con Scott Anthony, J. Dench. col. Ore 13,30 - 17,10 - 19 - 20,30 - 22,30.
CORSO: «A tutte le auto della polizia», L. M. Salerno, L. Palazzi, A. Sabato, col., Vlet. 18. Orario 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Il giustiziere sfida la città», Tomas Milian, Maria Flaye, col. Vlet. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «L'insaziabile e assiste», Rainer Schneider, Debby Trott, Klaus Schwarz, Colori. Vlet. 18. Ore: 14,35; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Le malizie di Venere», Laura Antonelli, Colori. Vlet. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA: «L'ordo della strada», Chlorlo Bronson, James Coburn. Ult. Irlandi. Tecnic. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
LUX: «Funny Lady», Barbra Streisand, Omar Sharif, colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.
MASSIMO: «I desideri di Emmanuelle», Gregory Claire, Roland Dener, Col., Vlet. 18. Orario: 14,30; 17; 19,30; 20,40; 22,35.
METROPOLI: «Eusilia, graffia, palpeggia», L. Venantini, L. Humbert, Colori. Vlet. 18. Ore: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,25.
NAZIONALE: «Roma violenta», M. Merli, B. Conte, S. Franciolli. Col. Vlet. 14. Ore: 15; 16,45; 18,40; 20,15; 22,10.
OLIMPIA: «La pantera rosa colpisce ancora», Peter Sellers, C. Plummer, E. Schell, Colori, Sono. Vlet. Ore: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
QUIRINETTA: «Mio padre monsignore», Peter Sellers, C. Plummer, E. Schell, Colori, Sono. Vlet. Ore: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
QUIRINETTA: «Mio padre monsignore», Peter Sellers, C. Plummer, E. Schell, Colori, Sono. Vlet. Ore: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
REGINA: «Mio padre monsignore», Peter Sellers, C. Plummer, E. Schell, Colori, Sono. Vlet. Ore: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
**RUBINO

al grande IDEAL

★ E' IL PIU' FORTE
★ E' IL MIGLIORE
★ E' IL PIU' ASTUTO
★ E' IMBATTIBILE

E' L'EROE DELLA STRADA

CHARLES BRONSON JAMES COBURN

L'EROE DELLA STRADA

JILL IRELAND
STROTHER MARTIN

Gioiello - Studio RITZ

IMMINENTE

La vera storia di un uomo che è stato chiamato "La coscienza degli Stati Uniti"

"Lenny"

al NAZIONALE: BATTE OGNI RECORD

UN FILM DI OGGI

ROMA VIOLENTA

ASTRA e Fortino NUOVO

IL FILM DELLO SCANDALO IN EDIZIONE INTEGRALE

Marlon BRANDO
Maria SCHNEIDER
Un film di Bernardo BERTOLUCCI

Ultimo tango a Parigi

DAL 25 SETTEMBRE
al cinema CORSO

Non si può dire di aver visto tutto de "il Padrino" finchè non si è visto "il Padrino PARTE II"

Paramount Pictures
Francis Ford Coppola
il Padrino PARTE II

Vincitore di 6 premi OSCAR tra cui Miglior Film dell'anno

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

In America non si parla che di questo film!

Arlecchino

Perché questo film piace alle donne?

Il misterioso caso Peter Proud

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Orario: 14,30 - 16,40 18,35 - 20,30 - 22,30

VIETATO ANNI 14

Chi non crede nell'amore si scagli pure contro questo film

DORIA

3ª SETTIMANA di autentico crescente successo

Un crudele e tumultuoso affresco di sentimenti

RIZZOLI FILM

FABIO TESTI ROMY SCHNEIDER

l'importante è AMARE

ANDRZEJ ZULAWSKI

VIETATO ANNI 18

Il solo film di MEL BROOKS ad avere un GENE WILDER in più

NUOVO ROMANO

3ª SETTIMANA

MEL BROOKS
l'inventore della "risata nera"

GENE WILDER
Il nuovo idolo della comicità mondiale

regista e protagonista di "FRANKENSTEIN JUNIOR" sempre insieme in

PER FAVORE, NON TOCCATE LE VECCHIETTE!

PREMIO OSCAR PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA

EASTMANCOLOR

UN FILM PER TUTTI

Da venerdì 26 in due importanti cinema

- LA MALAVITA TREMAVA AL SUO NOME
- LA POLIZIA LO TEMEVA
- ERA L'AGENTE SPECIALE PIU' DURO
- DOVE ARRIVAVA LA SUA LEGGE I MORTI NON SI CONTAVANO

GENE HACKMAN ritorna nel più originale film d'azione suspanza

IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N° 2

(FRENCH CONNECTION II)

TV a colori

C'é una logica alternativa all'acquisto: abbonarsi al servizio TELERENT

Servizio Telerent vuol dire avere tutti i vantaggi della televisione senza svantaggi. Non avere il costo d'acquisto è il primo dei vantaggi: ma anche assistenza costante e inclusa nel canone di abbonamento che comprende: messa a punto, guasti, pezzi di ricambio, uscita del tecnico. Ed è una assistenza scattante: arriva sempre entro 24 ore. E tutto questo, per una macchina complessa come un televisore a colori che necessita di frequenti e indispensabili riparazioni e messe a punto da parte di tecnici specializzati, è molto importante.

Significa anche:
- poter scegliere marca, tipo, modello di televisore che preferite,
- cambiarlo anche ogni mese se lo volete sempre nuovo fiammante,
- avere un secondo televisore quando vi occorre per brevi periodi a prezzi contenuti,

e tanti altri vantaggi che potranno esservi ampiamente illustrati a voce senza impegno.
Ma soprattutto avere a vostra disposizione una delle più grandi organizzazioni mondiali del settore, ricca di una esperienza ventennale, maturata in paesi ove i servizi come Telerent sono la regola, e l'acquisto una eccezione.

Tanti vantaggi in più che l'acquisto non ti dà

TELERENT
torino via xx settembre 71-b

I FILM Titanus

Ambrosio

IMMAGINI DI VITA E DI MORTE DI UN DOCUMENTO FILMATO CHE E' QUANTO DI PIU' SCONVOLGENTE ABBIA MAI REGISTRATO LA MACCHINA DA PRESA

- Gli uomini schiavizzano
- I serpenti si avvicinano di soppiatto
- Gli aborigeni australiani fanno duro la lotta col proprio suolo
- La tragica fine del pirata Pitt Cannibal straziato dai leoni
- Drammatica disfida in carne fra i due più valenti antenati della savana
- I Barundi spaventano le ossa del padre assassinato mangiandone il cadavere
- Autentici particolari del massacro effettuato da una spedizione di marinai bianchi contro gli indios dell'Amazzonia

ULTIME GRIDA DALLA SAVANA

A LA GRANDE CACCIA !

VIETATO ANNI 14

Reposi

Titanus

MANDINGO

JAMES MASON
SUSAN GEORGE
PERRY KING

VIETATO ANNI 18

AUGUSTUS

Titanus

FRANCO NERO STEFANIA SANDRELLI

in un film di CLAUDE CHABROL

PROFEZIA DI UN DELITTO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Al LUX

Il più grande colossale fantastico divertente spettacolo degli ultimi anni

Lui impertinente ma brillante...

Lei arrogante ma seducente in

Funny Lady

BARBRA STREISAND e JAMES CAAN in FUNNY LADY

OMAR SHARIF nel ruolo di Nicky Arnstein

Orario spettacoli: 14,40 - 17,10 - 19,40 - 22,20

Due film sulla cresta dell'onda

Gioiello Maffei

Questa è la storia, liberamente ispirata a Von Masoch, di una creatura divina e diabolica, perversa e gentile

la donna che ogni uomo vorrebbe avere accanto

laura antonelli. le malizie di venere

con REX DUPA - RENATE KIESCHE - EWING LOBER
WERNER POCHATH - MADY RAHL - WOLF ACKVA
PETER BERG - JOSE RAQUEL - una PRODUZIONE
VIP PRODUCTION LTD - ROXY INTERNATIONAL

Cristallo

Per la prima volta la mala ha paura! Bisogna combatterla con le sue stesse armi!

TOMAS MILIAN

IL GIUSTIZIERE SFIDA LA CITTA'

JOSEPH COTTEN
BARBARA FIORE MARIO BRAVI
FEMI BENUSSI LUCIANO CATENACCI
ALESSANDRO COCCO
EVELYN STEWART
ADOLFO LASTRETTI
UMBERTO LENZI

2ª Settimana di successo all'ASTOR

ROLLERBALL

Uno sport micidiale e violento dove la posta può essere la vita!

ROLLERBALL

Chi vi partecipa non sa se potrà rivedere la sua donna!

ROLLERBALL

Un grande affascinante spettacolo d'amore e di violenza!

ROLLERBALL

Pattinatori, motociclisti, cascatori in una lotta selvaggia senza tregua fino all'ultimo respiro!

ROLLERBALL

Un film diretto da un grande regista NORMAN JEWISON interpretato da un grande attore JAMES CAAN uno spettacolo unico, nuovo, entusiasmante, avvincente!

all'ARISTON

un nuovo successo WALT DISNEY

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

PIPPO, PLUTO PAPERINO alla RISCOSSA

TECHNICOLOR

SULLA PISTA DEL COGUARO

VITTORIA: formidabile!

La coppia vincente de "La Stangata" Robert Redford - George Roy Hill di nuovo temerariamente insieme!

ROBERT REDFORD

in un film di GEORGE ROY HILL

IL TEMERARIO

COLOSSEO

Via M. Cristina 73 - tel. 510.702

FRANCO GASPARRI e LEE J. COBB per la prima volta insieme nel film più clamoroso della nuova stagione.

IL SUO NOME... MARK IL SUO COGNOME... COLT - SPECIAL 44 MAGNUM

FRANCO GASPARRI

MARK il POLIZIOTTO

MARK IL POLIZIOTTO

FABBRICA MOBILI F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 52
Poltrona Frau

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 548.028

Film a Pesaro

Prigioni politiche nel Cile

Conclusa la « Mostra del nuovo cinema »

(Dal nostro inviato speciale)

Pesaro, 22 settembre.

Campi di concentramento e lotta contro lo schiavismo. La mostra del nuovo cinema si è chiusa nel nome del Cile e di Cuba. Tra le tante denunce contro le repressioni antidemocratiche nell'America Latina, viene dalla Germania Orientale un documento drammatico sulle condizioni degli oppositori alla giunta fascista di Pinochet. «*Ich war, Ich bin, Ich werde sein*» (Ero, sono, sarò), firmato da Heynowski e Sheuman, offre una testimonianza inedita sui campi di concentramento di Chacabuco e Pisagua. Il film è stato preceduto da una polemica. Secondo l'operatore Miguel Herberto i due registi tedeschi si sarebbero attribuiti la paternità di un'opera sua. Il pretore di Roma gli ha dato ragione, ma ha autorizzato la Mostra a proiettare il film.

Sono poche centinaia di metri di pellicola girati nella primavera del '74. Nonostante i severi divieti, la troupe è riuscita a penetrare oltre la cortina di filo spinato e a parlare con alcuni detenuti, fotografando di nascosto qualche momento della vita nel campo. Si tratta di uomini e donne appartenenti a vari partiti: comunisti, socialisti, radicali, cattolici di sinistra. Molti però furono arrestati per caso nei giorni del colpo di Stato contro Allende, senza una precisa accusa politica. Costretti a vivere in baracche, con cibo e acqua razionati, in condizioni climatiche durissime (Chacabuco si trova nel deserto di Atacama con sbalzi di temperatura tra la notte e il giorno di 50 gradi), i prigionieri vengono sottoposti a torture psichiche continue e massacranti come le corse al ritmo di canzoni marziali.

Gli intervistati nascondono l'identità dei componenti il gruppo e parlavano alla presenza delle guardie. I dialoghi inevitabilmente sono banali: una serie di informazioni sul nome, l'attività, la data dell'arresto. Ma negli sguardi sta la più violenta accusa contro l'ingiustizia sofferta. Quanto tra quelle persone saranno ancora vive? A Chacabuco e Pisagua sono state eseguite numerose fucilazioni in quest'ultimo anno. La denuncia ha avuto conferma anche nella dichiarazione dei cineasti cileni presenti alla mostra di Pesaro. Essi chiedono in un documento che si *rafforzi la protesta di tutti i popoli del mondo affinché nel Cile vengano rispettati i diritti dell'uomo, e in particolare affinché la giunta militare sia costretta a dire la verità circa la sorte di 119 compagni ufficialmente "scomparsi" dalle prigioni e dalle centrali di tortura del dittatore Pinochet e che presumibilmente sono stati assassinati*». Tra questi c'è l'attrice Carmen Bueno e l'operatore Jorge Mueller, direttore della fotografia nel film *La batalla de Chile*.

Dalla rivoluzione sconfitta a quella vittoriosa. Cuba ha presentato un film didattico sulla lotta degli schiavi negri nelle piantagioni di canna da zucchero. Partendo dall'illustrazione di una novella ottocentesca, *El otro Francisco* di Sergio Giral, rivela i limiti nella visione illuministica e romantica dello schiavismo. Tra sguaiati dalla frusta facile e padroni comprensivi, Francisco, schiavo mansueto, sceglie il suicidio quando un bianco prepotente violenta la sua bella innamorata.

Un bel melodramma, lontano però da un'indagine storica e scientifica del fenomeno. Gli schiavi non ricevettero la libertà dai signori come un dono, spiega il regista. Combatterono, si ribellarono e morirono a migliaia acquistando passo per volta coscienza della loro dignità e dei loro diritti. Gli inglesi si battevano per l'abolizione della schiavitù perché speravano, dopo, di piazzare sul mercato latino-americano le macchine a vapore che la loro fiorente industria stava producendo in gran quantità.

La lezioncina interessante trova una sua giusta collocazione nell'ampio panorama storico-politico dell'America Latina tracciato quest'anno dalla Mostra del nuovo cinema con contributi nuovi e vecchi di Haiti, Portorico, Perù, Argentina e Brasile. Un notevole sforzo culturale, difeso per undici anni con coerenza di scelte, che non sembra però sufficiente a garantire la sopravvivenza della rassegna. La crisi economica ha colpito anche Pesaro. Per la Mostra cinematografica lo Stato dà 25 milioni e ogni anno si accumulano cinque milioni di interessi passivi. Fondi troppo esigui per conservare il livello qualitativo e il numero di pellicole necessarie ad una manifestazione valida. L'allarme è stato lanciato da Lino Micciché, animatore della rassegna, durante la conferenza di apertura. Pesaro forse morirà, si è detto. «*So pravvivrà però la necessità e l'impegno di fare altrove la Mostra del nuovo cinema*».

Sandro Casazza

Una delle tre grazie

Roma. Femi Benussi interpreterà il film «Le tre grazie»

Un dibattito sui consultori familiari a Venezia

Il sesso, questo sconosciuto

Secondo una statistica, l'88 per cento dei giovani veneti non ha ricevuto nessuna informazione dai genitori - Dieci matrimoni su cento falliscono per ignoranza nel campo sessuale

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 22 settembre.

Sono rimaste incinte sei ragazze nubili — fra i 14 e i 16 anni, studentesse di un istituto commerciale vicentino — durante il passato anno scolastico. La moglie di un professionista che si accingeva a partire per le vacanze è stata rimproverata dal marito: «*Perché metti la scatoletta dei contraccettivi in valigia? Che bisogno hai della pillola se io ti raggiungerò soltanto fra venti giorni?*». Una contadina voleva far causa a una ditta farmaceutica, pur prendendo quotidianamente la pillola aveva avuto ugualmente due figli. Un avvocato, l'ha sconsigliata di rivolgersi alla magistratura quando ha saputo «come» prendeva la pillola (non la prendeva per bocca).

Sono stati fatti altri esempi di questo genere ieri mattina in una sala dell'ospedale civile di Mestre (affollata di medici, assistenti sociali, qualche sacerdote, pubblici amministratori e gente qualunque) dove si è aperto il primo interessante dibattito sui «*consultori familiari pubblici*». La legge che li istituisce è recentissima (29 luglio scorso). Il professor Gianni Caletti, primario dell'ospedale mestrino e direttore del Centro studi per l'educazione sessuale commenta: «*La definitiva approvazione della legge è passata in sordina: nessuno finora ne ha messo in rilievo i risvolti politici, sociali, sanitari, umani. Come studiosi di problemi sessuali consideriamo l'avvento di questi servizi di assistenza un grande traguardo civile raggiunto dal Paese*».

Alla relazione introduttiva di Caletti, promotore del convegno, dobbiamo i pittoreschi esempi citati all'inizio. Il sessuologo ha anche riferito una minima parte dei risultati di una sua inchiesta condotta su 2150 veneti, che sarà prossimamente pubblicata: non hanno mai ricevuto informazioni sessuali dai genitori 88 femmine e 88 maschi su cento intervistati; si sono spaventate alla prima mestruazione 45 femmine su cento; hanno usato precauzioni al primo rapporto completo 41 maschi e venti femmine su cento; hanno avuto rapporti prematrimoniali 65 maschi e quaranta femmine su cento; li ritengono utili 62 maschi e 46 femmine su cento; fingono l'orgasmo col coniuge 18 femmine su cento; affermano di aver rapporti solo per far piacere al *partner* 24 maschi e 49 femmine su cento; sono favorevoli alla limitazione delle nascite 84 maschi e 66 femmine su cento; usano la pillola 14 femmine su cento; desidererebbero la riapertura delle case di tolleranza 56 maschi e 49 femmine su cento.

Perché — in un convegno sui consultori familiari — tutte queste informazioni che riguardano l'attività sessuale? In Italia dieci matrimoni su cento naufragano per tormenti in questo campo, nati da ignoranza, disinformazione e squilibri di vario genere. I nuovi consultori familiari pubblici che in linea di massima saranno le Regioni a dover coordinare e gestire, lavoreranno soprattutto per correggere storture e falsi convinzioni, con un'opera di educazione sanitaria e sessuale che nelle previsioni degli esperti costituirà l'impegno maggiore.

Dice Caletti, rifacendosi agli episodi paradossalmente esemplari: «*Non entriamo nel merito della valutazione morale: ma perché i giovani partner delle sei studentesse di Vicenza o le ragazze stesse non hanno almeno usato quelle precauzioni necessarie ad evitare figli? Come si può pensare che un professionista non capisce che sospendere la somministrazione della pillola per venti giorni, avrebbe provocato uno scombussolamento nella moglie e che non era in gioco, in quel caso, una potenziale infedeltà? Come reagire scoprendo l'uso incredibile ed inefficace della pillola nella vicenda di una povera donna sprovveduta?*

I consultori familiari non risolveranno di colpo tutti questi e gli altri problemi delle famiglie italiane che sono 17 milioni. Ma è bene ripeterlo qui, non potremo imposta re questi consultori come si è fatto sinora per tutto il resto dell'assistenza, con intervento a visite frettolose. Nessuno che si rivolga ai nuovi servizi dovrà sentirsi "numero", ma persona».

In grande sintesi, ecco gli interventi degli altri relatori al convegno. Dolores Sella, madre di famiglia: «*Sappiamo tutti come funzionano gli enti mutualistici e di assistenza per le povere persone che dalla nascita alla morte vengono trattate spesso come stracci. Sarà importante che i nuovi consultori familiari non perpetuino questo andazzo, che personale preparato e gestioni oculate consentano a tutti di fruire di un servizio effettivamente utile*».

Onorevole Tina Anselmi (dc), sottosegretario al Lavoro: «*Spetto alle forze politiche e sociali operare ancora perché questo servizio, pur nei limiti dei finanziamenti fissati, sia al più presto aperto al singolo e alle famiglie. Dovremo contribuire con un dibattito il più ampio possibile alla realizzazione della legge che assieme al diritto di famiglia è una meta significativa che il Parlamento ha indicato, per accompagnare la crescita della società.*

«*Nel quadro della politica della famiglia abbiamo voluto vedere i consultori familiari come un complesso di servizi capaci di offrire, ai giovani sia ai coniugi, un'adeguata consulenza e assistenza per superare numerose difficoltà: un insieme di aiuti corrispondenti alle esigenze psicologiche, educative, sanitarie, assistenziali della famiglia formata o in via di costituzione*».

Onorevole Carmen Casatieri (pci) della Commissione Igiene e sanità della Camera: «*Due sono i limiti fondamentali della legge sui consultori familiari: il primo è costituito dal suo essere legge-ponte e quindi dal non poter affrontare nella sua globalità, il tema del diritto della salute della donna e della difesa del prodotto del concepimento, perché questo postula la riforma sanitaria e assistenziale. Il secondo limite sta nel fatto che, nel dibattito parlamentare, il grande tema della sessualità, che accompagna l'individuo dalla nascita alla morte, viene affrontato in subordine al tema della procreazione.*

«*In particolare, se è ambiguo in formulazione relativamente ai problemi della sessualità nell'età evolutiva, è del tutto ignorato il problema della sessualità per quanto riguarda uno dei momenti psicologici più delicati nella vita della donna: vale a dire, quello del passaggio della seconda alla terza età. E per quanto riguarda i problemi della stessa terza età. Entrambi questi limiti potrebbero essere in gran parte superati attraverso la legislazione regionale*».

Franco Giliberto

Pisa: il sindaco minacciato di morte per il divieto ai cani

Pisa, 22 settembre.

Per il divieto di portare i cani nel centro storico di Pisa, il sindaco della città, Elio Lazzari, ha ricevuto una minaccia di morte. Una lettera dattiloscritta, impostata il 10 settembre, è giunta sul tavolo del sindaco con la posta di questa mattina. Il divieto per i cani di accedere al centro storico è entrato in vigore il 15 settembre scorso ed ha suscitato non poche polemiche. *(Ag. Italia)*

Il cancro curato sulle ex "ammiraglie,,

La scienza ufficiale scettica sull'efficacia del "Tronado,,

La terapia dell'ingegnere tedesco soltanto un palliativo, nulla di più

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 settembre.

Ormai sembra certo: il sistema «Ig Tronado» a microonde non è in grado di ottenere la guarigione completa dei tumori. Lo si deduce dalla massa di documentazioni che si stanno raccogliendo da tutte le parti del mondo, dopo che s'è diffusa la notizia dell'acquisto, appunto da parte della società «Ig Tronado» di Vaduz, delle due turbonavi della società Italia, Michelangelo e Raffaello.

Le radiazioni a microonde, questo il risultato al quale sono pervenuti due illustri clinici che operano a Genova, il professor Carlo Sirtori, direttore generale dell'istituto «Gaslini» e l'immunologo dell'ospedale di San Martino, professor Saverio Imperato (il medico che ha avuto in cura, con ottimi risultati, l'ex allenatore della Lazio, Maestrelli), sono in pratica «non nocive»: anzi, provocano uno stato di benessere nell'ammalato che ha, dopo il trattamento, una ripresa di «tono» e una sensibile diminuzione dei dolori. Però la natura del male, il male stesso, non vengono ridotti e neppure intaccati.

Insomma, il «Tronado», così com'è applicato dal suo inventore, l'ingegnere di Amburgo Wolfgang Guettner, può lenire le sofferenze d'un ammalato di cancro, può rigalarci qualche mese di vita, può rinvigorire l'organismo: nulla di più. Ovviamente, la «strada» delle microonde è l'ultimo sentiero tracciato dalla scienza nella lotta contro i tumori: non è detto che da una serie di sperimentazioni del genere non possano nascere nuovi sistemi di applicazione e nuove, più efficaci terapie.

A questo risultato si è giunti dopo una giornata fitta di discussioni. Il professor Sirtori e il professor Imperato si sono recati all'hotel Colombia, dove alloggia da una decina di giorni l'ingegnere tedesco, in compagnia di funzionari e dirigenti delle società finanziarie tedesche e del Liechtenstein, che hanno preso parte alla trattativa d'acquisto delle due turbonavi della flotta di Stato.

I due docenti hanno posto una serie di domande strettamente tecniche all'ingegner Guettner che per la verità ha risposto assai scomposti ecosecutivamente. Alcune risposte dell'«inventore» sfuggito e non sempre indenne a guai giudiziari in diversi Paesi (Germania, Liechtenstein e Australia), a causa delle sue cliniche considerate «irregolari», sono state decisamente «curiose». Dopo aver spiegato che i risultati migliori il «Tronado» li ha ottenuti nel caso di tumori polmonari, cerebrali e della zona dello stomaco e dell'intestino, ha precisato che le microonde non sono in alcun modo dannose all'organismo, e in particolare alle parti sane.

«*Io stesso mi sono esposto a più riprese* — ha detto con un sorriso sulle labbra, sorseggiando un imponente bicchiere di birra — *alle mie microonde per sperimentarne l'effetto. Volete sapere una cosa? Sono diventato sterile, ma non me ne importa. Non si corrono rischi, mentre aumenta la potenza sessuale*». Dopo questa battuta, ha spiegato che esiste una documentazione, presso l'ospedale di Perth, a cura del primario oncologo professor Holth, nella quale si afferma che, per numerosi casi, dopo una serie di applicazioni (almeno sei) di microonde, le cellule cancerogene risultavano scomparse.

Questa documentazione è stata promessa da Guettner agli studiosi italiani, i quali hanno concluso la conversazione abbastanza perplessi. Il professor Imperato ha precisato che in un settore di terapia tanto delicato nessun esperimento deve essere trascurato, ma che per poter parlare seriamente di risultati non bastano alcune guarigioni — ce ne sono molte, non sempre spiegabili scientificamente — ma occorre una documentazione scientifica estremamente rigorosa connessa ai casi specifici.

Il professor Sirtori, a sua volta, s'è fatto consegnare dallo stesso Guettner la relazione sul «Tronado» svolta dal professor Alan Nelson del «Western Australian Hospital» al congresso di cancerologia di Firenze dell'anno scorso. Dallo studio emerge nettamente, ha detto Sirtori, che il «Tronado» è solo un sistema per alleviare le sofferenze degli ammalati di tumore. Sirtori ha parlato di «cura complementare» che ha solo il vantaggio di poter essere effettuata a più riprese sull'ammalato perché non provoca gli effetti delle altre radiazioni (raggi X e «gamma») e appunto perché non è lesiva degli organi sani. Salvo qualche eccezione, può essere applicata a tutti.

p. l.

Un operaio in una crisi di pazzia nei pressi di Monza

Tenta di uccidere l'ex padrone e tiene in ostaggio 4 persone

L'uomo, ventinove anni, armato di rivoltella è stato poi bloccato da un carabiniere - In tasca gli sono stati trovati settanta proiettili

(Dal nostro corrispondente)

Monza, 22 settembre

(g. o.) Un operaio, probabilmente impazzito, ha tenuto in ostaggio una famiglia di quattro persone minacciandone con una pistola un'altra decina dopo aver cercato di uccidere il suo ex datore di lavoro. E' accaduto ieri sera a Cavenago Brianza, un paese nei pressi di Monza.

L'operaio Tommaso Mugelio, di 30 anni, nato a Casalbuono (Salerno) ma residente a Cavenago, si è presentato all'abitazione del suo ex datore di lavoro, l'imprenditore Enrico Raimondi, di 36 anni, e non trovandolo, dopo aver minacciato la moglie del Raimondi con una pistola, si è diretto verso un bar frequentato solitamente dall'imprenditore.

Non avendolo incontrato neanche al bar, si è allontanato dopo aver minacciato con l'arma anche gli avventori, visto poi seguito in strada da alcuni clienti, dopo aver sparato alcuni colpi per spaventarli, si è rifugiato nell'abitazione di Pierino Brambilla, un operaio di 51 anni, prendendolo in ostaggio assieme alla moglie, Teresa D'Alise di 52 anni e ai figli, Giuseppe di 20 e Erardo di 18.

Poco dopo, sul posto sono giunti i carabinieri di Bellusco e di Cassano D'Adda che hanno circondato la casa e hanno cercato di convincere il Mugelio ad arrendersi. Dopo una lunga trattativa l'operaio ha lasciato libera la donna e ha deciso di trasferirsi con gli altri tre ostaggi in un locale attiguo, nel cortile dello stesso edificio.

Mentre attraversava lo spiazzo, però, l'appuntato dei carabinieri Bernardo Li Vecchi, della stazione di Bellusco, lo ha affrontato e dopo una breve colluttazione è riuscito a disarmarlo. L'uomo era armato di una pistola «Mauser cal. 7,65» e, in tasca, aveva circa settanta proiettili.

Si è iniziato a Roma

Processo ai dirigenti di sette ospedali

(Dalla redazione romana)

Roma, 22 settembre.

Gli ex amministratori del pio istituto di Santo Spirito, ovvero dell'ente ai quale appartengono i sette più importanti ospedali romani, sostengono di non avere favorito nessuno.

Accusati di interesse privato in atti d'ufficio (il processo in tribunale è cominciato oggi e dovrebbe concludersi mercoledì), hanno spiegato ai giudici che la loro gestione, sette anni or sono, non è stata scandalosa. «*E' vero* — ha detto a nome di tutti l'onorevole Giovanni L'Eltore che all'epoca dei fatti era il presidente del pio istituto — *che abbiamo nominato 17 primari ed aiuti senza un concorso, ma valutando o meglio facendo valutare da una nostra commissione i titoli professionali di ciascuno con un criterio stabilito all'interno dell'ente. Debbo chiarire però che se non avessimo proceduto in questo modo i sette ospedali sarebbero rimasti senza primari e senza aiuti*».

Imputati: l'ex presidente, Giovanni L'Eltore; gli ex membri del consiglio d'amministrazione Carlo Spanga, Francesco Turquini, Luciano Feliciani, Antonio Intraccialagli e l'ex sovraintendente sanitario dottor Piero Alonzo. Oggi, dopo sette anni, il processo stava per essere rinviato ancora una volta: uno degli imputati, Francesco Tarquini era ammalato gravemente. Il tribunale per superare l'ostacolo ha deciso di procedere in un secondo momento contro l'infermo e di andare avanti con gli altri.

Il dibattimento è stato rinviato a mercoledì per la discussione e la sentenza.

Polemica Alba-Asti

Tartufi: pochi e molto cari

Anche la qualità, per ora, non è eccellente

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 22 settembre.

Le contrattazioni per i tartufi avvengono nel cortile della Maddalena ad Alba. L'uomo in abito scuro apre un fazzolatione bianco e mostra la sua merce preziosa: il «bianco» della Langa, il tuber magnatum Pico, che costa oggi 15.000 lire l'ettogrammo, adatto quindi al pranzo d'un re in esilio. Il mercato dei tartufi si è aperto ad Alba, ufficialmente dal sindaco, il 20 settembre. Il controllo delle guardie comunali è severissimo: i funghi sotterranei devono essere maturi, sani, distinti per specie e varietà, il «trifume» (pezzi di tartufo) deve essere venduto separatamente: inoltre, i tartufai devono possedere il «patentino» rilasciato dalle autorità locali per dimostrare di essere dei «professionisti», di lavorare con scrupolo e serietà. Chi contravviene a queste norme è multato.

Tuttavia, i tartufi erano in vendita su altri mercati (nell'Astigiano, ad esempio) sin dal 1° agosto, in violazione all'allegato numero 1 della legge Solari sulla raccolta dei funghi sotterranei che spiega come il tartufo bianco d'Alba maturi dal 1° ottobre. I casi quindi sono due: o abbiglia la legge, o i tartufi bianchi non erano d'Alba, ma bianchetti o fioroni da poco prezzo e venduti invece molto cari. E' difficile credere in un errore della legge: nelle Langhe, l'Associazione trifulau sino al 20 settembre, data dell'ordinanza del sindaco, ha denunciato chi vendeva i «bianchi» d'Alba per truffa in commercio. Sembra però che il prodotto raccolto nell'Albese venisse portato nell'Astigiano e messo regolarmente in vendita: prezzo 12-15 mila lire l'etto.

E' stato un autunno d'oro per i funghi, scesi a 3 mila lire il chilo, non lo è per i tartufi, anzi non lo sarà mai. I funghi sotterranei diventano sempre più rari per la moderna lavorazione della campagna, per l'uso degli antiparassitari con l'elicottero, che non risparmia gli angoli più riposti delle colline, ma soprattutto per l'anticipata e indiscriminata raccolta dei tartufi: è un prodotto di valore e fa gola a molti, dovrebbe essere lasciato maturare sottoterra affinché la «madre» possa procreare (usiamo termini non scientifici: nel prosieguo degli anni, invece è raccolto quando ancora è verde, poco profumato e quasi insapore. Ai professionisti (i trifulau) si sostituiscono gli avventurieri, che zappano e guastano il terreno dove il fungo ipogeo prolifica, arraffano e non restituiscono il suolo alla primitiva integrità.

Profonde zappature e tartufaie rovinate sono state scoperte nel Monferrato; nelle Langhe il fenomeno è stato contenuto grazie all'opera dell'Associazione trifulau, ma il «bracconaggio» continua ancora. Nelle Marche e in Toscana i cercatori di tartufi sono giunti ad un accordo: la raccolta comincia il 1° ottobre, chi trasgredisce è denunciato. Le Regione Piemonte e le Province potrebbero intervenire, altrimenti il tartufo è destinato a scomparire.

Vi sono però altre possibilità per agire contro il bracconaggio e calmierare i prezzi. Un micologo cuneese è riuscito a far crescere «artificialmente» i funghi: ha seminato pezzi di cappelle di porcino sulle radici d'un castagno riuscendo a micorrizarle (a fecondarle, termine anche questo non scientifico, ma più chiaro). L'ambiente e la stagione favorevole hanno fatto crescere funghi porcini ottimi (è presumibile che la micorrizazione sia avvenuta due-tre anni or sono, non certamente l'anno scorso). Per i tartufi neri si può agire nello stesso modo. Anche meglio, dopo gli studi condotti dall'Orto Botanico di Torino, la Guardia forestale (in accordo con l'Ispettorato agricoltura e foreste regionale e l'Istituto piante da legno) ha messo in sito piantine di querce micorrizate, che dovrebbero produrre tartufi neri tra due-tre anni. Per il «bianco» delle Langhe non si è ancora giunti a questo punto, ma si è sulla buona strada.

E' inutile negarlo: la Francia ha già in atto intense coltivazioni di tartufi neri, sarà interessante sentire che cosa diranno i suoi tecnici ad Alba l'11 ottobre quando si svolgerà, nell'ambito della Fiera del tartufo (3-19 ottobre), un convegno internazionale sulla coltivazione dei tartufi.

Piero Cerati

Morto il matematico Enrico Bompiani

Roma, 22 settembre.

(r. s.) E' morto questa notte, a Roma, il prof. Enrico Bompiani. Era nato a Roma il 12 febbraio 1889. Matematico di fama mondiale, era socio da anni dell'Accademia nazionale dei Lincei, di quasi tutte le Accademie scientifiche italiane, dell'Accademia Pontificia delle Scienze e di varie Accademie straniere.

Professore universitario di ruolo dal 1922, aveva insegnato al Politecnico di Milano e all'Università di Bologna, e, dal 1927 fino al collocamento a riposo, Geometria all'Università di Roma. Fondatore e direttore fino allo scorso anno del Centro internazionale matematico, era presidente onorario dell'Unione Matematica Italiana.

I lettori discutono

Il card. Pellegrino e il paradiso rosso

La denuncia del cardinale Pellegrino contro i governi «cristiani» dell'America Latina deve avere suscitato molto scandalo, se qualcuno, come leggo su *La Stampa* del 20 settembre («I lettori discutono») sente il bisogno d'invitare l'arcivescovo torinese a un viaggio nel «paradiso sovietico», quasi per costringerlo a paragonare i conti, sul libromastro dell'ideologia. Curiosa trovata. E curiosa visione dei compiti di un vescovo, da parte del lettore, forse non isolato.

Il cardinale Pellegrino non ha bisogno di andare in Unione Sovietica per rendersi conto che quel Paese non si regge su un sistema cristiano: ce lo dicono da quasi sessant'anni, i suoi governanti, e abbiamo buoni motivi per credergli. E' un sistema che può piacere o non piacere e forse, al rappresentante di una comunità cristiana, non piace. Se fosse un uomo di economia, un segretario di partito, uno statista, potrebbe anche essere tenuto a esprimere un proprio giudizio politico sulla società nata dalla rivoluzione del 1917. Ma il cardinale Pellegrino è un vescovo, la sola rivoluzione a cui può richiamarsi risale ai anni assai più lontani; e il suo compito è annunciare il Vangelo.

Non può rimproverare il tradimento dei principi evangelici e quanti cristiani non si professano; ma ha il dovere di denunciare quanti si sono impadroniti del potere in nome di quei principi e rinnegano ogni giorno, nelle opere, il messaggio di Cristo. Anche nell'Unione Sovietica si può ridurre al silenzio l'avversario politico, certo; Carlo Marx non ha mai predicato «la verità che vi rende liberi». Cristo, invece, è reso proprio a portare quella verità; e non può riconoscere i suoi seguaci fra coloro che eliminano il dissenziente con il plotone di esecuzione o con la garrota.

O forse, a certi lettori, dispiace il fondo vero dell'argomento, che non riguarda l'America Latina, ma una società tanto più vicina a noi? Nel discorso dell'arcivescovo torinese c'era un esplicito invito ai cattolici per collaborare, se necessario, anche con i marxisti, nel movimento di liberazione dell'uomo, tenendo ben distinte le premesse ideologiche, che sono, da sempre, incompatibili. Forse è proprio quella «libertà» più vera a dare fastidio, nel momento in cui la sua incarnazione nel reale rivela il fondo più rivoluzionario, e più autentico, del messaggio cristiano?

Giovanni Suppo, Rivoli

A che serve il diploma di geometra

A proposito dei diplomati che cercano il primo impiego, mi sembra che sia una pretesa sciocca, per un neo-ragioniere, neo-geometra, ecc. ecc. pretendere di fare veramente il ragioniere ed il geometra.

Il diploma va per lo più inteso come una acquisizione di cultura, in quanto anche studiare per avere un lavoro meglio retribuito è sbagliato, quando sono milioni di persone ad avere la medesima idea.

Invece di essere lavoratori-fattori ignoranti, saranno istruiti. Tutto lì.

Angelo Bergalli - Torino

Quei pensionati sempre dimenticati

Il ministro Marinelli parlando al telegiornale delle ore 20 del 15 corr. ha detto cose di cui l'assoluta fondatezza è incontrovertibile, quando ha onestamente riconosciuto il diritto alle rivendicazioni retributive avanzate dai dipendenti del pubblico impiego.

Però, come è solito da parte di politici e sindacalisti, ha omesso di dire che se hanno diritti da far valere i dipendenti del pubblico impiego, altrettanti diritti dovrebbero essere riconosciuti anche ai pensionati del pubblico impiego, ivi compresi quelli degli Enti Locali, sempre «dimenticati», a differenza di altre categorie e degli ex parlamentari, evidentemente perché non possono formulare minacce di scioperi per ottenere «soluzioni immediate».

Un pensionato, Pordenone

I veneziani nemici di Venezia?

Le recenti dichiarazioni del nuovo sindaco di Venezia Mario Rigo (*La Stampa*, 18 settembre 1975) danno rinnovato vigore ad un antico sospetto: che i peggiori nemici della Serenissima non siano tanto l'acqua alta, la subsidenza, ecc., quanto i veneziani stessi.

prof. Maurizio Martorelli, Alessandria

Che cosa significa essere provenzali

Appartengo al gruppo etnico provenzale in Italia (Piemonte sud occidentale). Non vorrei che l'attenzione sollevata fosse dovuta soltanto alla novità dell'argomento.

Nel suo intervento del 14 corrente il professor Buratti illustrava con succinta precisione la situazione dei Walser del nord Piemonte, per la cui cultura, almeno, il governo valdostano avrebbe assunto qualche provvedimento in campo scolastico.

Ma che dire dei provenzali delle valli di Cuneo e di Torino, la cui stessa esistenza di gruppo è per lo più ignorata, mentre ne è tenacemente osteggiata la formazione culturale specifica? E ciò non soltanto da parte dello Stato e della Regione, che negano a essi una scuola rispondente alle esigenze di lingua e di civiltà minoritarie, ma anche, e forse più gravemente, da parte dell'opinione pubblica, che contesta implicitamente ai valligiani provenzali (od occitani) il diritto alla propria autonomia culturale.

L'unico esempio metodico in cui si faccia programmaticamente posto all'insegnamento della locale lingua d'Oc, della cultura, delle tradizioni e del patrimonio di vita delle comunità provenzali cisalpine è la scuola di Sancto Lucio de Coumboscuro (Valle Grana, Cuneo), che da molti anni porta avanti un lavoro didattico prezioso e altamente formativo di coscienza autoctona. Qui, appunto, già quindici anni or sono ha iniziato la pubblicazione il periodico *Coumboscuro*, organo mensile della minoranza provenzale.

Si tratta, tuttavia, di iniziativa volontaria, ignorata dall'autorità, ostacolata dal potere economico e amministrativo locale attraverso una deleteria campagna di riserve e di sfiducia tra la popolazione. Infatti gli stessi responsabili amministrativi del Comune di Monterosso (di cui Sancto Lucio è frazione) non comprendono l'iniziativa, presi come sono nei frusti schemi dei giochi politici, economici e turistico-speculativi, che da anni distruggono moralmente e culturalmente le comunità minoritarie alpine.

Il gioco è molto semplice: far sì che i montanari provenzali perdano la coscienza della propria identità etnica e non possano formarsela, là dove essa manca. Una volta alienati al proprio originario mondo etnico, i montanari saranno docile strumento di manovra di politici locali, di amministratori e di operatori turistici perfettamente allineati su questo fronte.

Quanti sindaci estranei governano già fin d'ora i piccoli Comuni di montagna? Una statistica al riguardo sarebbe indicativa d'un colonialismo crescente, che investe le valli.

Sergio Arnodo

responsabile del «Centro Provinciale de la Coumbo-Occitano (valle del Grano, Cuneo)

VIA OBESITA' E CELLULITE!
GRATIS
(e senza impegno)
•1 visita medico-dietetica
•3 mesi OMAGGIO con la nostra equipe specializzata.
Venite subito al
Centro AntiKili CEXSER
(aperto ininterrottamente dalle 8 alle 21)
Corso Francia 104/b - Torino
Telefono 76.98.44

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE
Anno Accademico 1975-'76

CORSI
DI AGGIORNAMENTO TECNICO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI QUADRI AZIENDALI

ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

CONTROLLO E FINANZA AZIENDALE

MARKETING

PERSONALE

DURATA: DAL 18 NOVEMBRE 1975 AL MAGGIO '76
ORARIO: DALLE ORE 19 ALLE 21, DUE O TRE SERE LA SETTIMANA
CHIUSURA ISCRIZIONI: 31 OTTOBRE 1975

PER INFORMAZIONI:
Università Internazion. degli Studi Sociali
TORINO - VIA VALFRE' 4 - TELEF. 553.787 - 544.065
MILANO - P.ZZA DEL LIBERTY 4 - TELEF. 700.282 - 709.187

CORSI per DIRIGENTI
formazione, specializzazione e aggiornamento in:
ORGANIZZAZIONE: produzione · finanza · gestione personale
MARKETING: organ. commerc. · ricerche mercato
INFORMAZIONE: pubblicità · pubbl. relaz. · giornalismo
Torino 10122 Via S. Chiara 19 ang. via Pavia tel. 515.221 - 538.901

Melchiorre Cerutti
Impermeabili
Loden
misura per tutti
confezioni maschili
Via Palazzo di Città, 26
Torino - Telefono 542.680

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
MONTESSORIANA
Via Migliara 7 - Tel. 760.906 - TORINO
dà ai bimbi l'amore per la scuola
ai Genitori un valido aiuto per
l'educazione dei figli

PORTA PALAZZO
BALON
VENDESI NEGOZI
DA MQ 400 A MQ 1200
TORINO (011) 772.235

RENAULT 6.
E' più competitiva anche nel prezzo.

Renault 6 modello 1976 è pronta, fresca di fabbrica. Più solida per durare di più, Renault 6 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. In due modelli (850 e 1100 cc) da oggi anche senza cambiali.
Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).
RENAULT

argentissimi

CAGNA cucirà Dobermann Rossa smarrita sabato 20-9 zona Nichelino Isola cinuscia. Tel. 620.533 - 620.518.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO via Roma 80, via Mercato 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via L. Vivarara 23; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Aniasco 1; BOLOGNA, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 p; PADOVA, Galleria Excelsior 5; PALERMO, via Cavour 78; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 oltre che presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o tramite fatturazione del prodotto del numero di righe (minimo 5: la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1500, dirigenti L. 2000, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 900, Rubrica 32 L. 3000. Avvisi urgenti, data fissa e numeri di doppio, Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in carattere maiuscolo diverso quello iniziale) e per ognuna di esse farà corrispondere un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo «Stampa Sera» dei lunedì. Coloro che desiderano almanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio versando anticipatamente al testo dell'avviso la cifra «Scrivere: Pubblikompass S.p.A. - 10100 Torino»; l'importo del detto cassetto è di lire 300 per decade, oltre un rimborso di lire 1000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di interdirne quelle quelle ritenute non inerenti agli annunci, non limitando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a semplice proprio se destinate a raccomandate.

Per ogni versione effettuata intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E DI IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati anche oltre le 24.00 e l'importo di qualsiasi banche estranei la Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati e operai residenti Piemonte Lombardia Liguria, Ligu. **FINANZIARIA FID.** è la prima Società del settore specializzata per prestiti su auto (anche se ipotecati) e mutui su alloggi. **FINANZIARIA FID.** Sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542.814 - 552.445.

A.A.A.A.A. PRESTITI in poche ore, sulla fiducia, su auto, su case anche ipotecarie. **FINCOTEX S.p.A.** corso Francia 19, tel. 780.203.

A.A.A.A. ARCIVELOCEMENTE concediamo finanziamenti da 300 mila a 50 milioni. Fiduciari o ipotecari. Europfinanziaria S.p.A., via Sacchi 28, telefoni 594.760 - 598.918.

A.A.A.A. PRESTITI facili e immediati ai clienti impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza. **FIN-DOMUS** via XX Settembre 51, tel. 532.521.

A.A. CONCEDIAMO prestiti fiduciari impiegati, operai, artigiani, pensionati anche sfavorevoli, importi rateazioni. Telefonate 781.209.

A.A. FINANZIAMENTI immediati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Società **FI.SE.T. S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 519.176 548.827.

A.A. FINANZIAMO e consigliamo chiunque per ogni tipo di finanziamento. Pratiche semplici, veloci, riservate **FIPAT** via Garibaldi 19, tel. 518.290 538.422.

A tutti finanziamenti fiduciari in giornata. Telefonare 534.249 Fiduc, corso Siccardi 12 angolo corso Re Umberto. **ALIS** Prestiti senza cambiali ai lavoratori dipendenti comunali ospedalieri statali. Piazza Adriano 15, telefono 442.333.
ATTENZIONE! non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore. Corso Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefoni 655.963 - 653.911.
FACILISSIMO a tutti senza tramiti. Rapidi Fin cessione finanziamenti. Via Bertolotti 7, telefono 547.410.
FAIT Finanziamenti su stipendi e immobili. Consulto, riservatezza, tutti mutui. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.156 - 530.297.
FINALMENTE prestiti lampo a tutti, particolari contratti. Finanziari, corso Siccardi 12, telefono 656.551.
MUTUI finanziari fino 7 anni pagabili in sindacati sconto portafoglio commerciale, cessioni. Riservatezza. Telefonare 537.961.
OPERAI, impiegati cavalieri, da noi solleciteranno soldi in poche ore. Via Carlo Alberto 36 - Torino, telefono 548.448 (solamente aperti).
PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore **FIDAUTO** piazza Statuto 21, tel. 472.186 - 472.481.
PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzia e ipotecari. Volendo visito a domicilio. Telefonare 553.087.
SENZA tante storie soldi subito a tutti, senza cambiali anche protestate, interpellarci con fiducia: corso Re Umberto 91 - telefono 593.461.
SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 (vicino al mattino) ascensori - telefono 548.074.
VELOCISSIMO cercasi uomo fiduciari per incassi dipendenti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 539.020.
ZENITH concede prestiti operai impiegati ai anche ai sabato corso Vittorio 9, tel. 540.132.

3 Aziende, negozi

A 2000 km al mq vendo hotel ristorante a Lumbarsdore 10 minuti da Torino in zona industriale. Tel. al 472.621.
ABBIGLIAMENTO zona commerciale Valle Susa attivo negozio vendo avviato con alloggio ordini. Prezzo 60/11 311.000.
AFFIDATE cessioni aziende commerciali - industriali, negozi, abbigliamento massima riservatezza garantita. Fanino 644.180.
ALMERGO ristorante segnalazioni bar Alpi Marittime, ai primi posti moderna attrezzatura 230 coperti. Ottima redditizi. Cede 85 milioni affittasi. Fanino 644.180.
ALIMENTARI macelleria angolare varia licenza media alimentare 180 mila ordini. Incassi Fanno 311.000 - 345.129.
ALIMENTARI in valle Susa vendesi negozio in zona forte mille clientela Torino ordini Franco 311.000 345.129.
ALIMENTARI ben avviato vendesi ogni garanzia valore aziendale. Prezzo 100 mila lire. Telefonare 538.085.
ARTICOLI sportivi avviatissimo moderno gamma completa forte reddito. Ottimo prezzo ordini Franco 311.000 345.129.
ARTICOLI regalo interessante ubicazione, incasso 140 milioni, vendesi causa richiesta. Ordini Franco 311.000 - 345.129.
AVVIATISSIMO bar ristorante-albergo, Torinese, ubicazione 1° vendesi, ex corso commerciale, 180 mila giorno. Trattasi 313.444.
AZIENDA meccanica alternata elettrica e idraulica adatta, forte utile, vendesi per sopravvenuto interesse. Franco 311.000 345.129.
BAR sempre assaltato in corso forte valore fabbrica famiglia cedesi per puro e allegerito. Tel. 233.822 - 850.311.
BAR superattrezzato ventennalmente chiama ra sempre domenicale incasso 200 mila giornaliero 5 bar caffè corso affollatissimo Torino ordini commerciale. Tel. 537.243 - 517.293.
BAR super centrale angolare 90 mila giornaliere 18 milioni trattabili affittasi 5 bar caffè corso affollatissimo Torino ordini commerciale. Tel. 537.243 - 517.293.
BAR super centrale angolare 90 mila giornaliere 18 milioni trattabili affittasi 5 bar caffè corso affollatissimo Torino ordini Franco 311.000 - 345.129.
BAR vicinanze Torino avviato locale, brillante posizione, modernissimo. Incasso mensile 6 milioni 500 mila elevato reddito. Cede: 75 milioni affittasi. Fanino 644.180.
BOUTIQUE maschile completissima, sceltissima clientela arredata lusso merce facilmente vendibile, ordini Franco 311.000 345.129.
CANTOLIBRERIA giocattoli avviatissima zona stazione unici locali trattasi 3 milioni ordini Franco 311.000 - 345.129.
CASALINGHI articoli regalo angolare 4 vetrine, incasso 60 milioni annui, cedesi Franco 311.000 - 345.129.
CEDESI negozio lattaio zona Francia corso piemonte. Tel. 798.871.
CLUB privato posto in ottime ottima sabile particolarissime senza cauzione. Prezzo affare corso Svizzera 10/a.
CONCESSIONARIA esclusiva redditizia 50 milioni annui cedesi 300 milioni. Tel. 667.721 ore ufficio.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede decennale pubblicazioni conferenti con moderno laboratorio fondi vini e dolciumi.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede centrale cittadina, adatta S., SI, XII, XIV posti fondi vini 7 milioni 900 mila trattabili.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede unicamente 100 macchine lavaggio gettoni zona Vanchiglia cause richiesta.
DI SALVATORE, corso Torino 11/c, cede moderno angolare bar pasticceria tavola calda sono grandi industrie cintura Torino più unità dimostrabile per famiglia.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede moderna erboristeria attiguissima reddito, posizione eccezionale. Ristorante Pubblico.
DI SALVATORE corso Turati 11/c vende moderna erboristeria attiguissima reddito, posizione eccezionale. Ristorante Pubblico.
DI SALVATORE corso Turati 11/c vende moderno bar super bilancio attivo occasione reddito per famiglia sola richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 11/c vende moderno angolare alimentari varie ricorso zona centralissima eleganti clientela.
DI SALVATORE corso Turati 11/c vende abbigliamento maschile femminile bimbi ragazzi reddito zona commerciale.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede laboratorio maglieria confezioni, vendita ingrosso minuto, unità 20 milioni trattabili.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzatura fabbrica vernici, ottima clientela, alto utile incontrollabile 120 milioni.
DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzatura laboratorio

Ma la situazione è sotto controllo

Salmonella: allarme anche in altre regioni

Trecento casi sospetti a Roma - Riunioni per combattere il virus alla vigilia della riapertura delle scuole

Roma, 22 settembre.

Dopo la Campania — dove la salmonella del tipo B-Wien ha ucciso finora 18 neonati — l'allarme si è esteso ad altre regioni nelle quali sono stati scoperti focolai d'infezione. A Napoli i medici dell'ospedale «Cotugno» assicurano che la situazione *«è sotto controllo e non deve destare alcuna preoccupazione: e poi allarmismo* — aggiungono — *è ingiustificato»*. Negli ultimi 11 giorni sono stati ricoverati al «Cotugno» 196 bimbi, dei quali 39 sono nel reparto osservazione. Di [illegible] si sarebbero stati colpiti dalla salmonella si è trasferiti all'ospedale Santobono e alla clinica per malattie infettive dell'Università. Tre di questi lattanti, Claudio Guida, Domenico Lupo e Patrizio Pisano, sono nati nella «Malzoni» di Avellino, la clinica dove si è registrata l'epidemia.

Per quanto riguarda l'inchiesta giudiziaria, il giudice Vuasi ha interrogato stamane per oltre due ore il dottor Gerardo Sproviero Danza, pediatra della casa di cura di Avellino e direttore provinciale dell'Onmi. Il medico, uno dei cinque protagonisti della vicenda, colpito da una comunicazione giudiziaria per «epidemia colposa», è difeso dall'avvocato Rennto Orefice. Danza il 26 agosto, dopo la scoperta del primo caso d'infezione, [illegible] fu avvertito. *«Non sono un autolesionista»* ha detto ieri. *«Se il professor Guarino mi avesse avvertito, avrei immediatamente chiesto di fare le coprocolture»*. Sembra che alla procura della Repubblica siano giunte alcune denunce anonime che segnalano casi accertati di salmonellosi nella provincia di Avellino in agosto.

Per quanto riguarda Roma, la situazione non preoccupa le autorità sanitarie. *«Gli episodi attuali* (si parla di 300 casi sospetti) — spiega un comunicato emesso dopo una riunione della commissione consiliare igiene e sanità — *sono da considerare consueti da infezioni ospedaliere, senza [illegible] diffusione epidemica che possa interessare tutta la popolazione. In previsione dell'apertura delle scuole* — conclude la nota — *saranno convocate riunioni a livello circoscrizionale del personale con i medici scolastici per approfondire il problema ed intensificare la prevenzione e l'opera di educazione sanitaria»*.

Alla clinica «San Giovanni Battista», in località Torre delle Maglianà, un istituto per la rieducazione e riabilitazione degli emiplegici (soggetti in parte paralizzati a causa di lesioni traumatiche) erano stati segnalati 33 casi sospetti di salmonellosi. *«La situazione da noi è completamente sotto controllo»*, ha assicurato il vicedirettore sanitario professor Neri.

Il professor Visco, primario all'ospedale per malattie infettive Spallanzani, ha detto: *«Sotto il profilo epidemiologico il quadro di oggi non si presenta per nulla mutato da quello dei mesi scorsi. L'unica differenza è l'ingiustificato panico che si è diffuso tra la popolazione»*.

Giuseppe Fedi

Per salmonellosi

Un altro bimbo morto ad Avellino

Napoli, 22 settembre.

(n. i.) In serata, intorno alle 18, è morto, ad Avellino, un altro bambino colpito da salmonellosi che si trovava ricoverato nella clinica «Malzoni». Si chiamava Antonio Pedoto ed era nato il 21 agosto. Il piccolo era ospitato nel nido dell'ospedale dove è scoppiata l'epidemia. Attualmente, all'ospedale di Avellino rimangono ancora ventinove neonati. Per quasi tutti gli accertamenti clinici hanno dato esito positivo.

Milano: tragica morte di un perito chimico

Beve cianuro e si uccide per delusione d'amore

Aveva 28 anni - Separato dalla moglie, di recente era stato abbandonato da una ragazza di cui era "pazzamente" innamorato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 settembre.

(g. m.) Un perito chimico di 28 anni, Giuseppe Ferrabue, originario di Dolo, in provincia di Venezia, ma da un anno e mezzo abitante a Milano, in via Masotto, presso [illegible] conoscenti, deluso dall'amore, si è ucciso ingerendo cianuro disciolto in un bicchiere d'acqua.

Ad accorgersi della tragedia sono stati gli amici che lo ospitavano, dopo che il giovane si era diviso dalla moglie. Al loro rientro da una gita, compiuta approfittando della giornata festiva, gli ospiti di Ferrabue — erano le 18,30 — l'hanno trovato a terra, in camera sua, fuori conoscenza. Trasportato al Policlinico, dopo le prime cure, il giovane è riuscito a spiegare ai medici come sia riuscito a procurarsi il veleno: ha acquistato il cianuro di sodio durante un suo recente viaggio dalle parti di Mantova, approfittando della sua qualifica di perito chimico, dicendo che gli sarebbe servito a scopi professionali.

Pochi minuti dopo aver parlato con i sanitari dell'ospedale l'uomo è improvvisamente peggiorato, per cui è stato necessario trasportarlo in camera di rianimazione. Tutte le cure [illegible] state però inutili: poco dopo, infatti — erano le 23,30 — il perito è morto. Il referto parla di difficoltà respiratorie e collasso cardiocircolatorio.

Giuseppe Ferrabue era rimasto particolarmente scosso da una recente delusione amorosa. Da poco tornato da una crociera, si era lamentato [illegible] gli amici che la sua vita sentimentale *«andava sempre peggio»*. Dopo essersi lasciato con la moglie, aveva conosciuto [illegible] giovane di cui si era innamorato *«pazzamente»*. Ma al ritorno dalle vacanze, passate insieme alla ragazza, questa l'aveva inaspettatamente abbandonato.

Muore nella scarpata mentre cerca funghi

Saluzzo, 22 settembre.

(v. l.) Nel tardo pomeriggio di ieri una donna è morta in Val Varaita a seguito di un'accidentale caduta. La vittima, Maria otta di 63 anni, residente a Sanfrè di Bra si era recata con i familiari sui monti di Brossasco alla ricerca di funghi. Mentre percorreva i sentieri dei boschi in località Masuerin di Gliba scivolava su una pietra e precipitava in una scarpata.

Lo studente rilasciato

Le ricerche in Calabria dei rapitori di Palmi

(Dal nostro corrispondente)

Palmi, 22 settembre.

(v. l.) Continuano in tutta la Calabria le ricerche per rintracciare i rapitori dello studente di Palmi Francesco Napoli, 22 anni, rilasciato la notte del 15 settembre, dopo 128 giorni di prigionia.

Il giovane, figlio del presidente dell'Ordine degli avvocati, dopo lunghe e difficili trattative, fu rilasciato dai banditi nei pressi di una strada montana, in zona Giffone. Era molto sofferente per l'estenuante esperienza, aveva la barba lunga, il viso segnato. A questo proposito, Francesco Napoli ha dichiarato di non essere stato trattato con particolari riguardi per la sua persona, come in un primo tempo s'era diffusa voce che avesse dichiarato agli inquirenti, subito dopo la sua liberazione. Lo studente ha affermato di essere stato sottoposto a dure privazioni e, soprattutto, ad un vero e proprio tormento psicologico, durante un lungo periodo di prigionia.

Un generale di ps a Palermo per chiarire il grave episodio

Poliziotto in borghese spara e ferisce un giovane al "Festival dell'Unità,,

Il proiettile ha attraversato il corpo della vittima e ferito un'altra persona - L'episodio poco dopo una lite nella quale erano stati coinvolti altri agenti in borghese e un gruppo di giovani

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 22 settembre.

Un giovane di 17 anni, Mario Petrolà, è stato ferito alle spalle da una rivoltellata esplosa da un agente di pubblica sicurezza in borghese, Nicola Curreri, 21 anni. Il proiettile, dopo aver trapassato lo stomaco del giovane, ha colpito il segretario provinciale dell'Anpi, Giuseppe Sardisco, di 54 anni. Il Petrolà è morente in ospedale, il Sardisco, invece, se la cavera in pochi giorni. Il grave episodio è accaduto ieri sera, nel viale principale della Fiera del Mediterraneo dove si svolge il «Festival dell'Unità», organizzato dalla locale federazione comunista.

La sparatoria è seguita ad una lite scoppiata per futili motivi fra alcuni militanti della Fgci (uno era appunto il Petrolà) e altri due agenti in abiti civili.

Secondo una prima ricostruzione, il litigio che ha preceduto lo sparo è avvenuto nel padiglione gastronomico della Fiera. Alcuni ragazzi scherzavano tra loro spruzzandosi di birra. Accanto a loro c'erano due agenti in borghese, Antonio Cucè e Calogero Maniscalco, i quali, colpiti da uno schizzo di birra hanno reagito con dure espressioni. L'alterco è presto degenerato in rissa e i due agenti hanno avuto la peggio tanto che Cucè ha dovuto essere medicato dal dottor Matteo Pirrone, consigliere comunale di Palermo del pci e addetto all'infermeria del Festival.

La notizia si è diffusa velocemente anche fra gli altri poliziotti in borghese che passeggiavano nei viali del recinto fieristico, provocando una certa tensione.

Un quarto d'ora dopo la lite Nicola Curreri si è imbattuto in Mario Petrolà. A questo punto non si sa bene come si sono svolti i fatti. Comunque il ragazzo si è messo a correre. Ma ha potuto fare solo pochi passi: scansando la folla, l'agente ha estratto la pistola e ha fatto fuoco.

Mentre alcuni soccorrevano il ferito, una folla attorniava il Curreri che veniva immobilizzato da alcuni esponenti del pci delegati al servizio d'ordine interno e consegnato agli agenti sopraggiunti con le [illegible] autoradio fatte confluire alla Fiera del Mediterraneo. Intanto, dagli altoparlanti della Fiera: il segretario del pci palermitano Nino Mannino invitava alla compostezza: *«Siate calmi* — ha esortato — *tutto sarà sistemato»*.

E' probabile che entro domani il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Passantino firmi contro l'agente Curreri un ordine di cattura per tentato omicidio e per lesioni, reati per i quali la squadra mobile ha già formalmente denunciato la guardia non ancora interrogata dal magistrato.

I dirigenti comunisti, parlamentari e deputati regionali del pci hanno inviato a Roma telegrammi di protesta. Il capo della polizia Giorgio Menichini ha disposto l'invio a Palermo del generale di p.s. Michele Erra per una minuziosa inchiesta.

La versione ufficiale della questura dice che l'agente Curreri e gli altri non erano al Festival dell'Unità in servizio, ma in forma privata: in ogni caso non si è appreso perchè il Curreri fosse armato. La Federazione del pci però ha fatto sapere che gli addetti al servizio d'ordine nella serata avevano fatto entrare un centinaio di giovani che si sarebbero qualificati come agenti impegnati in una operazione anti-scippo. Non si sa neanche se l'agente Curreri si sia qualificato prima di impugnare la pistola e di puntarla contro Mario Petrolà.

«E' una vicenda assurda e irresponsabile» ha commentato il vicequestore di Palermo dott. Musumeci.

a. r.

Un operaio durante una festa in famiglia

Accoltella il figlio (di 17 anni) che gli impedisce d'impiccarsi

Al ragazzo è stata asportata la milza - L'uomo è stato arrestato - Altro tentato omicidio: donna ubriaca dà una martellata in testa al marito

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 22 settembre.

Quella che doveva essere una festa in famiglia, organizzata per la cresima dell'ultimogenito e le prossime nozze di una figlia, ha rischiato ieri sera di tramutarsi in tragedia. Il fatto è accaduto ad Albiano, alla periferia di Ivrea, dove Domenico Vegli, 47 anni, originario di Minervino Murge (Bari), manovale, da qualche anno immigrato nell'Eporediese con tutta la famiglia, la moglie Eusebia Rigante, 47 anni, e i figli, ha gravemente ferito con una coltellata al ventre il figlio Carmine di 17 anni, al termine di una lite originata da futili motivi.

A dare il via alla discussione che è poi finita nel feritoio, pare sia stata proprio la festa organizzata in onore di Michele, 12 anni, che ieri ha ricevuto la Cresima, e di Giovanna, 19 anni, che domenica prossima dovrebbe sposare un contadino, pure immigrato dal Sud.

Erano le 20 quando, nel casseggiato di via Ricetti 11, dove la famiglia Vegli risiede, in molti hanno udito parole grosse a voce alta. Era il capofamiglia che urlava: «Sono stufo di voi, lo qui non conto nulla, vado a farla finita». Poi l'uomo usciva di casa e raggiungeva il garage dove, da un cassetto di un vecchio armadio, estraeva una corda che si annodava al collo con l'intenzione di impiccarsi.

Ivrea, Domenico Vegli

Intervenivano allora i congiunti che lo supplicavano di desistere dal suicidio e fra le suppliche, la più energica era del figlio Carmine, che colpiva il genitore con due violenti pugni al volto. L'intervento del giovane, però, aveva successo: Domenico si toglieva la corda dal collo e rientrava in casa. Ma preso un coltello da cucina colpiva poco dopo il figlio all'addome.

Impassibile, l'uomo lasciava Carmine a terra, sanguinante, saliva in camera, si cambiava l'abito, poi usciva di casa, mentre i congiunti prestavano i primi soccorsi al giovane che veniva trasportato all'ospedale di Ivrea, dove i medici, dopo un delicato intervento chirurgico durante il quale gli veniva asportata la milza, si riservavano la prognosi.

Intervenivano i carabinieri che si mettevano sulle tracce del feritore, il quale [illegible] margini di un bosco alla periferia del paese. L'uomo era dichiarato in arresto per tentato omicidio. L'accusa veniva confermata dal magistrato inquirente dott. Gunnina, dopo l'interrogatorio.

Un altro tentato omicidio è avvenuto durante un'ennesima lite tra i coniugi, Giovanni Cominelli, 51 anni, originario di Brescia, residente a Quassolo in via IV Novembre, 6, e la moglie, Angela Grazioli, 52 anni, originaria di Brescia, che l'avrebbe colpito con una martellata alla testa mentre era ubriaca. L'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata alle «Molinette» di Torino, per la sospetta frattura della base cranica ed un grave stato comatoso.

«Bisticciavano sovente — dicono i vicini di casa — *ed il più delle volte era proprio l'uomo, un tipo tranquillo, ad avere la peggio»*.

Ieri [illegible], verso le 24, la lite, è stata più violenta del solito. Secondo gli accertamenti degli inquirenti, Angela si armò di un martello, che è stato ritrovato, macchiato di sangue e con tracce di capelli, nascosto in un armadio, e colpisce alcune volte al capo il marito. Quando questi non dà più segni di vita, la donna, nasconde il martello, esce di casa, raggiunge il vicino bar Centrale e chiede aiuto: *«Venite ad aiutarmi* — dice — *ho ucciso mio marito»*. Il Cominelli viene trasportato all'ospedale, prima ad Ivrea e poi a Torino, mentre intervengono i carabinieri. La donna, ai militari, che l'interrogano continua a ripetere: *«Non ricordo, non so nulla»*.

r. a.

il tempo che farà

Su [illegible] le regioni poco nuvoloso [illegible] moderate attività cumuliforme, con possibilità di qualche temporale. Foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. **Temperature:** senza notevoli variazioni. **Venti:** deboli. **Mari:** [illegible] mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	13	28	Pescara	16	28
Trento	14	27	L'Aquila	12	28
Verona	15	28	Roma	18	27
Trieste	20	29	Campobasso	14	27
Venezia	18	29	Bari	18	26
Milano	15	27	Napoli	17	28
Torino	16	25	Potenza	12	20
Cuneo	10	28	Catanzaro	18	28
Bologna	14	27	Reggio C.	16	29
Firenze	14	31	Messina	22	28
Pisa	14	30	Palermo	23	28
Ancona	18	31	Catania	19	28
Perugia	17	25	Cagliari	15	26

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

Belgrado	13	27
Amsterdam	9	20
Atene	21	33
Berlino	8	18
Bruxelles	10	19
Buenos Aires	10	15
Ginevra	13	21
Helsinki	8	16
Lisbona	16	24
Londra	13	20
Madrid	16	26
Monaco	15	18
New York	16	22
Parigi	11	23

Rapina in banca a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 settembre.

(r. o.) Fulminea rapina a mano armata nella filiale della «Banca d'America e d'Italia» nel centro di Sanremo. Bottino: 15 milioni circa. Il colpo è durato soltanto tre minuti.

Erano circa le 11, quando quattro uomini, a viso scoperto, sono entrati in banca, dove erano una ventina di impiegati e altrettanti clienti. Due banditi si sono fermati ai lati dell'unica porta d'ingresso di via Matteotti. *«Tutti le tenevano la mano destra appoggiata a un borsetto rassicurante o tracolla* — dirà un perito di assicurazione che aveva appena conclusa un'operazione bancaria — *dove probabilmente avevano le pistole»*.

Si sono fatti consegnare dagli impiegati che erano nel recinto della cassa principale tutto il danaro contante. Hanno riempito i sacchetti e poi, senza perdere tempo, se ne sono andati insieme agli altri complici.

Arona: morte misteriosa di un ragazzo

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 22 settembre.

(g. f.) Misteriosa morte di un ragazzo di 15 anni a Paruzzaro, presso Arona. Si chiamava Sandro Zonca, e lavorava con lo zio, Piero Mora, in un ristorante di Borgo Agnello, lungo la statale 142.

Stamane il giovane, alzatosi di buon'ora, ha salutato la mamma, Delia, di 37 anni, e poi si è ritirato in camera per vestirsi. Dopo qualche minuto, gridando «mamma, aiutami!», è crollato sul pavimento in stato comatoso. In suo aiuto è accorso il fratello Tiziano, di 19 anni, che ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Santissima Trinità di Arona dove Sandro, pochi minuti dopo il ricovero, moriva senza aver ripreso conoscenza.

Oggi stesso il prof. Garibaldi, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, ha compiuto l'esame necroscopico sulla salma di Sandro Zonca. Tra qualche giorno il perito comunicherà il referto.

Dodicenne si sfracella in montagna

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 22 settembre.

(a.p.) Un ragazzo sedicenne, Peter Muyr, di Valdaora in Val Pusteria, ha perso la vita per una tragica fatalità precipitando dalla «Cima 12», una vetta delle Dolomiti di Sesto, che si erge a oltre 3 mila metri di quota.

Peter Muyr, assieme a due giovani amici, i fratelli Ivie e Dieter Frugger, la mattina di domenica aveva raggiunto regolarmente la cima dopo alcune ore di scalata, superando difficoltà di terzo e quarto grado.

La sciagura è avvenuta proprio sulla vetta: il ragazzo ha iniziato a ispezionare le pareti camminando lungo il ciglio della vetta alla ricerca del punto migliore per la discesa. Ad un tratto un blocco di roccia si è staccato sotto il suo peso facendolo precipitare per oltre duecento metri. La morte è stata istantanea.

Trento, 22 settembre. — In Val di Rabbi, un pastore ha trovato nel torrente Rabies il corpo di un giovane di circa 20 anni, morto tre o quattro mesi fa, con indosso soltanto un paio di slip e stivaletti alti. Non si esclude il delitto.

ECONOMICI

6 *Domande lavoro e impiego*

(Continua da pag. 8)

COPPIA giovane referenziata offresi tel. fattorare tut. materia cancelleria o tessili; ch. di viaggi. Telefonare 059 [illegible] ore 11-13; 16-18 escluso giovedì e domenica pomeriggio.

CUOCO cercasi offresi per casa di cura e ospedale. Tel. 340.381.

CUOCO giovane offresi libero subito. Tel. 882.030.

IVA ultimo mese aprile mese e disponibile per servizio tavola e camere signorina diplomata con pluriennale esperienza alberghiera offresi. Scrivere: Casella Postale n. 24 - Domodossola (Novara).

LAVASCALE [illegible] Filipinos. Experienced and well recommended cooks, maids, nannies and housemen with good references presently in Philippines, ask employers. Will contract for 2 years. New World Agency, 20 High Street, Polsloe Exmouth. Tel.: Glenrow 4072-7000.

ELETTRICISTA per manutenzione e cablatore con esperienza offresi subito. Telefonare 887.941.

LA [illegible] guardia giurata pensionata si offre sorveglianza diurna diurna. Telefonare 219.749.

FANCIULLA pratica lavori ufficio offresi [illegible] Scrivere «Publikompass 8080 — 10100 Torino».

GIOVANI coppia referenziata offresi [illegible] 30mila lire subito. Telefonare 505.183.

GIOVANE coppia dipendente [illegible] offresi [illegible] Telefonare 505.183.

GIOVANE coppia dipendente [illegible] offresi [illegible] Telefonare 505.183.

GIOVANE diploma [illegible] offresi [illegible] Telefonare 333.581.

GIOVANI altre lavori leggeri [illegible] Scrivere «Publikompass 8059 — 10100 Torino».

GIOVANE [illegible] offresi

ECONOMICI

(Continua da pag. 9)

10 Prestazioni consulenze

UFFICIO tecnico amministrativo stabilisce tedeschi, assistito affitti tratte lettere, commerciale, preventivi, Telefonare 101.573 - 555.338.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter dichiarano offrirsi mezzo libro. Telefonare 728.498.

MAESTRA d'asilo veramente diplomata, 18 con esperienza offresi per istituti o private private. Scrivere: «Pubblicommerce 8060 — 10100 Torino».

NIDO asilo Infanti Paradiso domiciliare da 3 mesi a 6 anni mezzo e verde giardino, Orario 7,30-19,30. Primino, Telefonare 301.537.

SCOTTISH ai polis and Mothers' Help cercano impieghi in Italia; Well recommended. Available now. Zuirocci Agency, 20 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow. 887.7827.

SIGNORA caratteristiche propria domicilio bimbi/a in Cabeisano. Scrivere: C. p. Ufficio 1349.7951. Forno Posta — 10041 Orbassano.

SIGNORA libera referenziata presso esperienza offresi baby sitter anche notturni. Telefonare 893.412, ore pasti.

UNIVERSITARIA accudirebbe bimbo/a ad ore od a giornata. Telefonare 723.966.

offerte

CERCASI bambinaia esperta e referenziatissima per bambini 7 anni ottimo trattamento. Tel. 585.850.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza autista quasi 21 ore (ve inclusa: 320 L. 2700 più L. 39 al km, 126 L. 2900 più L. 49 al km, 127 L. 3900 più L. 60 al km. Tariffe a km illimitati minimo ore 48. Via Giacosa 20, telefono 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCARDONE cupio Skizzeos 63, tel. 745.215; MG spyder, Alfetta, 124 Sport 1257, Dyane 6, Mini, Prime L. Alfa, Fulvia GTE. Nuovo gilet Jeans 161.843, consegne immediate 24/24, Dyane, GS, A112, inaccetti laperto locali).

A.A.A. AUTOBENGASI, tentazioni senza uniciper 500, 127, 128, 124, A112, Dyane, Ami 8, Alfetta, Volo-Peugeot, Via Genova 201 angolo via Carpidani.

A.A. ATTENZIONE, vendiamo con anticipo nuove privilegia interessa 3% 30 mesi, auto e moti automobili, nuova usa, garanzie, Concessionaria corso Siracusa 37, Torino, Montiferrato 1451. Telefonare 593.137.

A.A. FIAT, piazza Carducci 169 (vicino Lancia), vende vetture nuove pochi chilometri, fuori corpo, Land Rover e altre 100 occasioni rivolgimento.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siracusa 37 angolo Montalcone 141, telefono 593.127, ieri come oggi dibbono nuovo-sistemi automobili ogni tipo marca garanzia. Vendiamo pagamento come volete (compre sperto).

A.A. GRADLIA compera autovetture pagando massimo contanti verido, permuta, noleggio. Via Stellone 132.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate! vendiamo ultre 100 vetture tutte garantite e pagabili per far posto ai vitre in arrivo. Autodelta fai compro-vendita automobili, corso Grosseto 59 (vicino corso Vercelli, tel. 295.992. Anche festivi. Alfa anno 1970 prezzo L. 650 mila vera affare anticipo L. 200 mila rimanenza a rate. Telefonare 321.733.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126, A112, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvia, Ikea, Cocsa Raffaella 3, telefono 638.007.

ACQUISTIAMO urgentemente automezzi pagando contanti, Corso Orbassano 73 Autocommercio Cinzeba festivi.

ACQUISTIAMO vetture qual sino valutando massima. Autotabacchi, corso Racconigi 138, corso Potrie 151.

ACQUISTIAMO vetture abbiamo urgente necessità, pagliamo il massimo valutando. Autocommercio, corso Orbassano 72.

ALLA Sale, corso G. Cesare 202, telefono 365.730; Ancona 12 '73, Rubaru '73, Rubaru 4 '74-'75, Alfetta Rallye '72, Alfetta '73 gas, Alfetta '74, Renault 1571, '74 gas, Renault 12 '70, 127 '73-'74, 128 '70-'71, 850 Prima IV '71-'72, A112 '71, Simca 1300 '72.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere troverete corso Siracusa 37 - Montalcone 141.

AUTOVETTURE di ogni marca e tipo a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sale, corso Giulio Cesare 302 e corso Orbassano 344.

ASCONA 1900 anno 1972 come nuova con garanzia 8 mesi vendo pagamento anche a rate. Telefonare 321.739.

AUTOBIANCHI concessionaria Lancia, vasto assortimento vetture occasioni, condizioni, corso R. Margherita 270.

BMW Mercedes modelli recenti 4 a 9 cilindri garantiti contanti. Tel. 850.803 ore ufficio.

CAMIONS DIESEL

e benzina cassoni ribaltabili cassoni ribaltabili cassoni furgonati, vendo direttamente parco veicoli, Cheniere 4x4 corso Taranto 47, telefono 738.240.

CITROEN MASERATI

compl 4 posti, immatricolazione 1974, alta cilindrata, vetri radio, Garanzia «Citroen» 12 mesi, semestrale, Francesco, Citroen Vittorio Emanuele 208, telefono 738.282.

CITROEN CX DIESEL

nuovo 1976, veloce, silenziatissimo, 8 litri media per 100 km; tutti la attendevano, lui personalmente, Francesco, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738.282; ufficio Schiaparelli 277, telefono 323.693.

COMPERIAMO

acquistiamo organizzazione vetture occasioni e commerciali, anche sinistrate. Offriamo il massimo in contanti. Sabra, corso Giulio Cesare 185, telefoni 203.1377 - 203.2003.

COMPERIAMO autoveicolare pagando al più subito contanti, Autodemetrani, corso Vercelli 96 (vicino corso Principe Oddone di lunghe inattività festive).

COMPRO automobili e furgoni, pagamento contanti, anche ipotecati massimo anticipo. Telefonare 321.733.

COMPRO contanti qualsiasi veicolo anche incidentato, massimo valutazione, anche Usato domicilio. Telefonare 331.377.

DIPENDENTE vende 500 R ditta perfette condizioni antifurto reali ribaltabili. Telefonare 501.006.

FERRARI fiore vendesi anno 71 fine in ottime condizioni. Telefonare ore pasti 847.044.

FIAT 124 speciali T del '72 come nuova vettura vendo a privato visibile garage via Spartaco 20.

FULVIA coupé blu metallizzata 3 marce corenti in legg. radio, perfetta, vendo Pasolini, corso Sebastopoli 237.

FLORISTERIA Alfa Matic accessoriata vendesi, Telefonare 789.117.

GT junior 73 integro unico proprietario 23 mila km come nuovo vendesi privatamente, Telefonare 354.234 ore pasti.

INVITO a provare in Simca 1000 in L. 1.500.000 tra compresa a in Simca 1100 in L. 1.800.000 con rateazione, comode agevolazioni, sede L. 280.000 compresi. Concessionaria Lingotto, corso F. Oddone 58, corso Orbassano 73.

LANCAR Beta berlina e coupé perfette condizioni, corso R. Margherita 270.

LANCAR concessionaria Lancia, corso R. Margherita 270.

MINI 126, 127, 000, 128, 134, 124 Special, 124 coupé, 850, Lancia coupé Inlecione, Audi fanfaisare Punto, Simca 1000, 128, 850, Coupé, Taunus 12, Escort 850 GT, Ami 8, Dyane 6, Usato 1900 TI Super, Opel Rekord familiare, Opel Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord Diesel, Opel Ascona, Opel Manta, Vivaldi 3.

MINI 1000 anno 1972 unica vendo permuto pagamento anche a rate. Telefonare 737.715.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 443.501. Concessionaria Volkswagen Audi Porsche. Occasioni: 412 4 p. 2400, Rover 3.500 S.C.S.I., Land Rover 88, Capriel XL 1300, Mini Minor, 500, 126, 127, 128.

OCCASIONE vendesi Dalmo O.M. a 40 personale lunga e sopraspeade in 3.50 L. 3 milioni 700 mila rateabili Orso 548.038 - 748.9988.

O.R.S.A.

nuova concessionaria Citroen corso Vercelli 96, 230.881 - 238.975 vendo CX 2000, 25 giorni di vita montiamo gli optionals esistenza, vetri azzurri gancio traino, Vera occasione.

O.R.S.A.

nuova concessionaria Citroen corso Vercelli 96, 230.881 - 238.975 vendo Pallas 260 diesel esterno unico proprietario ben ammesso.

O.R.S.A.

nuova concessionaria Citroen, corso Vercelli 96, 230.881 - 238.975 vendo Alfetta 1600 3 serie condizionata mai usata vera occasione.

O.R.S.A.

nuova concessionaria Citroen, corso Vercelli 96, 230.881 - 238.975 vendo Alfetta 1600 3 serie condizionata mai usata vera occasione.

OSART OCCASIONI

dispone per vendita normale rateazione di ogni veicolo Alfa Romeo di altre marche, particolarmente come nuova Via Fratelli 12, telefoni 542.280 - 542.551.

PRIVATAMENTE vendo Alfasud modello 1975 settembre 1 milione 900 mila e 2500 cassa modello 1970 ogni prova 3500 mila, Tel. 864.166.

PRIVATI - Continua la vendita di autoveicolare di tutte le marche a prezzi vantaggiosi rateizzazioni con o senza garanzia. Vendo di persona a rivenditori contatto corso Orbassano 72 - Autocommercio, telefono 361.068.

PRIVATO vende Fiat 850 coupé bianco perfetto anno 300 mila o Mini 850 recente 1.050 mila. Telefonare ore ufficio 511.052.

PRIVATO vende 1000, anno '72 L. 500 mila; 127 anno '75 L. 1 milione 100 mila; 128 '72 L. 1 milione 50 mila (anche rateizzazioni). Rivolgersi: Solera, corso G. Cesare 186 - Torino.

PRIVATO vende Fiat 126 Fo K69 bianca interno nero, Telefonare 587.518.

PRIVATO vende 500 L blu '72. Telefonare 890.5852.

RENAULT

Concessionaria Gruppo Moretta, corso Unione 44, telefoni 694.713/14, massime valutazioni massima anticipo per l'acquisto di una nuova Renault; servizio assistenza con disponibilità automeccanico. Vetture occasioni e ricambi.

RENAULT

Concessionaria Car, corso F. Cadorna 30, telefoni 480.204 - 480.715, Filiale, corso Lucca 88, telefono 744.912, vende usato con lunga di garanzia: R4, R5, R6, R8, R10, R12, R16 e nuovissimi altre marche.

RENAULT Concessionaria Renault, usato con garanzia, Corso Siracusa 75, telefono 333.611.

SAVEA corso Francia 333 Torino, tel. 713.117, Titane 6 colori verniciatura anno '72 vende.

SAVEA corso Francia 333, Torino, tel. 713.113, Giulia 1.3 TI unico proprietario, pneumatici pressoché nuovi.

SAVEA corso Francia 333, Torino, tel. 713.113, Lancia Fulvia coupé blu curva anno '71 perfetta vende.

SAVEA corso Francia 333, Torino, tel. 713.113, Alfa 1300 GT anno '70 colore grigio vettura in perfetto ordine vende.

SCONTO di L. 50.000 alle auto usate che abbiamo in casa sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio. Le vendiamo (solo con 6 mesi di garanzia), lunghe rateizzazioni. Società Lingerosa automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonico 472.047 (anche giornata festive).

SENESTRALI

500, 126, 127, 128, 131, 132, Fulvie, Beta, Assistenziamo auto, Rateazioni, pegnaute, garanzie. Scelti, corso Tazzoli 15.

SICA concessionaria Fiat-Savia, via Nizza 30, telefono 652.662. Pronta consegna veicoli nuovi e vasto assortimento usato di occasione. Facilitazioni di pagamento.

SOGEA

3000 berline regolarissime in garanzia unico proprietario cedesi direttamente privato. Sogea, concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, Torino.

SOGEA

Alfasud e 2000 berline seminuove con rispettivi da L. 4000 mila a L. 2 milioni pari prezzo di listino. Questo senza vantaggio alcuno sulla garanzia di una Alfa Romeo, il nostro esercito assistenziale consulta ogni vettura prima di metterla in vendita, è la nostra migliore garanzia. Visitateci. Sogea, concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40, Torino.

SOIMA

Concessionario Renault, corso G. Cesare 188, scegliete nella gamma Renault la Vostra automobile, valutazioni di piena soddisfazione del Vostro usato, rateazioni, assistenza ricambi originali Renault. Soima, corso G. Cesare 188, telefono 205.1977.

SOIMA

tutte le vetture d'occasione di garanzia, visitateci il Vostro usato anche se in disastrose superiori richieste. Corso G. Cesare 188, telefono 205.2005.

SPYDER-ABARTH-124

Immacolata 1974 luglio km 30 mila rosso ruote lega unite con la massima cura, meravigliosa unica occasione. Privato, corso V. Emanuele 288, tel. 718.282.

TOYOTA

Land Cruiser Diesel hard-top 4 cilindri, 3000 cc, 4 marce con ridattore, 4 ruote motrici, oltre 125 km/h, completa di accessori, ore 6 milioni 700 mila su strada; pronta consegna. Concessionaria Lamborgini, corso L. Einaudi 15, telefono 597.505.

VENDIAMO esigendo rateizzazione: 500, 126, Mini, A112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia, Beta. Cosa Raffaella 3, telefono 638.007.

126, 127, 128 pronti, minimi anticipi più rateazioni 30 mesi, consegna aziendale corso Tortona 35, telefono 878.765.

900

abbiamo 300 occasioni di ogni marca, tipo e anno a prezzi veramente interessanti. Rateazioni facilitazioni di pagamento, ingresso libero, vasto parcheggio vetture disponibile. Società Lingerosa Alfa Romeo, corso Siracusa 40, Torino.

16 Motocicli

ATTENZIONE

compera adesso una delle 100 nuove macchine garantite e lasciala in deposito da noi sarai tutto il tempo di saggiare senza cambiarli senza discussioni. Motomarket, corso G. Cesare 179, tel. 202.304.

BOZZA concessionaria Moto Guzzi, vende ultimi Stornelli Scrambler a L. 400 mila l.i., via Goffredo 283 angolo via Bologna, tel. 301.177.

LAVERDA 500 maggio 75 perfetta vendo a L. 1 milione; 350 mila rateabili solo questi giorni. Telefonare 841.343 dalle ore 20.30 alle 21.30.

LAVERDA 750 SF marzo 73 pneumatici semi sportivi vendesi omaggio selle cuoio assicurazione. Telefonare 947.1016 ore 21.

MOTO OSSA

cinquantenne tre affezionatissimi in campo agonistico sulle famose Ossa Trial. Decidete per 3 vostro acquisto dopo aver visto presso i nostri concessionari i nuovi modelli regolarità, moto stradale, cross. Borgaretto, via Cuneo 3, Torino.

PRIVATO vende Benelli 125 Sport ancora garanzia 1.a 244122. Telefonare 237.248.

VENDESI a privato Suzuki 750 perfetta 1973. Telefonare 701.032.

VENDESI Benelli K 254 125 cc ottimo condizioni. Telefonare 707.824 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A. FINANZIARIA acquista pagamento contanti appartamenti liberi in Torino, oppure mutua con terreno. Valutazione effettuata dai migliori esperti. Telefonare 839.010.

A

vi ha un problema immobiliare la

CON.F.A.I. S.p.A.

società del gruppo di grandi aziende consigliare Italia Sud offre in proprio esperienze per la compra vendita di appartamenti stabili ville terreni. Filiale di Torino, via Guarini angolo piazza Castello, telefono 548.123 (5 linee). Filiale a Milano e Roma.

ABBISOGNANI appartamenti alloggio 2-3 camere, pagamento contanti. Telefonare 515.337.

ACQUISTASI contanti cascina di campagna con giardino ingresso signorile in Torino purché libero. Tel. 591.269.

ACQUISTIAMO stabili in blocco negli fabbricati vitte rustici in Torino e immobili diversi. Telefono 534.146.

ACQUISTO case in rovina anche non recente costruzione minimo quattro camere servizi e terreno. Telefonare ore ufficio 839.7779.

ACQUISTO contanti 3 vani libero in zona Torino ideali nuovi servizi Sinistro. Scrivere: alvedibuonpapa 381 — 10100 Torino.

ACQUISTO in Ozzano o dintorni alloggio signorile villetta, casetta anche recente costruzione. Telefonare 950.158 dalle 9 alle 13.

ACQUISTO in contanti alloggi in Torino anche se liberi. Telefonare 317.212 - 543.291.

ACQUISTO libero con urgenza 3 camere ingresso cucinino bagno con gabinetto parchi in Torino pagamento contanti. Tel. 535.904.

ATTENZIONE!

anche in questo terribile critico del mercato immobiliare la nostra organizzazione è riuscita a risolvere il metodo giusto per realizzare la rapida vendita del Vostro appartamento in contanti, in cambio di appartamenti in costruzione, intercambio di 305.550 - 597.005, Soc. L'Immobiliare, corso Re Umberto 54 - Torino.

COMMIT acquista per proprio e schiavisti clientela varii alloggi liberi, possibilmente mobiliati e immobili. Telefonare 545.376.

CONFAR s.n.c. acquista in contanti appartamenti liberi in Torino e villini e ville in zona nella immediata cintura. Telefonare 559.019.

PRIVATAMENTE acquista 1-2 vani servizi purché liberi; pagamento contanti. Telefonare 736.279.

PRIVATO acquista alloggio libero: 1-2 camere tinello, cucinino, in Torino o prima cintura contanti. Telefonare 890.1281.

PRIVATO acquista contanti alloggio libero: 1-2 camere tinello cucinino o cucina abitabile, terzo bagno assolutamente indispensabile con box. Telefonare 556.594.

SANATELLI IMMOBILI

cerca per vasta scelta la vendita di proprietà immobiliari al più proibitivo prezzo di mercato, garanzia di sicuro servizio, possibilità acquisto immobiliare per contanti. Informazioni telefonando 655.396.

SENZA

spese venire carlisi vi vendiamo l'appartamento in contanti purché libero. Casa sicura, tel. 531.810 - 531.008 - 540.254.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ASPETTARE vuoi dire perdere un affare. Impresa Prenda SpA sceglie alloggi nuovi alla portata di tutti. Consegnate mutuo 5. Posto 6%. Bricha e cambiale rate. Visite in cantiere tutti i giorni. Strada delle Prenda 165 (al fondo di via Monginevro) - Grugliasco (Torino).

A. EDIACENZE piazza Sabotino, via Germanasca 36, in elegante costruzione signorile a nuovo, vendiamo alloggi: 3-4 camere e servizi, prezzi molto vantaggiosi considerandi in zona molto residenziale e ricercata, timpbe dilazioni. Visite in loco. Edil-Casa 348.134.

A. AFFARONE vendo piccola libera in palazzina: 4 camere riscaldamento centrale, giardino 32 milioni 400 mila. Riva, via S. Secondo 49, Torino.

A. AFFARONE vendiamo vendo alloggio libero subito: 3 camere tinello cucinetta ingresso bagno zona Stadio Filadelfia con giardino recente costruzione 26 milioni 900 mila. Tecnocasa, A. Farinelli.

A. BARRIERA Milano via Elva 3, vendiamo alloggio: 3 camere cucina grezzo vero affare. 7 milioni 500 mila, ultimo investimento capitale. Telefonare Edil-Case 348.134.

A. CORSO Toscana 139 vendiamo alloggio signorile 2-3 camere servizi ben esposto, mutuo rateazioni. Riveleresi di agevole. **A. ZONA** piazza Adriano via Cialdini 8, vendiamo alloggi 1-2 camere cucina e servizi 8 milioni 300 mila. Facilitazioni. Edil-Case, telefono 348.134.

A Chieri, ridente posizione a pochi minuti da Torino recente ed ampi locali finestrati vendiamo in eleganti palazzine con vendo condominiale, appartamenti 3 camere cucina servizi ottima esposizione mantenuta impeccabile. Mutuo e dilazioni. Visite in loco. Edil-Case telefono 348.134.

A Pecetto in villa libera nuova 4 vani ingresso, riscaldamento autonomo, box ampio lotto 32 milioni. 900 mila forse meno. L'immobiliare 503.666.

A Pino bella posizione comode vendesi alloggio signorile con giardino. Telefonare 870.130.

A S. Rita, via S. Marino 33, vendiamo libero subito: 3 camere tinello cucinotto bagno. Prezzo 21 milioni mutuo e dilazione. Solo. Tecnocasa 348.156.

A Vinovo in zona molto servita vendesi alloggio 3 camere tinello cucinotto bagno, ingresso indipendente, giardino. Prezzo 18 milioni. Tecnocasa 348.156.

ALLOGGIO libero vendesi S. Rita angolo 2 camere tinello cucinino servizi cantina ristrutturato 19 milioni. Tel. 883.321.

ALLOGGIO libero, centralissimo, via Maria Vittoria 24: 10 vani e servizi per metà ma 280 circa più mansarda di mq 50 circa 40 milioni. Gabetti 3767.

ALLOGGIO libero via Chieri isolato Salerno 3 camere cucina servizi termosingolo 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tecnocasa 348.156.

ALLOGGIO libero via Chieri isolato Salerno 3 camere cucina servizi termosingolo 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tecnocasa 348.156.

ALLOGGIO libero piazza Bengasi, adiacenze 2 camere tinello cucinetta box, 25 milioni più mila mutuo agevolati. Tel. 511.828.

ALLOGGIO libero adiacenze corso Unione, camere, tinello, servizi, mutuo agevolato, ristrutturato, Telefonare 511.810 - 531.008 - 540.254.

ALLOGGIO libero adiacenze corso Unione, camere, tinello, servizi, mutuo agevolato, ristrutturato, Telefonare 511.810 - 531.008 - 540.254.

ALLOGGIO libero vendesi 5

Sono più care alcune Fiat

L'aumento medio, in vigore da ieri, è del 7 per cento - I modelli interessati sono la "126", tutte le "128", le 124 coupé, la 850 familiare e il commerciale "238"

I nuovi prezzi delle Fiat

MODELLO	Vecchio prezzo (iva compresa) franco filiali	Nuovo prezzo (iva compresa) franco filiali
126 berlina	1.355.200	1.456.000
126 berlina tetto apribile	1.400.000	1.506.400
850 familiare	2.265.000	2.430.400
128 berlina 1100 2 porte	2.060.800	2.205.400
128 berlina 1100 4 porte	2.172.800	2.329.600
128 berlina 1300 2 porte	2.150.400	2.301.600
128 berlina 1300 4 porte	2.262.400	2.424.800
128 berl. spec. 1100 2 p.	2.217.800	2.374.400
128 berl. spec. 1100 4 p.	2.329.600	2.497.600
128 berl. spec. 1300 2 p.	2.307.000	2.469.600
128 berl. spec. 1300 4 p.	2.419.000	2.592.800
128 familiare 1100	2.262.400	2.419.200
128 familiare 1300	2.352.000	2.514.400
128 3 p. 1100 coupé	2.531.200	2.710.400
128 3 p. 1300 coupé	2.620.800	2.805.600
X1/9 spider	3.175.000	3.389.200
124 coupé 1600	3.416.000	3.528.000
124 coupé 1800	3.539.200	3.651.200
238 furgone 1438 47 Cv.	2.699.200	2.889.600

Roma, 22 settembre.

(*Ag. Italia*) La Fiat ha aumentato mediamente del 7% i prezzi di listino dei modelli «126» e «128» in tutte le versioni (compresi i coupé 3p e lo spider X1/9), la 124 coupé 1600 e 1800 cc. la 850 familiare e il veicolo commerciale 238. Sono esclusi dagli aumenti la 127 e la 131.

E' il quarto aumento che la Fiat attua dall'inizio dell'anno e ciò lascia perplessi gli stessi operatori del settore che si chiedono quale potrà essere il futuro del mercato automobilistico in Italia, quando la vettura più economica, la 126, viene da oggi a costare, su strada, più di un milione e mezzo. Tanto più che le immatricolazioni, tranne una parziale ripresa a marzo e ad aprile, sono andate sempre più calando dall'inizio dell'anno a oggi.

Secondo gli ultimi dati, nei primi quindici giorni di settembre sono state immatricolate 39.854 vetture contro le 46.530 dello stesso periodo dello scorso anno, il 16% in meno nei confronti di un mese in cui la recessione nel settore si stava già manifestando in tutta la sua ampiezza.

L'aumento deciso dalla Fiat e dal quale sono escluse per il momento le Autobianchi e le Lancia, non è comunque isolato. Nello scorso agosto nei giorni centrali del mese, un'altra Casa italiana, l'Alfa Romeo, aveva apportato un analogo aumento, 7-8 %, ai modelli Alfasud. E' probabile che sulla scia di quanto operato dalla Fiat le Case estere, che normalmente bilanciano i propri listini su quello dell'azienda torinese, attuino anch'esse ritocchi di prezzi.

La situazione economica in Piemonte dopo le ferie estive

Ad Alessandria una crisi in ritardo

Al centro del "triangolo industriale", questa provincia non ha approfittato molto del "boom" e per questo ora risente meno della recessione - Non ci sono state chiusure di grossi stabilimenti, ma la crisi edilizia si fa sentire - La città vuole reagire con gli investimenti, anche se la situazione non è buona - Sono stati evitati finora i rischi della monoindustria

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 22 settembre.

Al centro del «triangolo» Milano-Torino-Genova, Alessandria non ha approfittato, come avrebbe potuto, di questa felice ubicazione ai fini del suo sviluppo industriale. L'espansione c'è stata, ma non in forma prorompente. Per questo la provincia di Alessandria risente meno di altre della crisi economica in atto. Nel 1974 la situazione rispetto al 1973 era stata giudicata «stabile» e nel primo semestre di quest'anno, pur essendo peggiorata, non ha raggiunto le punte allarmanti registrate in altre province piemontesi.

Alessandria ha saputo industrializzarsi con metodo, senza una sfrenata corsa dei campi alla fabbrica, e, soprattutto, ha puntato sulla «diversificazione», evitando i rischi della «monoindustria» e godendo i vantaggi di uno sviluppo più equilibrato, al riparo dalle crisi settoriali che ieri hanno interessato i tessili, oggi interessano l'automobile.

Ciononostante la ripresa dopo le ferie estive non è allegra perché l'avverso congiuntura ha raggiunto anche l'Alessandrino. I più preoccupati sono i sindacati che puntano, sulla difesa dell'occupazione anche se sanno bene che questa deve essere l'obiettivo, ma non può rappresentare una soluzione. Occorrono iniziative, per il rilancio industriale, un settore che tocca circa 80 mila lavoratori e che interessa il 46 per cento della popolazione attiva, calcolata in 176 mila unità contro il 22 per cento di occupati agricoli e il 32 per cento di addetti ai servizi (commercio, credito, trasporti, amministrazione pubblica ecc.).

Franco Coscia, segretario provinciale della Cisl, ci dice che «la situazione dell'industria si è deteriorata nelle ultime settimane» e lo dimostrano gli eventi più recenti: la chiusura della Tifs di Novi (35 dipendenti); il fallimento della Despar (150 disoccupati fra Asti e Alessandria); la messa in liquidazione della Gastaldi di Serravalle; i licenziamenti alla Liebig di Tortona, alla Samber di Casale e all'Asiuti di Alessandria. «Inoltre — è ancora il segretario della Cisl a dare questi dati — quasi giornalmente arrivano comunicazioni aziendali per il ricorso alla cassa integrazione. Da settembre, a quelle già colpite dai provvedimento, si aggiungeranno la Delta Smi di Serravalle e la Vo... di Novi».

Nel precisare le tendenze dell'imprenditoria locale (immobilismo, mancanza di investimenti, strumentalizzazione di particolari situazioni), Coscia considera allettante grazi le inadempienze del potere politico che «a tutti i livelli assiste al progressivo deterioramento della situazione» senza intervenire adeguatamente.

Dal canto loro i responsabili dell'amministrazione sostengono che «non è questione d'incapacità» o di lentezza, ma di creare le condizioni per poter agire e mobilitare i finanziamenti».

Il barometro, ad Alessandria, va verso il brutto. La situazione, alle porte di un autunno che vede il movimento sindacale impegnato nei rinnovi contrattuali, non è drammatica, ma tende a peggiorare. «E' grave — sostiene Giuseppe Galliano, segretario provinciale della Uil — perché i rinnovi dei contratti che stanno alle porte cadono in un periodo particolarmente delicato: è grave per la sfiducia e la demoralizzazione verso lo Stato, incapace di garantire la difesa del lavoro; è grave perché nel nostro Paese il sistema economico si è dimostrato superato e non ne abbiamo uno di ricambio».

Insomma, se la strategia della «diversificazione industriale» ha permesso all'industria alessandrina di tenere più che in altre zone, la piovra della crisi lo sta facendo scricchiolare. Si sta assistendo ad una diminuzione della domanda e questo comporta un appesantimento della situazione in diverse zone del tessuto produttivo. Dicono all'Unione Industriale di Alessandria che in giugno e luglio è diminuito il numero degli operai in cassa integrazione rispetto a maggio (da 5740 a maggio a 3715 in luglio) ma che si è avuto però un rilevante aumento del numero di lavoratori in integrazione totale (sono, come si dice, a «zero»: ore: saliti da 80 a circa 400.

I settori in cui la crisi si fa sentire oggi più acuta sono il cartotecnico, quello del legno, del vetro (specie per la specializzazione «imballaggi»), quello argentiero e quello tessile. In questi, in fatti, si concentrano i ricorsi alla cassa integrazione e si mantengono le maggiori esigenze di ristrutturazione.

Problema preminente nell'economia di Alessandria è quello edilizio, sia come industria in sé ed elevata occupazione, sia come volano di tutte le industrie che per essa lavorano e che nella zona sono molto importanti. E' sufficiente ricordare, a questo proposito, i cementifici del Casalese, i più grandi e i più importanti del Piemonte, che fino all'anno scorso difficilmente fuveramo fronte alla domanda e che oggi sono in crisi di sovrapproduzione.

Nonostante tutto, però, gli imprenditori alessandrini sono fiduciosi e non si lasciano prendere dal panico: «Nel complesso l'impressione è che il convoglio industriale è ripartito, dopo la fermata estiva, sia pure a velocità ridotta in mai sufficientemente in orario. Non ci nascondiamo, tuttavia, che su questo convoglio tutti guardano con preoccupazione ai "segnali" politici e alle "stazioni" dell'autunno contrattuale». Un autunno contrattuale che per i sindacati significa la realizzazione di un trinomio: recupero salariale, occupazione, investimenti».

Anche in quest'ultima voce economica, quella degli investimenti, la provincia di Alessandria sembra voler condurre bene la sua battaglia. Le nuove iniziative industriali per nuovi impianti o per ampliamenti e ammodernamenti di quelli già esistenti sono sedici e riguardano i settori meccanico e metalmeccanico, pompe, abbigliamento, alimentari, legno e mobili, metallurgia, prefabbricati e materie plastiche.

La situazione economica dell'Alessandrino, dunque, specie se confrontata con quanto accade nelle zone fortemente industrializzate, è un po' meno grave. «Ma — ci fa notare a questo proposito l'on. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria — si devo tener conto che da noi, fino ad ora, non ci sono state chiusure di grossi stabilimenti, questo perché la nostra zona risente sempre con ritardo dei fatti economici. Le vicende degli ultimi anni ci hanno abituati a non sorprenderci di nulla e ad aspettarci, da un giorno all'altro, risvolti più gravi. Speriamo — ha concluso — che ciò non avvenga, anche se l'opinione degli imprenditori non è ottimista. Dobbiamo però dire, a questo ci conforta, che si nota una ripresa delle vendite all'estero. Auguriamoci di trovare all'estero, per la nostra industria, quelle possibilità che, al momento, non si vedono in Italia».

Alessandria: una provincia che si dà da fare e che non vuol cedere alla crisi. Una provincia che con circa 600 miliardi di reddito all'anno e una suddivisione di 1.234.000 lire pro-capite, si pone subito dopo Torino, Novara e Cuneo.

Renzo Villare

Per l'Ifil un utile di 1160 milioni

Importante attività della società nei primi sei mesi dell'anno - Riscossi dividendi per 425 milioni - Ceduta la «Acqua Marcia»

(*Ag. Italia*) Sotto la presidenza del dottor G. B. Vaccn, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ifil - Finanziaria di Partecipazioni, per esaminare la relazione sul 1° semestre dell'esercizio in corso, secondo le disposizioni della legge 7 giugno 1974 n. 216. L'utile netto del periodo, nel quale si è concentrata la riscossione di dividendi per 425 milioni e si è avuto il beneficio di importanti operazioni, è ammontato a 1161 milioni di lire. Dal lato dei proventi, in totale 1,6 miliardi, la voce più rilevante è costituita dalla plusvalenza di 780 milioni realizzata con la vendita dell'intera partecipazione nella società Acqua Marcia e da altre su titoli diversi per 153 milioni.

Lo movimentazione del portafoglio azionario ha reso disponibile una consistente liquidità impiegata sul mercato monetario ed in obbligazioni. I crediti verso banche e diversi hanno raggiunto circa 1,8 miliardi e il portafoglio in titoli a reddito fisso 1,7 miliardi.

L'attività di appoggio alle società consociate, importante per una finanziaria di partecipazioni, si è estrinsecata nel periodo in esame nella concessione di un finanziamento a breve termine alla Iasb per 800 milioni e nell'aumento di un preesistente finanziamento all'Immobiliare Andegari, entrambi comunicati a tempi interessanti.

La relazione comunica anche che è stata accolta la domanda per l'iscrizione all'albo delle società finanziarie; il riconoscimento delle caratteristiche peculiari dell'attività dell'Ifil comporta, come si sa, una consistente riduzione del carico di imposta, sia sulle transazioni in titoli sia nella percezione di dividendi.

Infine la relazione semestrale, dopo aver ricordato che non è stato effettuato l'aumento di capitale a pagamento per la rinuncia concessione dell'autorizzazione ministeriale e per le condizioni sfavorevoli del mercato azionario, annuncia che ne è già stata ottenuta la proroga, valevole fino al giugno 1976.

ANDAMENTO DELLE BORSE ESTERE

Wall Street ha perso l'1,13%

New York, 22 settembre.

(Radiocor) **Chiusura in ribasso a Wall Street. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha perso l'1,13% a quota 820,46.**

Gli altri indici trasporti 150,55 (—0,12%); pubbliche utilità 77,61 (—0,05%).

LONDRA: più ferma.

I prezzi hanno segnato buoni ritmi grazie a una domanda istituzionale sviluppatasi nel primo giorno del nuovo periodo borsistico. Tra i valori industriali vari progressi fino a otto punte con scambi discretamente attivi.

L'indice Financial Times degli industriali è salito da 349,0 a 344,7.

ZURIGO: stabile.

Il mercato ha chiuso molto stabile con scambi sempre calmi ma influenzato dalla tendenza assestata di Wall Street.

L'indice generale è salito da 350,9 a 352,1.

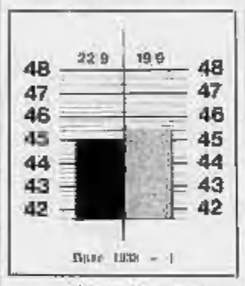
PARIGI: contrasti.

Tendenza contrastata, con moderate variazioni nei due sensi, dato che la scomparsa dell'interesse degli investitori ha liquidato i guadagni iniziali fino a un dollaro e mezzo.

L'indice generale è salito da 134,0 a 133,60.

Qualche contrasto nella prima seduta della settimana

Per le azioni flessione dello 0,64%



Milano, 22 settembre.

(Radiocor) La prima seduta dell'ottava ha avuto un andamento contrastato, che ha messo insieme una volta in luce la assenza di idee chiare. L'indice de «Il Sole-24 Ore» è passato da 45,27 a 44,99, con una flessione dello 0,61 per cento.

A determinare le irregolarità sulleme è stato soprattutto l'andamento delle Fiat, sulle quali è proseguito un ovvio interessamento che la apertura ha fascinate alcuni giri valori, e delle Montedison che, per contro, sono risultate ancora offerte e nel prosieguo della seduta hanno condizionato gran parte del listino. Oltre alla capofila Montedison, che ha ceduto il 1,4 per cento, andamento debole anche per le Montegrumina (—3,9 per cento), C. Erba ord. (—4 per cento) e la Sinnia (— oltre 11 per cento).

Ad istanze sull'andamento cedente delle Montedison, a giudizio di alcuni operatori, sono le prospettive non favorevoli dell'esercizio in corso. Al bilancio, dove sono stati iscritti i milioni della vendita, considerati perdite sono state accusate anche dalle Gaicomi (—2,5 per cento), Olcese (—4 per cento), Cantoni (2,5 per cento), Siele (—2,7 per cento), Gim ed Ifil.

Tra i rimanenti titoli guida le Viscosa hanno ceduto poco più dell'1 per cento, di poco più calme le Fiat, mentre Generali ed Imm. Roma sono terminate su lievi rialzi. Progressi si di rilievo sono stati, per contro, messi a segno dalle Italmobiliare (+13,9 per cento), Magneti Marelli (+7,3 per cento), Saram (+3,7 per cento), Sifas Genova (+5,9 per cento), le due Leperi ed Imm. Vittoria (+2,9 per cento) e Condotte Acqua (+2,1 per cento).

Sull'immediato dopolistino lo assestamento le Generali, le Imm. Roma e Lepetit, più calme le Viscosa, Fiat, Montedison. Dei 371 titoli quotati 82 sono terminati in rialzo 83 in ribasso e 46 invariati. Interessate brevemente cedente con punte altari sul mercato obbligazionario.

Il valore delle azioni trattate è stato di 2,9 miliardi.

La settimana è iniziata a Torino con un mercato molto debole e poco attivo. Alcuni spunti positivi, registrati nelle fasi finali, hanno limitato le perdite ma non mutato la tendenza. Fra i valori che si sono mossi in controtendenza da segnalare i protperi mossi a seguito delle Fiat, da alcuni assicurativi e finanziari.

Cessano Montedison Carnine 420; Montedison 1-1-1974 430; Eternit pref. 1930; Dir. Ciliardini ord. 110; Dir. Ciliardini pag. 95; Dir. Generali ord. 14020; Dir. Generali pag. 7380.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto bancario San Paolo di Torino

Titoli	22/9	Varius.
ALIMENTARI		
Alivar	1640	— 40
Bonifiche Ferr.	4150	+ 75
Buton	5010	— 10
Chiari & Forti	1492	— 16
Eridania	1715	— 5
I.B.P.	2470	— 50
Motta	1080	— 10
R. Zucch.	753	—
» » pr.	740	—
Vecchi Unica	253	— 2
ASSICURATIVI		
Alleanza	31000	+ 300
Assicur.	107000	+ 100
Ass. Mil.	10530	— 380
Ass. Mil. pr.	6150	— 90
Lafina	965	— 7
Lafina pr.	960	— 14
Generali	35000	+ 150
Italia Ass.	18000	—
Abeille	2990	— 160
Fond. Inv.	11950	+ 720
Fond. Vit.	23850	+ 40
Ras	69850	+ 900
S.A.I.	9050	+ 50
Toro Ass.	14350	+ 50
Toro Ass. pr.	6300	+ 5
Ausonia	4490	+ 40
Beorring	805	+ 10
BANCARI		
B. Comm. Ital.	1980	— 435
Banco Roma	14000	— 40
Banco Lariano	6000	—
Credito It.	1761	— 14
Interbanca pr.	13500	+ 50
Mediobanca	67450	+ 1100
Cred. Varesino	2110	+ 10
CARTARI - EDITOR.		
Ed. Medici	949	+ 24
Rizzoli	4056	+ 60
Burgo	11000	— 100
Burgo pr.	8150	— 100
Fabbri	1000	— 1
Mondad.	1470	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1070	—
Cer. Fenzi	1051	— 1
Ferfin	1001	—
Italcementi	25000	— 150
Ligure	370	— 5
Unicem	3721	— 24
CHIMICI		
Anic	714	—
Brioschi	58650	—
Caffaro	270	+ 1
C. Erba	1330	— 35
Erba priv.	993	— 5
Italgas	335	— 7
Lepetit	13490	+ 510
Lepetit pr.	11000	+ 900
Liquigas	174 25	—
Liquigas priv.	124 25	+ 3.75
Mira L.	24250	—
Montedison S.	446	— 20
Montedison 1-1-74	413	— 17
Montedison C.	413	— 35
Napoletana Gas	632	—
Perlier	720	— 1
Petrolifera	1795	—
Pierrel	737	— 3
Rumianca	2290	+ 9
Saffa	5600	+ 20
Siossigeno	6730	—
COMMERCIO		
Rinasc.	75 50	+ 0.375
Rinasc. pr.	51 25	+ 0.625
Silos di Genova	3640	+ 135
Standa	4300	— 31
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	980	—
Ausiliare	1050	— 70
Aut. To-Mi	2305	+ 5
Italcable	2310	—
S. Milano	1975	— 0
Sip	1370	—
S.I.T.	2750	—
ELETTROTECNICI		
Magneti M. pb.	540	— 43
Marelli E.	502	— 3
Pan Electric	1400	— 10
Telemecanio	186	—
FINANZIARI		
Agricole	1700	— 5
Bastogi	1272	— 9
Centrale	9530	— 33
Breda	2270	—
Finanze.	141	— 1.875
Finsider	280	— 0.50
Flandria Nuova	920	+ 10
Gepafin	1260	+ 10
Imi-Meridionali	2170	+ 52
Sifa	725	—
Pertusola	3980	— 9
Sicle	575	— 22
Terni	17 50	+ 0.50
Trafilerie	750	—
TESSILI		
Centenari	192	—
Cot. Cantoni	2700	— 230
Cucirini	4315	— 85
Cucirini	4320	— 470
Fisac	3640	— 31
Linificio	1810	— 12
Lan. Gavarda	420	—
Linificio	601	—
Mura. pr.	1101	+ 1
Manifattura	72	—
Manifattura priv.	81	+ 1
Olcese	105.875	— 4.125
Rotondi	100000	—
Scotti	1421	—
Snia Visc.	1408	— 10.50
Snia Visc. pr.	880	+ 29
Filmar	360	— 31
Un. Manif.	20100	—
DIVERSI		
Da Ferrari	1400	+ 20
Acque pot.	740	+ 80
Calcestr. Varese	4490	— 10
Cirio	1290	— 30
Cir	1440	—
Piccaluni	115	— 6
Reina	1400	—
Saicaglio	25	—
T. Acqua	2375	+ 54
Acqua Marcia	2900	+ 10
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bronzi-Le.	880	—
Dolomite	332	+ 10
Falck	3620	+ 30
Falck pr.	4085	— 25
Ilva-Viola	1355	—
Italsider	371	+ 5
Magona	1260	+ 10
Smi-Metalli	2120	+ 52
Sifa	725	—
Pertusola	3980	— 9
Sicle	575	— 22
Terni	17 50	+ 0.50
Trafilerie	750	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/9	Varius.
ALIMENTARI		
Motta	1140	—
Eridania	1750	+ 50
Romana Zuccheri	740	—
Vecchi Unica	240	— 10
Fabrio	380	—
Negroni	1090	— 30
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sita	750	— 10
Talco & Grafite	14000	—
Fonderi Riunite	2401	— 79
COMUNICAZIONI		
Antonietti To-Mi	2525	—
S.A.I.	2740	— 80
Torino-Nord	83	— 3
SIP	1375	— 10
Italcable	2340	—
Alitalia	1050	—
IMMOBILIARI		
Feroa	262	— 5
Risan. Napoli	6650	— 75
Real Stabili	4580	—
Real Imm. It. or.	677	— 5
R.I.I. priv.	464	—
Immobiliare Roma	210.50	+ 2.50
Imm. Ape Vittoria	6150	—
Invim	5200	— 250
CHIMICI		
Montedison	443	— 12
Liquigas	180	— 3
Liquigas priv.	130	—
SAFFA	5660	—
SAIAG	1490	—
Schiapparelli	4050	—
Paramatti	710	— 6
Mira Lanza	24050	— 150
ANIC	717	— 5
Rumianca	2290	— 20
Bulgaro	962	—
Pierrel	738	— 3
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	13350	— 130
Mediobanca	67750	— 500
Comit	14000	—
Banco Roma	14700	—
Credito It.	1805	—
Cr. Centrale	9400	— 100
S.M.I.	901	—
STET	1494	— 10
Finsider	276 50	— 6
Pirelli Spa	9200	— 230
Gilli	2250	—
ELETTROTECNICI		
Elettrocontrollo	1450	—
Ercole Marelli	1350	—
Fabbrica Milano	1000	—
Fidenza Vetraria	1000	—
Franco Tosi	1000	—
Ilva	6750	—
Ilva-Alumetal	1000	—
Ilva-Alumetal pr.	1000	—
Magneti Marelli	1000	—
Pirelli & C.	1000	—
Pirelli & C. pr.	1000	—
Pirelli Spa	1000	—
Safilo	1000	—
Safilo pr.	1000	—
Siemens	1000	—
Siemens pr.	1000	—
Siemens Data	1000	—
Siemens Data pr.	1000	—
Sirti	1000	—
Sirti pr.	1000	—
Telettra	1000	—
Telettra pr.	1000	—
Unidata	1000	—
Unidata pr.	1000	—
Vianini	1000	—
Vianini pr.	1000	—
FINANZIARI		
Agricole	1700	—
Bastogi	1272	—
Centrale	9530	—
Breda	2270	—
Finanze.	141	—
Finsider	280	—
Flandria Nuova	920	+
Gepafin	1260	+
Imi-Meridionali	2170	+
Sifa	725	—
Pertusola	3980	—
Sicle	575	—
Terni	17 50	+
Trafilerie	750	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	2650	—
Manifatture	72	—
Manifatture priv.	80	—
DIVERSI		
Fisac	3640	—
Lane Borgosesia	10000	—
Viscosa	1585	—
» priv.	970	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	850	—
Burgo ord.	11650	—
» priv.	5750	—
Lafina	980	—
Lafina priv.	402	—
METALMECCANICI		
Fucinara	745	—
Westinghouse	2575	—
Nebiolo	124	—
Fabbister	728	—
Dolomite	340	—
Olivetti	1110	—
» priv.	910	—
FIAT	1072	—
» priv.	747	—
Terni	20	—
E. Marelli	303	—
M. Marelli priv.	380	—
Meccan. Ital.	2070	—
Contapetti	1821	—
Gilardini	2050	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	2650	—
Manifatture	72	—
Manifatture priv.	80	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bronzi-Le.	880	—
Dolomite	332	+
Falck	3620	+
Falck pr.	4085	—
Ilva-Viola	1355	—
Italsider	371	+
Magona	1260	+
Smi-Metalli	2120	+
Sifa	725	—
Pertusola	3980	—
Sicle	575	—
Terni	17 50	+
Trafilerie	750	—
DIVERSI		
Cartiera Italiana	850	—
Burgo ord.	11650	—
» priv.	5750	—
Lafina	980	—
Lafina priv.	402	—
Pacchetti	113 75	— 1.25
CIR	5485	—
Acque Potabili	650	—
Acqua Roma	875	+
Elettr.	1050	—
Rinascente	73 50	— 0.75
» priv.	54	—
Cida	1345	—
Ceramiche Ricchi	1070	—
Unicem	5700	—
Pan Electric	1420	—
Sifos	2500	—
ORDIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	—	—
Pirelli 5%	60 50	—
Montedis. 6%	—	—
Cimpest 7% '72	129	—
Liquigas 7½ '78	87 50	—
» » '74	87 50	—
» » '72	93	—
» 7% 73-93	82	—
Ini Stet 7% 73-88	80	—

I CAMBI DELLA LIRA

VALUTE ESTERE	Bancomate (Milano)		Interbanca (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
Dollaro	660	662,500	664,90	666,850	666,0251	
Dollaro can.	648	(649)	668,80	666,400	666,70	666,1251
Fr. svizzero	252,50	(251,50)	251,10	(250,625)	251,175	(250,5625)
Corona dan.	110,90	(110,50)	111,67	(111,651)	111,645	(111,6251)
Cor. norv.	129	(120)	121,03	(121,07)	121,012	(121,07)
Cor. svedese	148,30	(149)	152,25	(151,90)	152,22	(151,8751)
Fiorino	240,75	(250,25)	252,90	(252,15)	252,455	(252,15)
Franco belga	16,56	(16,744)	17,10	(17,2025)	17,10	(17,2025)
Fr. francese	131,75	(130,65)	130,86	(131,10)	130,85	(131,10)
Sterlina	1422	(1413,50)	1424,25	(1418,80)	1421,95	(1418,70)
Marco	258,50	(258)	258,95	(259)	258,875	(258,900)
Scellino	36,55	(36,15)	36,87	(36,65)	36,085	(36,6441)
Escudo port.	18	(17)	23,20	(23,10)	23,17	(23,15)
Peseta	11,15	(11,75)	11,51	(11,471)	11,503	(11,4751)
Yen	2,30	(2,30)	2,2655	(2,267)	2,262	(2,2654)
Dinaro gr.	34	(34)	—	—	—	—
Dinaro jugo	33,50	(33,50)	—	—	—	—
Dracma gr.	18,25	(18,25)	—	—	—	—
Dracma ales.	18	(18)	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in dollari per oncia)

Mercati	19-9	22-9
Londra	136,25	136 —
Zurigo	137 —	137 —
Parigi	139,58	142,26
New York	139,40	140,53
Beirut	—	—
Hong Kong	135,70	chiuso

La seduta non aguale a quella di 11.1015

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 22-9	Rim.	Lorda
Azionario d. II.	5,02	—
Capital Italia »	8,50	—
Eguilalia »	9,41	—
Fonditalia »	9,37	—
Interunitis »	9,11	—
Intellund »	9,35	—
Int. S. Fund »	5,77	—
Interfund »	7,93	8,70
Italamerica »	8,94	9,01
Italfortune »	7,80	8,27
Italunion »	8,48	9,24
Mediol. Sel. »	10,49	11,40
Monoinvest »	9,88	10,67
Securitalia Ire.	8001	7570
Tre R. »	5526,15	—
Eur. Inv. Ir. Iv.	139,24	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/9	Varius.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 40	—
» cont.	90 50	—
Red. 3 ½ % '34	100 20	—
» cont.	100 10	—
Pr. Ricost. 3,50 %	89 70	—
» cont.	89 60	—
» 5 %	97 20	—
» cont.	97 10	—
Pr. Red. 5 % Tr.	92 20	—
» cont.	92 10	—
Riforma Fond. 5 %	92 50	—
» cont.	92 50	—
Pr. Red. 5% '54	91 40	—
» cont.	91 30	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	92 60	—
» cont.	92 50	—
» 5½ '68	90 10	—
» cont.	90	—
» 5½ '69	87 10	—
» cont.	87	—
» 5% '70	87 10	—
» cont.	87	—
» 5% '71	82 10	—
» cont.	82	—
» 5% '72	82 10	—
» cont.	82	—
Cons.C.T. 5 % '76	100 05	—
» 5 ½ '76	100 75	—
» 5 % '77	100 75	—
» 5 ½ '77	100 50	—
» » '78	100	—
» » '79	100	—
B.T.N. 3 ½ '75 I	100	— 0.20
» » » II	100	—
» » '77	95 15	—
» » '78	89 70	+ 0.20
» 3 ½ % '79	88 90	+ 0.20
» » '80	85 70	—
» » '82	82 80	+ 0.10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 30	—
» » '69 II	74 40	— 0.20
» 7% '75	78	—
» » '74	101 20	—
I.R.I. 6% '65	81 90	—
Autostrade 6% '69	74 10	—
» 7% '72	80 60	—
CO.PP. 6%	69 40	+ 0.10
» 7.5% '65 IV	75 50	+ 0.30
» 7.5% IV	75 10	+ 0.10
» 7% '72 I	77	+ 0.45
» Aut. 7% II	73 50	+ 0.20
FF.SS. 6% '67	76 60	+ 0.20
» 7% '72 II	72 70	—
AFS 7% '70	78 20	—
F.S.A. 6% Sp VIII	75 70	—
» 7% II	72 80	—
ICIPU cent. 6%	74 85	— 0.05
» » 7% I	72 60	—
Imi XXVI 6%	74 70	— 0.40
» XXIX 7%	79 25	+ 0.45
» XXXII 7%	80	—
Imi spec. 6,50% '64	87 20	—
Irrimer 5,50 '63 II	91	—
» 6% '64 I°	91 20	—
» 7% '71 I°	80	—
Torino Acia 5,50 60	74	— 0.80
Torino Aem 5,50 62	74 50	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 6%	78 25	—
S. Paolo 6%	78 25	—
» O.P. 6% ex 5%	78 75	—
» » 6%	78 75	—
Banco Napoli 6%	77 70	—
Cr. It. Sic. 6%	81	—
M.C.C. 7% '71/'79	91 10	—
Cr. It. Sar. '69 6%	79 60	—
» » 7% '75	85 40	—
Cassa R.P.L. 6%	80 80	—
S. Paoli 5%	76 75	—
» » 6%	79 75	—
F. Piem. V.A. 6%	78 25	—
Fiat 5,50% '60	87 30	—
Olivetti '62 5,50 2°	87 30	—
Cattni 5,50% '62	86	— 0.50
Viscosa 6% '64	85 50	+ 0.40
Rumianca 5,50 '62	90 60	—
Vinyl

Per il Milan spunta un altro pretendente

Pure Sciuto si fa avanti

L'ex vicepresidente rivela di avere un diritto di prelazione sul pacchetto di maggioranza: "Se le persone che appoggiano Rivera garantiranno il futuro della società, sarò lieto di collaborare; in caso contrario farò valere questo mio diritto" - Lunga relazione di Buticchi ai consiglieri nella sede della società

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 settembre.

Sono state necessarie oltre due ore ad Albino Buticchi per esporre la situazione in cui è venuto a trovarsi il Milan, per la quale ha dovuto passare le salone alla milanesissima «finanziaria» che nell'ombra spalleggia Gianni Rivera. Dei protagonisti dell'intricata vicenda, c'era soltanto Buticchi: Rivera era a Cozzo nasalone a padre Eligio, Rocco ed altri «riversari» per la presentazione del libretto del tranquillo sui presunti scandali del calcio italiano; Gianni ha preferito rifugiarsi nella quiete di Mantova dopo la trionfante di Catanzaro, dalle quale portera un buon ricordo considerati i molti applausi che gli sono stati tributati dai tifosi locali.

Un'assenza offerta che sposa demagogica da parte di Rocco («Giannoni può restare») e delusa a cadere nel vuoto; Giannoni non accetterà mai un compromesso con «questa gente», come l'ha definita.

Certo, si è può chiedere cosa abbiano fatto in questi giorni i consiglieri del Milan, se non applaudire almeno attraverso i giornali quanto è successo nella loro società: Buticchi, a quanto pare, deve essersi trovato di fronte a persone ancora o digiune di molti particolari, visto che ha iniziato la sua relazione verso le 18,30 concludendola alle 20. Poi, dopo un breve intervallo, è iniziata la discussione sul bilancio, che minaccia di prolungarsi oltre il dovuto a causa dei «fondi neri», cioè del sottobanco che non figurano ovviamente nei bilanci ufficiali: soldi che il presidente ha dovuto sborsare come avviene in quasi tutte le società del football italiano.

In attesa della decisione del consiglio d'amministrazione, chiamato a ratificare l'accordo preso da Buticchi con Rivera, si è parlato della vicenda con uno dei consiglieri che si sono dimessi, Aldo Sciuto, già vicepresidente del Milan due anni fa. Si dimise per incompatibilità di carattere con Buticchi. In quell'occasione, Sciuto, ottenne da Buticchi con lettera scritta un diritto di prelazione sul pacchetto di maggioranza.

Appena saputo dell'ordine di acquisto delle azioni a favore di Rivera, tramite l'avvocato Lodi, cercò di inserirsi nella questione dando mandato all'avvocato Minoia di presentare un esposto per ricordare appunto l'ordine di successione alla presidenza. Sciuto ha ribadito quanto disse in passato: «Io ho un diritto di prelazione sulle azioni. Per ora starò a vedere gli sviluppi, poi deciderò. Non voglio interferire per fare il presidente, non mi sento all'altezza della situazione. Già la maggioranza comunque c'era un preciso piano finanziario per rilevare le azioni di Buticchi e potenziare il Milan. Ora è saltata fuori questa «finanziaria» di Rivera, elemento che stimo e che calcisticamente parlando non merita di essere messo in disparte. Mi chiedo però sino a che punto possa essere credibile una «finanziaria» di cui non si conoscono gli elementi e che potrebbe anche essere stata formata ieri in Svizzera dando poi mandato ad una filiale italiana di operare l'acquisto del Milan».

«Io vorrei sapere — ha proseguito Sciuto — chi c'è dietro. Invece silenzio assoluto, mistero. Padre Eligio mi ha detto che a lui non interessa, Colombo afferma di non sapere niente, io ho chiesto: stato acquistando una società a fare un piacere per carbonari? Nel verbale dell'assemblea del 5 maggio c'è una mia precisa domanda. Una decina di giorni dopo il presidente Buticchi mi inviò una lettera confermandomi il diritto di prelazione. Era una lettera personale, al limite poteva anche essere una risposta dell'assemblea. Ebbene, a questo punto, ripeto, io sto a guardare: se le persone che appoggiano Rivera saranno degne di considerazione, sarò in grado di garantire il futuro della società, allora sarò lieto di cooperare anch'io. In caso contrario potrei fare valere questo mio diritto di prelazione. Venga dunque Rivera e dicci quali sono i nomi. Buticchi sarebbe costretto a rispondere: ecco il Milan».

Sciuto ha anche ventilato una proposta, e cioè che il centro sportivo di Milanello venga ceduto gratuitamente al Coni perché lo utilizzi come meglio gli aggrada.

«Franchereamo sul nascere — ha detto — le voci riguardanti una possibile speculazione sulla zona. Anche ad Arcore Gentile il terreno era di Moratti, che poi ne fabbricò una parte trasferendosi sull'altra limitanti sportivi: Milanello potrebbe fare la stessa fine. Chi mi vieta di vendere che la "finanziaria" di Rivera abbia questo scopo?».

Parole che per ora sono destinate a non aver risposta. Il silenzio sugli «amici» di Rivera permane, ma prima o poi salteranno fuori. Anche il fisco è curioso di conoscere queste persone in grado di tirare fuori tanti milioni. In un periodo di crisi, per una squadra di calcio.

Giorgio Gandolfi

Milano. Buticchi sorride ancora, ma i tifosi rossoneri sono ormai tutti per Gianni Rivera e lo stanno dimostrando (Telefoto)

Coppa Italia

Il primo verdetto

La discussa formula di Coppa Italia ha partorito il suo primo verdetto: Inter, Milan, Napoli, Lazio, Sampdoria, Verona e Genoa (sarà lì alla quali si aggiunge la Fiorentina — ammessa di diritto perché detentrice del Trofeo — sono le finaliste della competizione. La fase eliminatoria, proluga scarsamente attendibile al campionato, ha determinato una vera e propria ecatombe tra le «teste di serie», grandi favorite della vigilia: Juventus, Torino, Roma e Bologna sono rimaste fermo al palo. Tra le vittime meno illustri si può annoverare il Cagliari di Gigi Riva.

Inter e Milan, dominatrici dei rispettivi raggruppamenti, hanno fatto la parte del leone. Fu vera gloria? La risposta non tarderà ad arrivare anche se è già un buon segno che il calcio monocolino si sia risvegliato e stia sforzandosi di superare la lunga crisi. Alla resurrezione della milanesi (e alla qualificazione della genovesi), corrisponde la caduta delle torinesi e quella parziale delle romane, ma chi vuol trarre da questi risultati indicazioni per il prossimo campionato rischia di andar fuori strada.

Il bizzarro «computer» ha voluto che la Juventus finisse nel girone di un'inter da troppi anni in ombra e quindi assetata di rivincite. Lo scontro diretto, che ha praticamente deciso la qualificazione dei nerazzurri, si è, per giunta, giocato a San Siro. Ha una parte una Juventus che voleva difendere il suo prestigio ma che covava soprattutto a Sofia, dall'altra una Inter concentratissima su un successo molto importante, non solo ai fini della Coppa Italia ma per i riflessi che poteva avere sull'ambiente dei tifosi. E' finita con la vittoria meritata dell'Inter anche se ottenuta con un gol irregolare di Libera. Che l'Inter fosse ricca di determinazione lo attestano anche gli altri successi: è l'unica squadra ad aver concluso il girone a punteggio pieno, insieme con la Sampdoria.

Per il Torino il discorso è diverso. La squadra di Radice ha fallito il primo traguardo della stagione: è stata la sconfitta di Verona a compromettere la qualificazione, rendendo poi inutili i successivi interni con Cagliari e Novara e quello esterno di Catania. Al granata per rilarsi rimane solo il campionato. Era un girone duro, quello in cui è capitato il Torino, ma esistevano concrete possibilità di superarlo indenni. L'assenza di Sala ed una certa sufficienza da parte del granata, aveva consentito al rimaneggiato Verona di conquistare due punti determinanti ai «Santapodi».

Fa sensazione anche la «débâcle» della Roma, favoritissima nel girone in cui si è registrato il trionfo della Sampdoria che il bravissimo Borselllni ha preparato a dovere rispolverando un Magistrelli che, con i suoi sette gol all'attivo, è stato il cannoniere assoluto del primo turno.

La tribolata Lazio, con il ritorno di Chinaglia, ha vinto stentatamente il proprio girone così come il Napoli ha fatto nel suo. La squadra di Saveldi l ha dovuto però vincere 3-0 (due gol del redivivo Speggiorin) a Palermo per aver ragione, grazie alla differenza reti, del combattivo Cesena.

La lieta sorpresa l'ha fornita il Genoa, unica squadra «cadetta» ammessa alle finali. I rassodati di Simoni sono passati per la miglior differenza-reti sul Como. Grossa delusione, invece, per il Bologna, anche se Pascoli ha l'attenuante di disporre di una squadra quasi completamente rivoluzionata.

b. b.

Anche Rocca sarà presente a Coverciano

Per Italia-Finlandia convocati 16 azzurri

Lo afferma Radice

Il Torino è in progresso

Roma, 22 settembre.

L'ufficio stampa della Federcalcio comunica che per l'incontro Italia-Finlandia, valevole per la fase eliminatoria del campionato d'Europa per nazioni, in programma sabato prossimo (ore 15,30) all'Olimpico, sono stati convocati i seguenti giocatori che indicheremo divisi nei vari ruoli: portieri: Castellini (Torino), Zoff (Juventus); difensori: Bellugi (Bologna), Facchetti (Inter), Gentile (Juventus), Rocca (Roma), Roggi (Fiorentina); centrocampisti: Antognoni (Fiorentina), Benetti (Milan), Causio (Juventus), Giorgio Morini (Roma), Pecci (Torino), Zaccarelli (Torino); attaccanti: Graziani (Torino), Paolo Pulici (Torino), Beppe Savoldi (Napoli). Allenatore: Enzo Bearzot; medici: dott. Fini e prof. Vecchiet; massaggiatori: Dalla Casa e Trevisan. I giocatori, i tecnici ed i collaboratori dovranno trovarsi entro le 12,30 di domani al centro tecnico di Coverciano. La presidenza dell'Associazione italiana calciatori ha designato Benetti, Facchetti e Roggi quali rappresentanti dei giocatori convocati.

Per la partita Italia-Finlandia «Under 23», in programma lo stesso domenica prossimo (ore 13,30), sono stati convocati i seguenti giocatori: portieri: Paolo Conti (Roma), Felice Pulici (Lazio); difensori: Danova (Cesena), Dario Martini (Fiorentina), Maldera (Milan), Mozzini (Torino), Oriali (Inter), Solrea (Juventus), Tardelli (Juventus); centrocampisti: Boni (Roma), Guerini (Fiorentina), Orlandi (Sampdoria); attaccanti: Bertuzzo (Bologna), Calloni (Milan), Cassiva (Fiorentina). Coso (Fiorentina). Allenatori: Azeglio Vicini e Guglielmo Trevisan; medico: prof. Branzi; massaggiatore: Selvi. I convocati dovranno trovarsi entro le ore 15 di domani a Milano.

(Ansa)

Squadra già fatta Pecci all'esordio

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 22 settembre.

Il Centro tecnico di Coverciano è deserto, i giornalisti hanno atteso invano Bearzot, Bernardini e Vicini (fa'è visto, invece, Valcareggi, di passaggio): per diramare le convocazioni in vista del doppio confronto con la Finlandia non c'è stato bisogno di un nuovo «vertice», ma è bastata qualche telefonata. Bearzot e Bernardini sono giunti a Firenze in nottata, e parleranno domattina; anzi, sarà il «dottore» a tenere una conferenza-stampa, a mezzogiorno, in attesa dei giocatori. Non c'è nulla da scoprire sulla Nazionale A che domani pomeriggio, a Roma (inizio ore 16,30), affronterà la Finlandia nel «retour match» per il campionato d'Europa.

I sedici convocati sono gli stessi che erano stati selezionati per il «test» con il Basilea. C'è anche Rocca, che non è in perfette condizioni per una ferita al collo del piede destro che ha consigliato Liedholm a tenerlo a riposo precauzionale a Vicenza. Evidentemente si tratta di un malanno di lieve entità, altrimenti il tecnico giallo-rosso sarebbe rimasto a casa: domani Rocca verrà sottoposto ad una visita di controllo e, se sarà recuperato, giocherà con la Finlandia, altrimenti è pronto Cordova.

La formazione che scenderà in campo all'Olimpico è già fatta rispetto a quella che giocò nel primo tempo contro il Basilea c'è la sostituzione di Giorgio Morini alla lattica al posto di Causio. Bearzot ritiene che due «rifiniti ri» (Causio e Antognoni) siano troppi, ed ha optato per il fiorentino, che con il Basilea aveva deluso, pur sfiorando due reti nella ripresa. Quei due gol devono aver influito sulla decisione di Bearzot. Al posto di Causio ci sarà un «cursore» (Giorgio Morini), che dovrà sostenere i collegamenti con Pecci (regista), al suo esordio in Nazionale A). Benetti e con le punte, Savoldi e Graziani. Per il resto, la squadra è immutata.

Meno nebuloso appare il futuro della «Under 23», che si radunerà domani ad Appiano Gentile per preparare la trasferta di Helsinki, valevole per il Campionato d'Europa di categoria. Vicini, rispetto all'allenamento di Chiasso, ha lasciato a casa Peccenini, Libera, Virdis e D'Amico; una disdetta e legamenti del ginocchio ha impedito a Vicini di convocare il giocatore.

Questa la probabile formazione: Pulici; Tardelli, Mozzini; Guerini, Danova, Sorea; Orlandi, Casa, Caserso, Boni, Bertuzzo.

Bruno Bernardi

Lo afferma Radice

Il Torino è in progresso

(t.cav.) Il Torino rivive la amarezza del finale della scorsa stagione. I granata ancora una volta «chiudono» il discorso sulla Coppa Italia. Non sono bastati i quattro gol di Catania per acciuffare la qualificazione. L'eliminazione logicamente infastidisce il trainer Radice, la squadra, i tifosi. Non si tratta comunque di drammi. L'ambiente ha bisogno di una ventata positiva, di un buon morale per affrontare serenamente tra due settimane il primo impegno di campionato.

Anche questa volta Gigi Radice analizza la situazione con misura, come è solito fare. Il trainer ha visto un Torino in progresso rispetto alle ultime esibizioni. «Non è un fatto clamoroso — dice — che il Torino sia uscito dalla scena della Coppa Italia. Lo stupore c'era dopo la sconfitta di Verona, in quel periodo carico di promesse. Dopo abbiamo tentato di rimediare alla scivolone, ma il Verona si è inserito nel nostro girone alla grande».

— Anche contro il Catania il Torino ha indicato, offrendo un primo tempo soddisfacente...

«Accetto — risponde il tecnico — le critiche, anche se mi sembrano eccessive. Ci servivano da stimolo. Adesso ho quindici giorni di tempo per registrare la squadra e raggiungere il miglior livello di rendimento».

— Che cosa manca in sostanza a questo Torino?

«Torino a ripetere un concetto basilare. I ragazzi devono acquistare una maggiore sicurezza, devono convincersi dalle loro forze, devono insomma possedere una maggiore sicurezza nelle loro mezzi qualità. La squadra comincia a svolgere il tipo nuovo di manovra. Il fatto che abbiano segnato Mascini e Santin è significativo: il collettivo inizia a funzionare».

Oggi pomeriggio la squadra riprenderà gli allenamenti a Venaria. Salvadori ha riportato a Casalia una dolorosissima ed una cavigilia, un infortunio di lieve entità.

Ai campionati italiani di tennis a Bari

Forfait di Ocleppo malato

(Nostro servizio particolare)
Bari, 22 settembre.

(a. r.) Sono i campionati dei forfait. A quelli di Pistrangeli e Merlo che nemmeno si erano iscritti si sono aggiunti quelli di Zugarelli, colpito da epicondilite, ed ora quelli ingiustificati di Crotta, Maioli e Castigliano, quest'ultimo «consistatore» nei confronti del commissario unico Lorenzo Nisini che gli aveva preferito Lombardi e Di Domenico nell'ordine delle teste di serie.

In extremis un altro forfait si è registrato questa mattina: Gianni Ocleppo, il leader della giovani speranze azzurre durante la finale della Coppa De Margerie a Firenze è stato colpito da un violento febbrone da influenzale. Il tennista piemontese che già non attraversava un brillante periodo di forma fisica è stato così costretto a rinunciare ai campionati ed è ritornato nella propria abitazione a Canale d'Alba.

La prossima settimana si sottoporrà ad alcune analisi cliniche presso l'attrezzato centro di Medicina sportiva di Torino e poi concorderà un piano di preparazione che gli permetta di realizzare nella prossima stagione un ulteriore salto di qualità.

Negli incontri disputati, ecatombe del seconda categoria classificati in base ai risultati dei campionati svoltisi al «Monviso».

Il risultato di maggiore spicco è l'eliminazione di Fabrizio Comba, finalista ai campionati del Monviso, ad opera di un altro «seconda», Labellarte. Il campione della categoria, Magnelli ha racimolato solo cinque games contro Sarazzutti.

L'incontro più combattuto è stato quello che ha opposto il vercellese Marchetti a Pozzi. Marchetti in svantaggio di due set a zero ha saputo rimontare e vincere il difficile confronto. Di rilievo anche il successo del giovane Spiga sul più esperto ma meno allenato Lazzari. Il torinese Maurizio Sonalti ha superato Cisero dopo quattro set così come Lombardi ha avuto la meglio su Savoldelli.

Domani inizieranno anche le gare di singolare femminile.

SINGOLARE MASCHILE: Matteoli-D'Alessio 6-1, 6-1, 6-2; Marchetti-Pozzi 5-7, 4-6, 6-4, 6-4, 6-4; Spiga-Lazzari 6-8, 6-4, 6-3, 6-3; Consolini-Di Maso 11-9, 6-3, 6-2; Fanucci-Meneschincheri 6-1, 6-2, 6-1; Vattuone-Orecchio 4-6, 6-4, 2-1 ritirato; Franchitti-Gaddoni 6-1, 6-3, 6-0; Marzano-Scanagatta 6-2, 6-3, 6-3; Barzazutti-Magnelli 6-1, 6-2, 6-2; Lombardi-Savoldelli 6-2, 4-6, 6-1, 6-0; Labellarte-Comba 4-6, 6-4, 6-4, 6-3; Bonalti-Cisero 6-0, 3-6, 8-6, 6-3; Cirillo b. Crotta per assenza ingiustificata; Gasparini b. Maioli p.s.i.; Merlone-Ocleppo p.s.p.; Borea-Castigliano p.s.i.

Dopo il successo dei mondiali universitari

Problemi dell'atletica sulla via di Montreal

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 settembre.

La stagione dell'atletica leggera è agli ultimi sussulti, ma i suoi protagonisti hanno ancora voglia di lottare. Sembra di avere della energia da spendere: alcuni, vedi Fava e De Vincentis, hanno ritrovato la condizione alla soglia dell'autunno, ma soprattutto c'è un impegno sul traguardo olimpico incominciano a tirare nell'immediato domani. Chiudere con le competizioni vuol dire — dopo un breve periodo di riposo, appena il tempo di tirare il fiato — tuffarsi nel programma di preparazione pre-olimpica, un insieme di fatiche e di sperare di affrontare con quore e muscoli saldi, ma soprattutto con perfetto equilibrio

Roma. Fava verso l'oro nei 5000 sotto la pioggia

nervoso. Sono più stanchi adesso i dirigenti della Fidal ed i loro più o meno scoperti «avversari». Ci sono battaglie e preoccupazioni che logorano più degli impegni agonistici.

Non sentono certo la fatica Fava e Mennea, per i quali i Giochi mondiali universitari sono stati un vero trionfo personale. Due vittorie a testa: più esaltanti quella del mezzofondista, perché meno attesa. Non si formano sugli allori romani saranno in gara mercoledì a Cagliari (Franco sui 5 mila, Pierotto sui 1500) e sabato a Molietta, in due match abbastanza nutriti di campioni. Con grinta senza maggiore della loro De Vincentis, non pago dei quattro centimetri di margine con i quali sabato a Fabriano ha strappato a Simeon il record italiano del disco.

Si sente in forma, vuole andare più avanti dei 63,90 appena realizzato. Conta di arrivare ai 65 metri per Montreal, ma corre e giunge strutture ai «aiuti» (vedi anabolizzanti) che la medicina può offrire. Lo dice da vero sicuro di se stesso, bisogna crederegli. Del resto i controlli anti-anabolizzanti ci sono: vantaggi e rischi vanno insieme. Ci sono esempi nella storia della nostra atletica — vedi Vecchiatto e più recentemente Grappelli — in cui non sono stati rispettati certi equilibri, e se ne sono pagate le conseguenze.

C'è anche chi si è cacciato nella sconfitta. Renato Dionisi è passato stamane negli uffici della Fidal di Foro Italico pieno di energia e voglia di battersi. «C'è la gara di sabato a Molfetta? Bene, ci vado. E' vero che sono un ruderi, ma non voglio chiudere la stagione con l'amaro in bocca. Oltre i 5,30 ci voglio andare. I 5,50 voglio vederli da vicino. Solo così me ne tornerò placato, a Riva del Garda». Il carattere dei campioni affiora nelle situazioni più difficili e l'impennata di Renato quindi non stupisce. C'è solo da restare ammirati, ed augurargli buona fortuna. Anche Fava ha una bravura da realizzare: prima di lasciare i 3 mila siepi a Cantoreggi e Scartezzini vorrebbe ancora ritoccare un poco il suo record italiano dei 3 mila stessi. Dopo, placato anche lui, andrà in vacanza in Senegal per ricaricare le pile in vista della preparazione per i 10 mila e maratona di Montreal. La scelta è ormai definitiva, con traguardo principale la maratona. Ha meglio di ogni altro che la sua carenza di sprint purtroppo lo condanna in gare ad altissimo livello. In Canada di Fiorio (e di più forti ancora) ce ne saranno almeno dieci.

Non sono solo i nostri atleti — va precisato — ad avere già di chiaro lisso delle Olimpiadi. I tedeschi dell'Est non sono neppure venuti a Roma perché in fase di riposo, per riattaccare sul serio al primo di ottobre il polacco Malinowski ha già detto che in vista di Montreal andrà a prepararsi a Fort Romeau, sui Pirenei; il finlandese Viren e declao a dire acacco

Pierotto Mennea (Telefoto)

matto e tutti sui 5 e 10 mila in Canada e cercherà i sistemi di allenamento che permettano al connazionale Vaatainen di dominare agli «europei» del '71 le due più belle gare che il mezzofondo abbia offerto negli ultimi dieci anni. Quest'inverno lo trascorrerà in Svezia.

Naturalmente tutti «dilettanti», sono dell'Est e dell'Ovest. E' rimasto solo il Cio a fingere di credere ai sogni, anche l'allontanamento dalla regola portata da Lord Killanin non aveva a comprendere la realtà. C'è polemica in atto per le recenti dichiarazioni del maratoneta Frank Schorter e dell'inglese David Jenkins: hanno ammesso di prendere soldi, invitato chi ne guadagna di più, accusato l'Italia di essere il paese di Bengodi con tutti i suoi «meetings». Peccato che i dati diramatino che non ci sia un solo «Bengodi»: Dwight Stones, il primatista mondiale di salto in alto, ha guadagnato quest'anno sui 25 mila dollari, più di 20 milioni. Ma nel mondo paese si disputano solo tre o quattro riunioni. E gli altri dollari?

Tocca al Cio di arrivare e capire dove finiscono i «puri» e dove ha inizio la realtà. L'atletica internazionale ha ormai varcato da sola, con chiarezza, i confini tra lo sport dilettantistico e quello almeno semiprofessionistico, lasciando al primo la funzione di base ricca di fermenti, di speranze, di reale beneficio fisico, ed assegnando nel secondo le doti dei campioni. Dati che — e qui sta la fondamentale differenza fra l'atletica ed altre discipline — non servono a nulla se una volta «lanciati» i soldi si smarriscono il coraggio e la fatica, la capacità di sacrificio e di concentrazione, la gioia di faticare. L'atletica non sarà mai un «mestiere», non lo è neppure per i dichiarati professionisti della «troupe» di O'Hara. C'è il cronometro, ci sono le misure a fare da giudici.

Inoltre l'atletica ha dimostrato di essere sport davvero universale nel più profondo significato dell'aggettivo ai Giochi invernali dell'Olimpico. Mennea ha spiegato assieme ad atleti di classe molto inferiore; ed è da lì dall'esaltazione dei successi dei migliori, la manifestazione e vissuta negli sforzi di tutti. Nessuno ha sorriso ai risultati più modesti: ai massimi se ne è sinceramente che ha vestito l'urla. E sono un troppo scoperti gli errori, non intenzionali, di chi voglia l'occasione per contestare ogni grossa manifestazione di atletica leggera. L'obbiettivo si è spostato: ma vuta era Questi a dover pensare allo sport popolare, adesso a Primo Nebiolo. Che non rifiuterebbe certo l'onere, se avesse in pugno gli strumenti adatti, e che almeno circa di sollecitare l'interessamento di chi in realtà deve occuparsene, ovvero lo Stato.

Bruno Perucca

Alì ormai ha deciso Due match e stop

Per Cassius Clay ancora Frazier (il 1° ottobre a Manila) e un altro incontro - Pronostici di 8 campioni

Manila, 22 settembre.

Il pugile Muhammad Alì, ex Cassius Clay, campione mondiale dei pesi massimi, ha annunciato che dopo aver battuto Joe Frazier nel match — titolo in palio — del primo ottobre a Manila, sosterrà ancora un combattimento prima di ritirarsi dall'attività dopo 15 anni di carriera. Alì, 33 anni, non ha preso minimamente in considerazione l'eventualità di una sua sconfitta contro Frazier ed ha affermato che si batterà con George Foreman oppure con Ken Norton.

Intanto alcuni pugili hanno fatto pronostici sull'esito del match Alì-Frazier. In particolare, si sono espressi a favore del campione l'americano Jimmy Ellis, il britannico Joe Bugner, l'argentino Oscar Bonavena e il canadese George Chuvalo. Anche Frazier ha pronosticato la vittoria dei colleghi: Ken Norton, Jerry Quarry, Bob Foster e Buster Mathis. Questi otto pugili hanno tutti incontrato in passato i due protagonisti del campionato.

In particolare, ecco il pronostico di Ellis: «Vincerà Alì per k.o. contro l'ottava ripresa. E' in condizioni fisiche perfette dopo aver difeso vittoriosamente il titolo tre volte quest'anno. Al contrario, Frazier è stato inattivo nella stagione».

(Ansa-Reuter-Afp)

notizie flash

Totocalcio a Totip

La schedina del Totocalcio 1-1-x; 2-x-1; x-2-2, 2-2-x-2. Le quote: ai 31 «tredici» (4 in Piemonte) vanno (10.944.800 lire; ai 795 «dodici» (65 in Piemonte) spettano 420.700 lire. Il monte premi è di 678.582.280 lire. La colonna del Totip: x-1; x-2; x-1; x-2; 1-2. Le quote: ai 14 «dodici» (1 in Piemonte) vanno 807.387 lire; ai 229 «undici» (16 in Piemonte) spettano 87.300 lire; i 1435 «dieci» (100 in Piemonte) ricevono 4.200 lire.

La Grecia in Davis

La Grecia ha battuto il Portogallo (4-1) avanzando al secondo turno del successivo del torneo 1976 di Coppa Davis di tennis.

Giro dell'Istria

Vito Da Ros ha vinto il Giro ciclistico dell'Istria, gara internazionale per dilettanti svoltasi in quattro tappe.

Vittoria di Ashe

Arthur Ashe ha vinto la finale del Torneo di Los Angeles di tennis battendo Roscoe Tanner per 3-6, 7-5, 6-4.

La Tyrrell a sei ruote presentata a Londra

Se le prove andranno bene, sarà usata nella prossima stagione di F. 1 - I segreti dell'auto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 22 settembre.

(a. c.) I tecnici inglesi di F. 1 stanno affilando le armi per la prossima stagione nel tentativo di riconquistare il titolo mondiale che hanno dovuto cedere quest'anno alla Ferrari. Dopo la Lotus, oggi la Tyrrell ha presentato una monoposto a sei ruote, che ha provocato vivissima sorpresa per l'originalità del progetto dovuto a Derek Gardner.

La monoposto, che è stata completata soltanto l'altro ieri nelle officine di Ockham, nella contea del Surrey, porta la sigla «Progetto 34». I collaudi avranno inizio sulla pista di Silverstone subito dopo il G. P. degli Usa e proseguiranno poi in Francia nel circuito «Paul Ricard». A Dopolifer saranno affidate le prime prove. «Se i calcoli di confermeranno che la macchina può essere guidata alla velocità di F. 1 e che possiede le qualità per diventare competitiva, il "Progetto 34" diventerà il nostro modello 000 per il 1976», ha dichiarato Ken Tyrrell.

La nuova Tyrrell ha quasi la stessa lunghezza del modello precedente 007 e, pesantone le due ruote in più, il suo peso è soltanto superiore di 10-15 chilogrammi. Secondo Tyrrell il dispositivo a sei ruote sfrutta quattro pneumatici anteriori in tandem migliora del 12 per cento le qualità aerodinamiche mediante una riduzione del passo anteriore, con conseguente aumento della velocità in rettilineo, pur mantenendo, a parziale miglioranda, quella in curva.

Il progettista Gardner ha dichiarato: «Ritengo che con il nuovo dispositivo la vettura avrà lo stesso beneficio che potrebbe ricavare da un otto cilindri Cosworth con una cinquantina di cavalli in più». Per i pneumatici anteriori la Goodyear ha dovuto creare un nuovo tipo dal diametro esterno di 10 pollici con battistrada di 7. Le quattro ruote a sospensione indipendente sono collegate da un'unica sbarra stabilizzatrice.

Il Tour finisce oggi Darniche sempre 1°

Per Darniche-Mahé con la Lancia Stratos trionfo vicino nel Tour de France. La lunga ed impegnativa gara a tappe si conclude oggi a Nizza. L'equipaggio francese si trova sempre al comando con oltre otto minuti di vantaggio sulla Porsche Carrera di Mass.

9ª EDIZIONE DELLA COPPA LIBURNA

LE OPEL PROTAGONISTE NEL TURISMO DI SERIE

L'ago che ha ricamato sull'ordito del rally internazionale livornese ha questa volta due punte rappresentate da due nomi ormai famosi nella specialità: Lancia ed Opel. La prima, come volevano i pronostici della vigilia, ha con l'equipaggio Pinto-Bernacchini, su Stratos, conquistato la vittoria assoluta. La seconda, con la Opel «Commodore» di Brai-Rudy preparata da Conrero e sponsorizzata dall'Autofrigo di Cesena, si è imposta all'ammirazione delle migliaia di persone che hanno assistito al rally per la sua potenza, la sua tenuta di strada, la sua manegevolezza, la sua competitività e, classificandosi quinta assoluta, si è aggiudicata per la settima volta consecutiva nei sette rally internazionali sinora disputati in Italia la targa di «costruttore» del turismo di serie.

Febbrili trattative di Parigi con i ribelli

Ciad: scade l'ultimatum La francese sarà uccisa?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 settembre.

La scadenza dell'esecuzione capitale dell'archeologa Françoise Claustre, fissata per domani mattina alle dieci dai guerriglieri del Ciad che la tengono prigioniera da tempo, ha portato al massimo di tensione l'opinione pubblica francese e al massimo di impotenza il governo francese. Giornali, radio, televisione, si sono mobilitati sull'affare Claustre, giunto vessai all'epilogo, registrando via via una disperata corsa contro il tempo, giunta all'estremo limite. Per tutta la giornata non vi sono state fondate notizie di un negoziato concreto tra il governo di Parigi (entrato in un vicolo cieco), i guerriglieri, e le autorità regolari del Ciad.

Le ultime ore sono trascorse nella più grande confusione, in un contrasto di versioni sempre più intricato, mentre i rapporti politici sono diventati ancora più tesi tra il governo francese, il capo dei ribelli dei Tibesti, Hissen Habré, il capo dello Stato del Ciad, generale Malloum, e persino il generale Amin Dada, presidente dell'Uganda, e attualmente leader dell'Organizzazione dell'unità africana. Parigi si è trovata contro non solo i ribelli, ma il governo regolare di Malloum e l'Unione africana, ed è stata per ore priva d'interlocutori e di contatti.

I ribelli del Ciad hanno fatto sapere, dopo giorni di silenzio, di respingere l'offerta francese di un versamento di dieci milioni di franchi in denaro liquido, e di scambio contemporaneo dell'ostaggio e del denaro. Essi hanno inoltre spiegato di non aver risposto prima all'offerta francese perché la radio parcadutata venerdì scorso, e che doveva servire a un dialogo con Parigi, era caduta a trenta chilometri dal loro comando, giungendo solo nelle ultime ore a destinazione. In ogni modo, Hissen Habré ha rinnovato la richiesta di sei milioni di franchi, più materiale vario: rinfrenda a Parigi una soluzione giudicata inaccettabile, perché respinta dal governo regolare del Ciad che rimprovera al cooperatori francesi la fornitura di materiali ai ribelli.

Rotto il negoziato, il governo regolare del Ciad è allora entrato nel gioco, forzandolo ancora di più, denunciando all'intollerabile comportamento francese, il accedimento di Parigi ai nemici di un governo amico, e bloccando oggi pomeriggio tutte le attività dei militari francesi ancora stanziati nella base di Sahr, nel Sud del Paese. Trecento soldati francesi sono stati così consegnati nelle loro caserme, poi (secondo notizie d'agenzia) hanno dovuto evacuare la base, ripiegando su N'Djamena. E' stato infine diramato l'ordine agli aerei militari francesi di non sorvolare il territorio del Ciad, e di non decollare dagli aeroporti. Una crisi imprevista e a più facce è quindi scoppiata. Da un lato, Parigi si è vista tagliare ogni possibilità di collegamento aereo col Ciad, coi ribelli, e coi «regolari». Da un altro lato, si è dovuto affrontare un problema politico e operativo. Non si potevano infatti abbandonare trecento militari francesi a una politica di ritorsione del governo di Malloum, compromettere una posizione importante della politica filo-africana di Parigi, e intanto cercare nuove vie alla trattativa coi ribelli capaci di salvare la vita a Françoise Claustre.

Un terzo fattore negativo si è aggiunto con la protesta sollevata da Amin Dada, a nome dell'Organizzazione africana, ostile al versamento del riscatto, perché giudicato un indiretto finanziamento alle forze avversive che agiscono contro ai governi regolari dell'Africa. A parte il personaggio di Amin Dada, la Francia ha visto minacciata tutta la politica di prudente avvicinamento all'Organizzazione, perseguita negli ultimi tempi, e il problema ha coinvolto il Quai d'Orsay, la presidenza del Consiglio, secondo certe fonti anche la presidenza della Repubblica.

Nella situazione di stallo completo, le notizie contraddittorie si sono intrecciate sulla possibilità francese d'agire. Secondo gl'inviati speciali dei giornali e delle radio francesi che hanno raggiunto il deserto dei Tibesti, seguendo ora per ora l'avvenimento, un aereo francese sorvolava ancora la zona dove si trovano accampati i ribelli, e questo confermava che si cercava una via d'uscita. Ma verso mezzogiorno una notizia ufficiosa annunciava che i negoziatori francesi, Stephane Hessel, e il consigliere della Repubblica René Journiac, si trovavano sempre a Parigi contrariamente a certe informazioni della stampa.

Il gioco delle smentite e delle conferme continuava. Secondo i radiocronisti che trasmettevano dal deserto un aereo francese «Transall» sorvolava la zona. Fonti governative negavano che l'ex presidente del Consiglio di Pompidou, Messmer, si trovasse nel Ciad per risolvere la difficile situazione. Da parte ufficiale si smentiva poi che il lancio della radio ai ribelli fosse stato sbagliato, respingendo così la responsabilità francese di aver perso tempo preziosi negli ultimi due giorni di trattative. Intanto si moltiplicavano le polemiche sul comportamento del governo che, attraverso una serie di sottigliezze, aveva ottenuto il risultato contrario a quello voluto.

Alle tredici e quindici una laconica notizia d'agenzia annunciava comunque che «un contatto tra il capo dei ribelli Hissen Habré e le autorità francesi era stato stabilito e che si stimava centrato in una fase attiva il negoziato per la liberazione dell'ostaggio». Fino alle diciotto nessuna notizia ufficiale o ufficiosa però veniva diffusa sulle trattative riavviate in una condizione politica estremamente difficile per il governo francese.

a. c.

Per i condannati a morte

Espulsi da Madrid Chiedevano grazia

Il gruppo comprende uomini di cultura francesi

Madrid, 22 settembre.

Una delegazione composta da sette personalità francesi, giunte oggi a Madrid per intervenire presso le autorità a favore delle undici persone condannate a morte dai tribunali spagnoli, è stata espulsa dal Paese e dovrà rientrare a Parigi con il primo aereo.

La delegazione comprende l'attore Yves Montand, il regista Costa Gavras, il professor Michel Foucault, i giornalisti Claude Mauriac e Jean Lacouture, padre Laudouze, di *Temoignage Chretien*, e lo scrittore Regis Debray. I componenti della delegazione sono stati bloccati durante una conferenza-stampa subito dopo che Montand aveva letto un messaggio firmato dallo scrittore André Malraux, dall'ex presidente del Consiglio francese Pierre Mendes-France, dal poeta Louis Aragon, dal filosofo Jean-Paul Sartre e dal biologo Francois Jacob, in cui si chiedeva che le norme fondamentali della giustizia siano applicate a tutti gli spagnoli.

Il messaggio denuncia il fatto che uomini e donne siano stati condannati a morte da tribunali speciali e non abbiano avuto diritto a una giustizia normale. I firmatari affermano che non vogliono chiedere «un'indulgenza tardiva», ma che «le regole fondamentali della giustizia siano rispettate per gli uomini di Spagna come per quelli di altre parti del mondo».

I sette componenti della delegazione hanno dichiarato che la gravità degli avvenimenti li aveva indotti a recarsi a Madrid. «La nostra presenza — hanno dichiarato appena giunti a Madrid — vuole dimostrare che la nostra indignazione ci rende, insieme a tanti altri, solidali con questa esistenze minacciate».

(Ansa-Afp)

Boicottati aerei e navi spagnoli

In Francia e in Italia

Parigi, 22 settembre.

Le navi battenti bandiera spagnola e tutte quelle provenienti dalla Spagna o dirette verso tale paese saranno boicottate dai lavoratori portuali francesi dal 25 settembre al 3 ottobre. Il boicottaggio è stato deciso dalla Cgt dei portuali, in reazione alle condanne a morte di undici militanti antifranchisti pronunciate dai tribunali militari spagnoli.

(Ansa)

Roma, 22 settembre.

Il consiglio d'amministrazione della Società aeroporti di Roma ha reso noto questa mattina con un comunicato che, «a partire da oggi 22 settembre e sino all'1 ottobre verrà attuato un boicottaggio ai danni della compagnia di bandiera spagnola iberia, e delle altre compagnie che hanno voli da e per gli scali spagnoli». (Ansa)

Bruxelles: continua la "crisi del vino"

Confermata la vendita di vino all'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 settembre.

(r. p.) La Commissione europea non ha confermato una misura annunciata in settimana scorsa a favore delle esportazioni di vino italiano e francese in Germania, a causa dell'opposizione del governo tedesco. La Commissione doveva stasera completare la procedura scritta per agevolare le esportazioni di vino nella Repubblica federale tedesca dell'importo monetario compensativo del 12,3 per cento, ma ha deciso, dopo l'incidente provocato a Venezia dai tedeschi in seno al Comitato di gestione per il vino, a parer, in seguito ad un nuovo intervento del ministro Erti di attendere la prossima riunione dello stesso Comitato a Bruxelles.

Venerdì scorso, invece, era stato confermato la sovvenzione comunitaria alle esportazioni di circa 100 lire per grado ettolitro per il vino esportato nei Paesi mediterranei e in alcune nazioni dell'Est europeo.

La crisi del vino, quindi, è risolta soltanto a metà, tanto più che in Francia mantiene in vigore — pur rischiando di essere condannata al risarcimento dei danni — il dazio del 12 per cento sul vino italiano importato.

Parigi, 22 settembre.

L'industriale francese Jean-Baptiste Doumeng sta trattando la vendita all'Unione Sovietica di eccedenze di vino italiano e francese per un totale di due milioni di ettolitri. Ne è stata data conferma stasera.

«L'Urss — ha detto il direttore Grandin — è disposta ad acquistare forti quantità di buoni vini, rossi e bianchi, dalla Francia, dall'Italia e altri membri del Mercato Comune». Grandin ha aggiunto che la sua società spera di concludere l'affare, ma che «le sovvenzioni comunitarie sono ancora troppo basse».

(Ansa)

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettori
Carlo Casalegno
Pietro Martinotti
Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Giulio De Benedetti, Vittorino Chiusano, Carlo Mascaretti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rigila
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni
© 1975 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in Torino presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1021, Roma

Kissinger ha proposto conferenze per il M.O.

Ieri ha ricevuto il ministro italiano Rumor

New York, 22 settembre.

Kissinger ha proposto, all'assemblea delle Nazioni Unite, nuove conferenze internazionali sui problemi del Medio Oriente e della Corea, e ha presentato un piano volto a impedire l'utilizzazione di energia nucleare a scopi militari.

Secondo il segretario di Stato americano, che si è rivolto all'assemblea generale delle Nazioni Unite in occasione dell'apertura annuale del dibattito politico, l'accordo provvisorio sul Sinai stipulato fra Egitto e Israele ha creato un'inconsueta opportunità per ulteriori progressi nella soluzione di tutti i conflitti mondiali. «Bisogna però cogliere al volo le occasioni, prima che scompaiano», ha aggiunto Kissinger.

Il segretario di Stato, che si è incontrato col ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, ha aggiunto che «vi sono fondamentali divergenze di vedute fra Usa e Urss sul problema medio-orientale tuttavia i due Paesi concordano sul fatto che la situazione genera gravi pericoli, e che ogni passo parziale deve contribuire a un progresso verso una definizione conclusiva della questione».

«Siamo anche pronti — ha dichiarato Kissinger — a valutare la possibilità di aprire una conferenza informale multilaterale. Noi non vogliamo escludere alcun Paese; vogliamo cooperare con tutte le nazioni che intendono dare il loro contributo».

A proposito della questione coreana, Kissinger ha dichiarato che sarebbe da temerari por fine al comando unificato delle Nazioni Unite in Corea senza aver prima raggiunto nuovi accordi che garantiscano il rispetto dell'armistizio.

«Gli Stati Uniti — ha detto Kissinger — sostengono l'ingresso delle due Coree nelle Nazioni Unite, senza pregiudizi in vista di una loro eventuale riunificazione».

Oggi Kissinger ha ricevuto il ministro degli Esteri italiano, Rumor.

Con Kissinger, Rumor ha parlato soprattutto nella sua veste di presidente del consiglio dei ministri della Cee, illustrando gli sviluppi più recenti della cooperazione politica in atto tra i Nove — in particolare negli ultimi mesi — sviluppi che hanno portato a nuove forme di contatti con gli Stati Uniti e ad una accentuazione positiva del dialogo euro-americano, anche in materia economica.

(Ansa-Ap)

Improvvisamente è stata stroncata all'affetto dei suoi cari

Graziella Solerio in Gabri

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Gian Vittorio**, la figlia **Giuliana**, la mamma **Maria**, la cognata **Renata** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Alfonso. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Cuneo.
— Torino, 21 settembre 1975.

Si associano al dolore di Gian Vittorio e Giuliano gli amici:
Wanrooij e Chicco Strazzera
Dino, Nicy, Simona Festa
Pina e Ultimo Bolino

Giulio Consiliatore, Vicecancelliere e Personale Tullo dell'Ufficio di Conciliazione di Torino partecipano con dolore alla perdita dell'

AVVOCATO
Graziella Gabri Solerio
giudice vicecancelliere
— Torino, 22 settembre 1975.

Gino Maria e Chiara Peyrani con Lorenzo sono affettuosamente vicini all'amico Gian Vittorio per la perdita della cara

Graziella Gabri
— Torino, 22 settembre 1975.

Nilla, Riccardo, Enzo e Mario Fasch partecipano affettuosamente al lutto.

Fernando e Ada Santoni de Pio commossi partecipano affettuosamente al dolore di Gian Vittorio e Giuliana Gabri per la scomparsa di

Graziella Gabri Solerio
— Torino, 23 settembre 1975.

Mariuna Stellina D'Antico e famiglia addolorati partecipano al dolore del fraterno amico Gian Vittorio e della cara Giuliana.

Sergio e Anna Silvia partecipano al dolore di Gian Vittorio e Giuliana.

Eva Lisa, Maria e Quinto Girelli profondamente addolorati partecipano affettuosamente al vivo cordoglio.

Le Direzioni Provinciali e Cittadine del Partito liberale italiano partecipano al lutto dell'avvocato Gabri per la scomparsa della cara consorte

Graziella Solerio
— Torino, 22 settembre 1975.

Ludovico Bosti
Gianfranco Benini
Giuseppe Fiorito
Gaetano Majorino
affettuosamente vicini all'amico Gianvittorio per la scomparsa della carissima collega

AVVOCATO
Graziella Solerio in Gabri
— Torino, 23 settembre 1975.

Il Presidente ed i Consiglieri dell'Ordine Forense di Torino sono profondamente commossi per la perdita della signora

Graziella Gabri

ricordano con affetto la cara collega.
— Torino, 22 settembre 1975.

I Direttori e Procuratori di Torino partecipano con dolore la scomparsa della collega

AVVOCATO
Graziella Solerio in Gabri
— Torino, 22 settembre 1975.

Pinuccio Dave

Graziella Solerio in Gabri

colleghi ed amici:
Franco Agostini
Mariantonietta Ajassa
Aldo Albarese
Gliorgio e Carla Alloa
Carlo Ajassa
Marino Angiolin
Maria Pia e Gianna Astore
Pietro Auberti
Edmondo Armirio
Sergio Badellino
Gino e Magda Balocco
Adriana Balocco
Franco Balocco
Giuseppe Barp
Antonio Bardis
Franco Bedardo
Italo Bellina
Carlo Berra
Augusto Biasi
Ugo Bottinelli
Adriano Bolgio
Gianfranco e Laura Bongiovanni
Ione Boschiassi
Paolo Bullo
Pietro Cadella
Enrico Carena
Vittorio Castalgo
Giovanni Cappellina
Pierclaudio Cappano
Maria Elena Crippa
Sandro Crippa
Cosimo Cucinotta
Gin e Ollivero Dal Piaval
Gaetano de Filippi
Giovanni Delporte
Armando De Marchi
Costantino d'Ettorre
Bruna Diamantini
Felice Durand
Valeria e Rosalba Durante
Vittorio Ferracchi
Valentino Ferrari
Angelo Formica
Paolo Fubini
Andrea Galasso
Michele Gallino
Marcello Gallo
Fulvia Gianaria
Mario Giordanengo
Giuseppe Gulferdi
Mara Grassi
Cesare Griffa
Giuseppe Guglielmino
Anna Maria e Sabino Insabato
Giovanni Lagorio
Sebastiano La Greca
Elio Lombrano
Elena Longoni
Cassandra Mauri
Maria Manassei Nasa
Gianni Maturino
Giorgio Mannarino
Ugo e Alberto Mancuso
Ruggero Marchisio
Olga Morlani
Graziano Mussetti
Renzo Marcola
Giorgio Merione
Carlo e Francesco Mina
Alberto Milanesi
Carlo e Sandro Meneghinno
Giovanni e Carlo Mussa
Osvaldo Mussano
Carlo Napolitano
Alessandro Nebbia
Vittorio Negro
Gino Olivet
Enzo Oberti
Annarosa Oddone
Felicetta Oddone
Alfredo Pautl
Saverio Parondelli
Enzo Pellegrino
Anna e Aldo Perla
Aldo Pinna
Ubaldo Pittavittella
Americo Poli
Gianfranco Palatano
Pier Giorgio Putaturo
Pio Nicetti Pastore
Luigi Romagnoli
Flavia Rolli
Antonio Rastromondo
Bruno Segre
Giuseppe Sibael
Angelo Simonetti
Ugo Spagnoli
Elena Sforgazzo
Emilio Spitale
Marcello Terdy
Ugo Tovo
Franco Trabal
Lidia Terzo Gavotto
Maranzola Tibaldeo
Giovanni Nino Trifoni
Orsola Verazza
Romano Vigliani
Pier Giovanni Vigna
Luciana Vivanda
Americo Viarbo
Alberto Vitione
Giuseppe Vittucci Righini
Roberto Vittucci Righini
Giuseppe Violanta
Mario Zeller
— Torino, 23 settembre 1975.

Alessandro piange la cara zia GRAZIELLA.

Sandro Reggio Mauro Rosa prendono parte al grande dolore di Gino e Gianna.

Paola Ettore Maria Manfredi si associa al dolore.

Nino Cerda con Andrea e Daniela Cicchi, Elena Longoni e Sandro Nebbia partecipano commossi al dolore del fraterno amico per l'improvvisa morte dell'indimenticabile amica GRAZIELLA.

Al cimitero della cara

Graziella Gabri

gli amici e colleghi
Gliorgio e Carla Alloa
Aldo Guerra
Paolalberto Marchisi
Francesco Marchesi
Michele Reglas
Piergiorgio Rossi
— Torino, 23 settembre 1975.

Le Maestranze Tiste delle Fucine di Borgaro partecipano al grave lutto che ha colpito il valentino Esposito per la perdita del figlio

Rodolfo Esposito
— Borgaro, 22 settembre 1975.

Giulio e Adelaide Ferrero si associano profondamente commossi al dolore dei [illegible] Esposito e famiglia per la scomparsa di RODOLFO.

La Lifsi prende parte al lutto.

Improvvisamente è mancato

Pietro Doppiano

Antonio Westinghouse

Costernati l'annunciano: il figlio Giovanni con Paola, le nipoti Margherita e Albina, il fratello Mario con la moglie Vittorio. Funerali oggi ore 14,30 da corso Regina Margherita 110. Le presenti e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1975.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e ai lavori, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Actis Goretta

Le annunciano costernati: la moglie **Nocci Di Moretti**, con i figli **Renato, Elena, Davide**, il padre **Carlo**, la sorella, cognato, nipoti, nuoceri, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bruino mercoledì 24 corrente, alle ore 16, partenza dall'abitazione, via Ottaviano 10.
— Bruino, 22 settembre 1975.

I figli tutti tranne il suo caro e indimenticabile **PADRINO**.

I figli **Annamaria, Ilario, Milena, Franco**, profondamente addolorati, piangono l'improvvisa scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

Margherita e famiglia **Longis** sono vicine a Renato e famiglia per la perdita del carissimo papà

Giuseppe Actis Goretta
— Rivalta, 22 settembre 1975.

La Giunta e il Consiglio Comunale e le Segreterie dei Partiti politici del Comune
le Organizzazioni sindacali
la Cooperativa Edenia
le Associazioni Piccola media industria, Artigiani, Commercianti e Ambulanti, A.N.A., Combattenti e Reduci, F.I.D.A.S.
Ente Comunale di Assistenza
Unione Sportiva Bruino
Direzione, didattica, Presidenza, insegnanti, Consiglio di Circolo e di Istituto e le Scuole materna, elementare e media
la Segreteria e i Dipendenti comunali
dolentissimi per [illegible] dell'indimenticabile
CAVALIERE
Giuseppe Actis Goretta
sindaco di Bruino
si uniscono dolorosi alla memoria irreprensibile [illegible] amministratore, di esemplare moralità e di buon d'animo.
— Bruino, 22 settembre 1975.

Le famiglie: Barberis-Cuttino, Baldioni, Bello, Bruzzone, Brugnolo, Calosso, Capinori, Cerogni, Cerisola, Derio, Giraudello, Mombellardo-Stola, Micheo, Prifti, Romanotto, Rhodin, Schettino, Traverso, Verugno partecipano al dolore della famiglia Actis Goretta per la scomparsa dell'amico GIUSEPPE.
— Bruino, 22 settembre 1975.

La Parrocchia di Bruino partecipa vivamente al dolore della famiglia Actis Goretta per la prematura scomparsa del cariss[illegible] GIUSEPPE.
— Bruino, 22 settembre 1975.

Luigi Bibiana grande vive parte al cordoglio per l'improvviso [illegible]

CAVALIERE
Giuseppe Actis Goretta
titolare di Bruino
e ne ricorda, con profondo [illegible], le [illegible] qualità umane e professionali. Si associa al cordoglio [illegible] unisce con sincero rimpianto al dolore della famiglia.
— Torino, 23 settembre 1975.

Partecipano al grande dolore della famiglia gli amici del Gruppo Marina:
Cesare Bazzega
Riccardo Ardoin
Giorgio Barucci
Luisa Rossi
Valentino Bissi
Rosalba Cavaliere
Guglielmo Cavarsini
Silvia Corsucci
Pasquale Ferraiello
Francesco Maiorca
Carla Sebasco
Caterina Spagnolo
Pierpaolo Susi

Giovanna Valli e famiglia partecipa al dolore che ha colpito il commendator Pietro Guarla e famiglia per la morte del figlio

Carlo Garis
— Torino, 22 settembre 1975.

Ugo Garelia e Angiolina Bertagna partecipano commossi al dolore della famiglia Garis.

La Lisi S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia Garis per la scomparsa del figlio

Carlo Garis
— Torino, 23 settembre 1975.

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Garis.
— Torino, 22 settembre 1975.

Beppe e Ada Gravano
Alessandro e Laura Sarmatti
Mauro e famiglia
partecipano al dolore della famiglia Garis.

Gli amici e colleghi del geom. Carlo Calcinello esprimono il lutto per la scomparsa della moglie

Milena Crespi

Vittorio Draisci
Giuseppe Coppo
Francesco Longhi
Giorgio Dapit
Guido Bepetti
Francesco Cinto
Carlo Remella
Antonio Turchini
Claudio Bellandi
Gino Butto
Gianfranco Cattaldi
Gilberto Silvestri
Giorgio Cappellaro
Aldo Giuliani
Renato Brambati
Giovanni Ghisolfi
Amulio Meli
Angelo Mandalini
Gianni Zanetti
— Novara, 23 settembre 1975.

Ricordo e Anna Maria Scarsana partecipano pure all'immenso dolore della signora Paola Mazza per la morte della mamma signora

Teresa Igea
— Ivrea, 22 settembre 1975.

Tutto il personale della Divisione di Neuropsichiatria e del Centro Psico medico sociale del VII Settore della Provincia di Torino partecipa pure al dolore della signora Edda Mazza per la scomparsa della mamma signora

Teresa Igea
— Ivrea, 23 settembre 1975.

Duilio Sclarrita
Guido Terzariol
Alberto Borelli
Giancarlo Dalorenzo
Adriano Righero
Mario Ferrero
Claudio Chiabrera
Maurizio Manetti
partecipano al dolore di Franca per la perdita della

Maria Giorgi
ved. Baglione
— Torino, 23 settembre 1975.

Cristianamente è mancata

Giovanna Valli in Merlo

Addolorati l'annunciano: il marito, i figli, parenti e amici. Funerali ore 16 del 24 nella parrocchia Gesù Addolorato.
— Torino, 23 settembre 1975.

Nel cimitero di Susa riposa

Giuseppe Menetto

L'annunciano con dolore e funerali avvenuti per volontà dell'estinto i figli **Remo** con la moglie **Anna Pancliera** e nipoti **Elena** e **Giuseppe**, **Ese** col marito **Fabrizio Gressi** e piccola **Marcella**, i fratelli **Mario** con la moglie **Mary Corsino**, **Enzo** con la moglie **Del Poli** e **Marcu**. La messa di trigesima sarà luogo giovedì in arcione ore 9 nella Parrocchia dei S.s. Angeli Custodi.
— Torino, 23 settembre 1975.

Paolo Giorgio Maria Pia e famiglia addolorati per la scomparsa del caro **BEPPE** si associano al dolore della famiglia.

Si associano al dolore per la scomparsa del caro **BEPPE**:
Lina e Umberto Pancieva
Marcella e Mario Grassi

Si associano al dolore le famiglie **Sodano e Pancieva**

I Dipendenti della Manifattura Tessile Colombera prendono parte al dolore del loro Titolare per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Menetto
— Torino, 23 settembre 1975.

Lo Stato Aids Aviliano partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Menetto
— Torino, 23 settembre 1975.

Sandro e Giorgio Monti, Assunnarta Narcisa e famiglia si associano al dolore dei familiari del

comm. Giuseppe Menetto
— Torino, 23 settembre 1975.

Si associano al dolore le famiglie Giacomo Caboni e Madeleine Caboni di Vittorio.

La famiglia Dassano partecipa commossa al dolore di Eta e Tony.

Nini e Vivina Vitaré sono affettuosamente vicini a Toni, Aldo, Eta e Fabri dal per la scomparsa del **PAPA'**.

Gli Noli Mauri addolorati partecipano.

Silvio e Ilva Palmerio partecipano al grande dolore della amica Mariella Grassi.

Marisa Bonacchi Mauro profondamente addolorata per la perdita di un amico fraterno, si unisce alla famiglia Menetto in questa triste circostanza.

Cornelia e Mariateresa Valetto, memori dell'amicizia e della lunga collaborazione, profondamente addolorate, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giuseppe Menetto
— Torino, 23 settembre 1975.

Partecipano al dolore [illegible] famiglia gli amici di Borgaro:
Walter Anna Rossaro
Ilario Elena Delia
Elsa Fiorino
Alberto Marianuela Savalletti
Margherita Serodini
Guido Profumo
Andrea Maria Mosso
Nino Gonsalvi
Giovanni Mimma Borghi
Franco Negri
Rena Maria Amendola

Il Presidente, i Consiglieri ed i Soci tutti del Rotary Club Torino Nord partecipano in morte di

Giuseppe Menetto
Prefetto del Civile

Ricordano con viva commozione la rara figura di gentiluomo ed umanista, il contributo da lui dato agli ideali rotariali, e si uniscono con profondo cordoglio al dolore dei familiari.
— Torino, 23 settembre 1975.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Menetto

gli amici:
Ennio Anzani
Emilio Bellardito
Gilliano Comazzi
Umberto Crovella
Osvaldo Flor
Aldo Franzosino
Abramo Garonzi
Giacomo Nove
Ugo Pia
— Torino, 23 settembre 1975.

E' mancata la

Maria Barbero
ved. Quassolo

Funerali da via Tofane, ospedale Martini, oggi ore 8,30.
— Torino, 23 settembre 1975.

Partecipano al lutto di Pierino gli amici del bar Jolly:
Domenico Brunero
Aldo Arlafano
Emanuele Prola
Adolfo Giovannini
Felice Mazera
geom. Luigi Gearlamé
geom. Dario Di Domenico
Ugo Cravidichia
Orfeo Bernardini
Domenico Piacenza
Eugenia Bergera
Ernes Parracchi
Secondo Donna
Francesco Vigna
Famiglia Castellano
sig. Emilio Milano
Famiglia Poggi
Giovanni Franco
Giuseppe Di Vapera
Augusto Vecellio
Anna Rullo
Giovanni Lanzafame
Giuseppe Crepaldi
Enrico Cruciochio

E' improvvisamente mancata al suoi cari

Lina Bianco in Chiola

Lo annunciano il marito Carlo, le figlie Elena, Silvia, Ornella, nipotina e parenti tutti. I funerali partiranno dopo la Messa (Duca) mercoledì 24 ore 10. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1975.

Vito Bonfiglioner e famiglia partecipano al dolore di Silvia per la scomparsa della cara mamma

Orsola Bianco
— Torino, 22 settembre 1975.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Menetto

gli amici:
Ennio Anzani
Emilio Bellardito
Gilliano Comazzi
Umberto Crovella
Osvaldo Flor
Aldo Franzosino
Abramo Garonzi
Giacomo Nove
Ugo Pia
— Torino, 23 settembre 1975.

E' mancata la

Maria Barbero
ved. Quassolo

Funerali da via Tofane, ospedale Martini, oggi ore 8,30.
— Torino, 23 settembre 1975.

Partecipano al lutto di Pierino gli amici del bar Jolly:
Domenico Brunero
Aldo Arlafano
Emanuele Prola
Adolfo Giovannini
Felice Mazera
geom. Luigi Gearlamé
geom. Dario Di Domenico
Ugo Cravidichia
Orfeo Bernardini
Domenico Piacenza
Eugenia Bergera
Ernes Parracchi
Secondo Donna
Francesco Vigna
Famiglia Castellano
sig. Emilio Milano
Famiglia Poggi
Giovanni Franco
Giuseppe Di Vapera
Augusto Vecellio
Anna Rullo
Giovanni Lanzafame
Giuseppe Crepaldi
Enrico Cruciochio

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Lina Bianco in Chiola

Lo annunciano il marito Carlo, le figlie Elena, Silvia, Ornella, nipotina e parenti tutti. I funerali partiranno dopo la Messa (Duca) mercoledì 24 ore 10. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1975.

Vito Bonfiglioner e famiglia partecipano al dolore di Silvia per la scomparsa della cara mamma

Orsola Bianco
— Torino, 22 settembre 1975.

La Società Co.Ge.Fa. e l'Amministratore unico Teresio Fassini partecipano al dolore della famiglia Garis per la scomparsa della mamma signora

Orsola Bianco
— Torino, 22 settembre 1975.

E' improvvisamente mancata

Gina Pulié

lasciando un vuoto incolmabile tra i suoi cari. Confratelli sentono di ricordare delle sue doti virtù la generosità e l'abnegazione di **Annamaria**, **Elisa** e **Mario**. Si uniscono **Mirella Peretti**, nipoti, congiunti, nonni ed amici tutti. Le esequie avranno luogo nel tempio di San Maurizio mercoledì 23 settembre alle ore 10,30. La cara salma proseguirà per Cortina, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia, ove riposa il padre **Nino**.
— Torino, 22 settembre 1975.

Il Presidente della ditta **CIP** prende viva parte al grave lutto che ha colpito il titolare e famiglia.

Giovanni Arnaldi, Roberta Carmassi, Lorenzo Carla, Enrico Giuliano, Guido Raimondi, Provino Rossi, Beppe Salasso e Angelo Vezzaler, con la rispettive famiglie, sono vicini col cuore all'amico Ugo Samaruzzo.

Milena Nadia e Gianni piangono la scomparsa della zia **GIGI**.

Profondamente addolorati per l'improvvisa morte di

Claudia Balestrone

i Titolari, i Colleghi tutti dello Studio Tesio, Anna Film, Bertino & Bertino e Crestavilles Wisdom si ricordano con rimpianto.
— Torino, 23 settembre 1975.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Corrado Ferraris Bottigli
pensionato dell'Istituto
— Torino, 23 settembre 1975.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Carlo Rossano
pensionato dell'Istituto
— Torino, 23 settembre 1975.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Coscia

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali oggi 23 alle ore 14,30 da via Sansovino 3.
— Torino, 20 settembre 1975.

Direzione, Impiegati, Collegbi della I.M.P. partecipano al dolore di Luigi Lucenti per la perdita del papà

Rino Elio Luciani
— Torino, 22 settembre 1975.

L'addolorate degli Amici Bar Nino per la scomparsa di

Cornelia Petrucci
— Torino, 22 [illegible] 1975.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa la scomparsa del proprio iscritto

dott. Michelangelo Ferrero
— Torino, 23 settembre 1975.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.
Enzo Bizzozero
Professore emerito
dell'Università di Torino

Annunciati la scomparsa la moglie **Maria**, le figlie **Elda, Ghilla** con il marito **Mario Farinetta**, gli amatissimi nipoti **Gisella, Annamaria, Rossella** e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata a Vische nella tomba di famiglia.
— Alassio, 21 settembre 1975.

Gloria, Lele Rossella ringraziamento sentito per l'affetto offerto il loro caro mamma **ENZO**.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale sanitario, insegnativo e assistenziale dell'Ospedale Dermatologico partecipano al lutto per la perdita del

prof. dott. Enzo Bizzozero

per oltre 29 anni direttore della Clinica Dermatologica dell'Università.
— Torino, 22 settembre 1975.

Il Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto desiderano partecipare commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Enzo Bizzozero

professore emerito dell'Università di Torino, maestro insigne della dermatologia italiana.
— Torino, 22 settembre 1975.

Nel ricordo dell'indimenticabile maestro si uniscono al dolore della famiglia:
Alberto Apra
Nicolao De Pauli
Ottinno Fenaroli
Rita Lunel
Luigi Perucchi
Pier Giancarlino Rosso
Mario Viscili
Giuseppe Zina
— Torino, 22 settembre 1975.

Partecipa al dolore [illegible] Osvaldo Negretti.

Carlo e Luigi Perucchi addolorati partecipano al lutto.

Alberto Alidosi con la consorte Anna Maria è affettuosamente vicino alla famiglia Bizzozero nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa del suo illustre maestro

prof. Enzo Bizzozero
— Torino, 22 settembre 1975.

L'Ordine dei Medici di Torino partecipa in rappresentanza del proprio iscritto

dott. Enzo Bizzozero
— Torino, 22 settembre 1975.

Le famiglie Cassoni, Cassanelli, con particolare affetto partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo

DOTT. PROF.
Enzo Bizzozero
— Torino, 23 settembre 1975.

L'Accademia di Medicina partecipa al dolore dei familiari per la morte del socio emerito

Enzo Bizzozero
— Torino, 22 settembre 1975.

Elvira, Lia, Franco, Linda e Mco Tarfiglio partecipano al grande dolore di Piero, Mario e famiglia Bizzozero.

I Dermatologi della Sezione Dermatologia dell'Ospedale Maurizione, Domenico Currente, Rosario Grasso e Luigi Tolfo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro maestro

prof. Enzo Bizzozero
— Torino, 22 settembre 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

COMM.
Secondo Lanzavecchia
Industriale

Ne danno l'annuncio la moglie **Teresa Pino**, il fratello **Carlo** e famiglia, la sorella **Pina**, il cognato **Bianco** con le nipoti, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Vitta dell'Assunta 94 per la parrocchia Gran Madre di Dio, indi la salma sarà tum

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 10)

UNIONCASE libero subito corso Siracusa angolo corso Ciriè ristrutturato 1930 impianti, no camere, cucina, abitazione 3 vani bagno 22 milioni 500 mila rateizzabili. 349.777.

UNIONCASE libero subito via Bardonecchia elegante e signorile ingresso, soggiorno 2 camere, cucina, bagno 26 milioni rateizzabili. 349.777.

UNIONCASE vende costruzione completamente rifinita in ogni sua parte piazza Statuto 18 camere cucina bagno 3 milioni 100 mila contanti 4 milioni 900 mila dilazionabili. 2 camere cucina bagno 2 milioni 300 mila contanti 0 milioni 700 mila dilazionabili. rateizzabile 1930 mila dilazionabili. 2 camere cucina bagno 2 milioni 300 mila contanti 0 milioni 700 mila dilazionabili. rateizzabile 1930 mila dilazionabili. 2 camere cucina bagno 3 milioni contanti. 2 milioni 500 mila dilazionabili. Unioncase 349.777.

UNIONCASE vende in ottima Nazario Sauro 18 angolo corso Lombardia costruzione 1971 signorili camere doppie cucine servizi rifiniture 4 milioni all'preinvito. 2 camere doppie cucine servizi rifiniture 6 milioni all'accatto. Unioncase 349.777.

UNIONCASE vende simpatica ed elegante camera, studio, cucinino, via Genova 518 recente costruzione 8 milioni 900 mila dilazionabili volendo box auto. 349.777.

UNIONCASE libero subito corso Cosenza 49 elegante costruzione recentissima ingresso 2 camere cucina bagno 20 milioni rateizzabili. 349.777.

UNION CASE libero subito via Alessandria 43 ascensore recente costruzione ultimo di nove successivi ingresso, camera, studio, cucinino, bagno 32 milioni rateizzabili. Telefonare 349.777.

URGENTE realizzo eccezionale appartamento libero via Servais ottimo 2 camere cucina doppi servizi box auto e sole 42 milioni più 6 milioni mutuo. Telefonare 349.123.

USAV, tel. 771.309 vende a Rivoli casa 2 alloggi 3 vani servizi lusso 1300 mq e rustico e locali sfruttamento 2 vani box. 232.350.

USAV via Stradella 68, tel. 247.729, libero in Venaria: 2 camere, cucinetta arredamento nuovo, ottimo, dilazionabile.

VALDELLATORRE vendesi villa recente costruzione due alloggi liberi eventuale 3 camere cucina servizi soggiorno taverna giardino, mutuo, situazione. Telefonare 348.125.

VALENTINO adiacente corso Stati Uniti palazzina signorile, 30 camere, prestigiose caratteristiche, ottimo investimento vendesi blocchi. Simonetti. Telefono 511.670.

VILLETTA moderna costruzione 4 camere salone giardino mutuo decisamente attuale 20 km ovest Torino vera occasione vendesi Telefonare 333.040.

VILLETTA nuova rifinitissima S. Sebastiano Po: 3 camere cucina con camino 2 servizi box. 1500 mq arredato. Vendesi 23 milioni. Disarmi. Tecnocasa. 655.670

VINOVO libera in palazzina 2 camere ingresso cucinino servizi box auto 20 milioni e mutuo agevolato. «CI» 12», tel. 318.263 - 340.767.

ZONA Martinetto, corso Settecra, casa signorile vendesi alloggi 4-5 camere doppio bagno ingresso servizi, ottimi investimento. Telefonare 518.654.

ZONA Sassinoro vicino Spedaletto immobile vende ville alloggi privati zona residenziale mare. Telefonare 700.978 - 568.012.

20 Domande affitto

A. PROFESSIONISTA cerca in affitto alloggio vuoto o ammobiliato qualsiasi zona. Telefonare 585.235.

A. PROFESSIONISTA impiegato referenziato affittuario 2-3 vani luminosi signorile. Telefonare 791.412.

A cantine giovanissimi impiegati referenziatissimi abbisognano alloggio minimamente vuoto cantinonzolo. Telefonare 780.890 - 318.574.

A. SOCIETA' internazionale, corsi per proprio rappresentante italiano, alloggio vuoto/arredato 3-4 vani, preferibilmente centrale e ascensore 349.777.

AFFITTASI piccolo ufficio signorile mq 30 riscaldamento centrale. Telefonare 511.515 ore 19-21 tel. 512.731.

CERCASI appartamento tre camere uso cucina zona semi centrale. Telefonare 511.515 ore 19-21 tel. 512.731.

CERCASI 1-2 camere cucina servizi qualunque zona ristrutturando. Telefonare 210.342.

CERCO in affitto, ufficio di rappresentanza commerciale, a Chieri Torino, Salvatore Pubblicampagne 7669 — 10100 Torino.

CONIUGI impiegati cercano alloggio a Cuneo Torino nord o dintorni. Telefonare 281.192.

FAMIGLIA 5 persone cerca affittare in zona semicentrale alloggio con almeno 3 camere. Telefonare 814.097 - 950.158.

TASSANO società affitta qualunque cosa anche impianto privato ricevuta visti dal proprietario. Tel. 690.820.

FRATELLO e sorella piemontesi cercano alloggio libero Milano. Telefonare 011 781 004 ore ufficio.

FUNZIONARIO Banca cerca 2 camere libero uppure 3 camere salone cucina. Telefonare 719 715 - 011 826 Agenzia Rubino.

INDUSTRIALE cerca alloggetti come in affitto per 2 dipendenti. Telefonare 512.301.

INSEGNANTE pensionata piemontese sola cerca in affitto 1-2 camere servizi zona S. Paolo Francia, Tel. 443.659.

PROFESSIONISTA cerca signorile salone 5 camere 3 servizi zona centro Crocetta Valentino. Tel. ore 14-15 834.944.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio due camere e cucina. Telefonare 739.937 oppure 723.243.

RICERCHIAMO alloggi in affitto in qualsiasi zona
CASALEGNO & C.
corso II Marghertia 7, tel. 885.962 - 852.904

SKEMA Immobiliare, tel. 548.534 - 540.908 cerca urgentissimi signorile 2-3 camere salone cucina e servizi.

SOCIETA' internazionale Fiormaj cerca alloggio 2 camere cucina servizi qualsiasi zona. Tel. 547.030.

SPESI piemontesi cercano affittasi appartamento libretto servizi, preferisco Settimo, Scirano o vicinanze. Referenze. Telefonare 262.798.

URGENTE settigliano cerca mini alloggio con servizi in zona Lucento. Telefonare 733.898, pra pasti.

VEDOVA lavoratrice cerca modesto alloggio qualsiasi zona referenze. Telefonare 699.805.

VEDOVO piemontese con figlia 23enne cerca alloggetto in affitto; disposto eliminare eventuali spese. Telefonare 441.758, ore pasti.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Arredamigrazione, corso Re Umberto, telefono 538.594. A coppia referenziata miglia eventualmente disposta aiuto domestico affitta ammobiliato quadrilocale. Telefonare 831.139.

ABBIAMO alloggetti ammobiliati eleganti 35-100 mila, stessa casa piedi-a-terra elevatissimi 70 mila. Agenzia Elia, 850.7503.

ABBIAMO alloggi arredati signorili riservatissimi più nidi a cuore o abitazione stesso caso. Tel. 731.820 Rubinetti.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, vuoti o ammobiliati in stesso caso. Mec-Case, corso Matteotti 33, Telefoniamo 546.439, pomeriggio 16.

ABBIAMO alloggi 2-3-5 camere servizi, stesso caso, volendo ammobiliati. Agenzia Condo, via Sacchi 14, telefono 535.570.

AFFITTASI prossimi sposi camera ufficio servizi. 35 mila; 2 camere finestre bagno, 90 mila, stessa casa. Mobilificio, telefono 210.0583.

AFFITTASI a prossimi sposi referenziati 3 camere diretto servizi, 70 mila mensili in Milano. Telefonare 331.425.

AFFITTASI a giovanissimi sposi villeggiatura camera cucina servizi 25 mila. Telefonare 901.029.

AFFITTASI a Chieri per prossimi sposi 3 camere cucina doppi servizi L. 110 mila mese. Telefonare 341.852 mobilificio.

AFFITTASI arredato dodicenne signorile camera studio cucinino ingresso servizi due posti letto referenze. Tel. 546.644.

AFFITTASI camera tinello cucinino servizi libero subito uso piedi-a-terra. San Paolo. Telefonare 339.686.

AFFITTASI camerata soffitta arredata, 25 mila mensili. Rivoltaperni: Torinese, via Cavour 7.

AFFITTASI corso Vercelli: 5 camere più cucina servizi 90 mila. Telefonare 514.971 Mobilificio.

AFFITTASI eleganti piedi-a-terra arredamobilificio indipendente. Telefonare 540.122, ore ufficio.

AFFITTASI in villa altamiliare alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi giardino diretto via Cibrario 71: piani 300 libero primo ottobre. Tel. 856.014.

AFFITTASI piedi a terra cucina camera refrigerata 120 mila. Tel. 891.466.

AFFITTASI ufficio 4 camere o negozio via Santa Giulia 61. Telefonare 349.170.

AFFITTASI zona piazza Vittorio Veneto mansardato e riservato piedi-a-terra 2 vani mansardati; eventuali referenze. Telefonare 372.811.

AFFITTO immobiliare arredato zona Stazione e pensioni referenziate. Telefonare 701.098.

ALLOGGETTO arredato Porta Nuova adatto per 2-3 studenti affitta Alfa via S. Anselmo 13. Telefonare 887.682.

ALLOGGIO arredato ingresso camera cucina tinello bagno. 70 mila. Torinese, 541.419.

AMMOBILIATO camera cucina bagno telefono affitta mensili 90 mila. Telefonare 514.938.

AMMOBILIATO signorile 2 camere ti nelli servizi telefono zona S. Rita affittasi a referenziati. Tel. 501.595.

AMMOBILIATO signorile tre camere servizi telefono elettrodomestici zona corso Montecucco L. 130 mila chiaz. Tel. 890.303.

ARREDATO piedi-terra signorile Italia ti. Occasione. Tel. 201.341.

ATTICO ammobiliato 3 camere soggiorno cucina bagno mensili 200 mila, zona corso Siracusa. Telefonare 344.958.

ATTICO nuova signorilità immobiliare ammobiliata panoramico mq 53 tetto altro 200 mq terrazzo, giardino pensile zona Collegno S. Alberto, affittasi alleggerimento. Telefonare 331.756.

BORGARO Torinese, via Circ angolo via Svizzera. Nuova costruzione affitta 4 camerone: 3 camere cucina doppi servizi 130 mila mensili. Box 11 mila mensili. Informazioni: tel. 511.382.

CENTRALISSIMO via XX Settembre 63, ma ufficio, locali pieno con showroom ingresso, 5 camere, servizi 150 mila mensili informazioni tel 511.382.

CORSO Grosseto, arrendato bevoni 4 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 100 mila spese comprese. Telefonare 311.153.

ELEGANTEMENTE arredato in corso Massimo Lanza Francia camera cucina 100 mila mensili. Contrasto 767.888.

FINE corso Regio affittasi a prossimi sposi, nuovo 2 camere cucina servizi, 75 mila, libero primo ottobre. Telefonare 699.795 mobilificio.

GUALARESIDENCE piazza Guala 163 e si mpuna moda di scegliere a Torino, offre vasta gamma di miniappartamenti ristrutturazione arredati con tutti i servizi confortevole diverse completezze speciali per periodi lunghi, brevi. Telefonare 618.733.

LIBERO subito zona corso Belgio affittasi a prossimi sposi 2 camere cucinino servizi 60 mila. Telefonare 489.793 mobilificio.

LIBERO subito zona Molinette/ospedali affittasi a prossimi sposi camera tinello servizi. 45 mila. Telefonare 699 791 mobilificio.

MANSARDA arredata signorilissima affittasi. Telefonare al 858.151.

MARIA Pia Cristo nomezia Torricelli affitta alloggio salone 2 camere cucinino servizi. Tel. 893.320.

MONCALIERI strada Castelvecchio affittasi alloggetto 2 camere tinetti servizi ammobiliato. Telefonare 641.2054.

MONOCAMERA vicini ammobiliata indipendente corso Matteotti affittasi. Tel. 519.451 - 543.889.

PIAZZA Cattedrale affittasi piano rialzato 4 camere ingresso cucinetto 2 ripostigli bagno adatto ufficio abitazione. Telefonare 548.178.

PIED-A-TERRE molto signorile semicentrale soggiorno indipendente/cucinetta arredato massimi serietà. Telefonare 882.963.

ROSALBA Zoppinetti corso Turati 10/D 387.185 387.651 affitta S. Paolo nuovo Italia 1-2 camere cucina servizi stesso pianerottolo libero subito referenziati. Bellissima. Telefonare 744.992.

SANPAOLO centro adatto ufficio studio grande luminosa affittasi 6 camere atrio 2 servizi stesso caso. Telefonare 511.515 ore 19-21 tel. 512.731.

UFFICI monolocali arredati vicino stazione Cinecittà parcheggio servizio telefono da 8-20 trimestrali. Telefonare 558.434 box. Il piccola magazzino. Telefonare 772.669.

AZIENDA importanza nazionale elegeri per propri uffici locali di rappresentanza in zona centrale mq 200-400 con possibilità di posteggio. Dettagliare eventuali offerte Uffic. Uff. 547.869.

CERCASI appartamento tre camere uso cucina zona semi centrale. Telefonare 511.515 ore 19-21 tel. 512.731.

CERCASI 1-2 camere cucina servizi qualunque zona ristrutturando. Telefonare 210.342.

CERCO in affitto, ufficio di rappresentanza commerciale, a chieri Torino, Salvatore Pubblicampagne 7669 — 10100 Torino.

CONIUGI impiegati cercano alloggio a Cuneo Torino nord o dintorni. Telefonare 281.192.

FAMIGLIA 5 persone cerca affittare in zona semicentrale alloggio con almeno 3 camere. Telefonare 814.097 - 950.158.

TASSANO società affitta qualunque cosa anche impianto privato ricevuta visti dal proprietario. Tel. 690.820.

FRATELLO e sorella piemontesi cercano alloggio libero Milano. Telefonare 011 781 004 ore ufficio.

FUNZIONARIO Banca cerca 2 camere libero uppure 3 camere salone cucina. Telefonare 719 715 - 011 826 Agenzia Rubino.

INDUSTRIALE cerca alloggetti come in affitto per 2 dipendenti. Telefonare 512.301.

INSEGNANTE pensionata piemontese sola cerca in affitto 1-2 camere servizi zona S. Paolo Francia, Tel. 443.659.

PROFESSIONISTA cerca signorile salone 5 camere 3 servizi zona centro Crocetta Valentino. Tel. ore 14-15 834.944.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici municipale e nazionale mobili personale. Telefonare 637.051 Alamano, via Nizza 35.

AUTOTRASLOCHI Richini 4000 vicino, furgone robustin Torino Nuvi Pinerolo Nupoli a Ricerca. Telefonare 200.207

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 cadauno, viaggio settimanale Torino Napoli fiori. Telefonare 332.127.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata signorile referenziato. Telefonare 485.399.

AFFITTASI camere ammobiliate matrimoniali singole due letti zona tranquillissima bellissima. Telefonare 744.992.

AFFITTO a referenziato bella ammobiliata in alloggio nuovo signorile agli confini per cucina zona Rebaudengo. Telefonare 664.531 ocra.

AFFITTO camera ammobiliata a signorina referenziata zona Italia 61. Telefonare 672.492.

PENSIONE familiare affitta bella camera comodità a persona anziana. Telefonare 487.798.

24 Mobili, arredi

ALT - Non comperate mobili prima d'aver visitato il Mobil San Maurizio, via Verdi 34 angolo corso San Maurizio. Realizziamo, per resto nuova posizione, camera letto cui gli ogo luce radio e sole L. 450 mila. Consegna immediata. Soggiorno componibile angolare divisione a mobile mila. Appuntamento. E' un'attività in vallata solo il mese di settembre.

ATTENZIONE camere matrimoniali 195 mila, cucine componibili luminose 110 mila in Piazza Statuto via Lamarmora 29 (cavalier).

ATTENZIONE! Sport fino al 15 ottobre offerta straordinaria di arredamenti completi. Mobili Gardino soggiorno impero/moderni, modulari e tradizionali, a prezzi di fabbrica. Circa metà prezzo valore. 3 salotti in 100 mila a L. 3 milioni 200 mila tipo Luigi Filippo valore 5 milioni 500 mila a 1 milione 800 mila; tipo gran lusso valore 9 milioni 500 mila a L. 3 milioni 250 mila. Rateizziamo a un'occasione valida anche per chi intende rinnovare i mobili della casa. Per i residenti fuori Torino consegna immediata gratis. Via Ivrea, Venlay al Motel Agip corso Savona 4 - Moncalieri (uscita A.C.I.).

MANCATO matrimonio realizzo camera e soggiorno e salotto alla migliore offerta. Telefonare dalle 10 alle 12 - 209.490

MOBILIFICIO San Giovanni affari d'oro. Se vi dicevamo che vi regaliamo Arredatore veneziano con soli pochi pezzi, camera, salotto, soggiorno con 4 poltrone, divano, tavolino, L. 750 mila. Corso Francia 280.

OCCASIONE tripartibile camera ripetuto lucido, sconti fino al 20 al 30% prezzi favorevoli più nuova. Piazza Galileo 11 bis.

SPOSI Al Mobilificio si presentano con buoni per L. 1 milione 90 mila camera letto 2 posti o mila soggiorno + elementi più divano 3 posti, versione moderna o in stile. Visitateci nel Vostro interesse! Via Borgaro 52, telefoni 293.438 - 213.700.

VENDESI sala Risorgimento mobili intarsiato 6 posti scadenti a mano e cassero arco, Telefonare 252.264.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore in gesso, stucchi, verniciature policromi, tappezzerie, vetrine 10%. Telefonare 612.014.

ARTIGIANO muratore esperto tetti qualsiasi lavoro, eventuali tecnicità. Telefonare 345. 376.

DECORAZIONI pertettissime, ravalamenti, stucchi, Tappezzerie cuoiercia 18 lavabile 25 mila. Telefonare 231.243.

DECORIAMO e tappezziamo qualunque tipo di ambiente al specialità anche rivestimenti in legno. Telefonare 295.438 Commissioni.

DECORIAMO 30.000, lavabile 35 mila, tappezzeria 50 mila compresi. Telefonare 392.303.

IMPRESA costruzioni cerca lavori imbiancature civili. Telefonare 283.393.

DITTA specializzata esegue lavori di restauri riguardanti tetti in quanto carpenteria varia modiglioni cornici di gronda, gallerie cornicioni. Telefonare 761.549.

IMSA 1913 mobilificio mobili imbottiti di alta qualità, divani letto 60 mila, salotti 120 mila, poltrone letto 90 mila. Corso del Sole, Bergolio Arese, corso Cosenza 137.

MOBILI selezionati di alta qualità a prezzi di concorrenza. Consegna da L. 990 mila, pagamento rateale 10 mila, garanzia 5 anni. Mobilificio Valperga Via Torino 1, vicino ospedale. Ambientazioni grandi marche, via Paolo Gaudenzio 65, orario.

MOBILIFICIO San Giovanni affari d'oro. Se vi dicevamo che vi regaliamo Arredatore veneziano con soli pochi pezzi, camera, salotto, soggiorno con 4 poltrone, divano, tavolino, L. 750 mila. Corso Francia 280.

OCCASIONE tripartibile camera ripetuto lucido, sconti fino al 20 al 30% prezzi favorevoli più nuova. Piazza Galileo 11 bis.

SPOSI Al Mobilificio si presentano con buoni per L. 1 milione 90 mila camera letto 2 posti o mila soggiorno + elementi più divano 3 posti, versione moderna o in stile. Visitateci nel Vostro interesse! Via Borgaro 52, telefoni 293.438 - 213.700.

VENDESI sala Risorgimento mobili intarsiato 6 posti scadenti a mano e cassero arco, Telefonare 252.264.

30 Scuole e istituti

ANTONELLI collegio per studentesse medie superiori universitarie impiegate, istituto per studentesse ginnasio-liceo, corso Re Umberto, 45. Telefono 53.32.592.

ESTETICA vasa corpo manipolare pedicure estetica totale chiromagnetismo corsi diplomi e servizi turismo Estetica Lusano - Scuola professionale - Alpinolo 4/a via Genova 9 - Tel. 540.801 Torino.

NIGHT & SOUND il metodo inglese più valido e collaudato in 25 lezioni. Corsi individuali di inglese, tedesco, francese, ufficio, pratica amministrativa, tutto inglese, interprete, segretarie, Scuola Orsini, Baratelli, Servizio garantito presso istituzioni ufficiali pubbliche, Corso Vercelli 72, telefono 293.438 - 213.700.

VENDESI sala Risorgimento mobili intarsiato 6 posti scadenti a mano e cassero arco, Telefonare 252.264.

31 Lezioni, traduzioni

CONSULENZA tesi ricerche studio gruppo insegnanti livello universitario. Telefonare 02 283 4782.

INSEGNANTE matura impartisce anche a domicilio lezioni di pianoforte, organo chitarra. Per informazioni telefonare 394.684.

36 Nautica

CANOTTI motoscafi riparazioni di tutte le marche, manutenzione invernale, rimessaggio Italiano Darma, via Aosta 32.

CARRELLO tenda Trigano-Tupiaco 5-6 posti. Telefonare (0161) 95.419.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli esemplari Fauve Parigini splendidi gatti persiani Schnauzer nani nelle taglie le nuove classiche. Via Cigliero 30, telefono 300.221 Via Cuneo.

ALLEVAMENTO specializzato cani guardia e difesa vendo maremmi napoletani, mastini inglesi, bovari, schnauzer, ecc. di sicuri selezionati. Telefonare dalle 19 alle 21.

CAVALLO da sella sauro bellissimo docile attacco bambino e signora vendo. Telefonare 513.361.

DOBERMAN Cenide, gatti cuccioli animali ospiti vendo. Telefonare 613.097.

TRAPPOLE cuccioli da sella e guardia da sogg disponibili razze compagnia e difesa, maremmani adulti abituati. Via Millefonti 20. Telefonare 890.561 Torino.

42 Antiquariato

PRIVATO vende arredamenti artistici vecchi mobili, Tel. 613.347.

STUDIO d'arte vende opere artistiche numerose valenti artisti, inviamo foto a richiesta proposta. via Musacchio 14 Aosta.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, uso-vend.

A. ARBIASO villette prefabbricate in legno e cemento armato con o senza terreno, ovunque, anche nudo, installazioni al pagamento. Telefonatebrevi, corso Savona 95 - Moncalieri, telefono 011 640.4261.

A Albenga Vellanova e Borgotaro Torino la S.A.C. s.a.s. vende alloggi in centri completamente residenziali nuovissimi, parco giochi verde e lungo verde a prezzi da 1 milione 500 mila contanti o L. 3 milioni 500 mila di anticipo più mutuo agevolato. Albenga Viale Italia tel. 0182 - 50.695. Torino 330.148 mattina feriali.

A Cuneo, residenziale viale mare, impresa Cuneo, C.E.I., vende alloggi da L. 14 milioni in su, facilitazioni di pagamento, unico fabbricante. Telefono 019 - 600.300.

A. FINANZIARIA acquista zona Piemonte Pegnade contenuti turistici anche da rilasciare con terreno circostante. Telefonare 530.018.

A Albenga Santuario Bonio Stefano al Mare: importa, imprenda Gianbernardo e Diamanti vende direttamente alloggi grezzo e in costruzione da L. 8 milioni 600 mila, tinello, angolo, pergolati, parco giochi bimbi, finiture signorili, interni familiari e dilatati. Ufficio vendita Torino, corso Francia 96, tel. 45.107 - 21 milioni operativi 22 - 0182 - 51.774 - 51.332 (aperto anche festivi).

A Loano, Cervetto, impresa Diamanti e Barla vende direttamente alloggi e unifamiliari nei verde 200 mq dal mare, finiture signorili. Telefono Torino 511.917, ore 8-9 e 14; Cervetto 0182 - 90.320; Pietra 0182 - 50.365; Cervetto 51, 0182 - 52.88.

ACQUISTIAMO da privati alloggi ville via Savona, Imperia, marittima zona, Ventimiglia, Sanremo, Nastroalcune 100 - 104.419.

APPARTAMENTO in Vendesi libero in grezzo ottimo tinello cucinino bagno garage cantina mq 950 mila, lungo distanza ar. Cabassi, 5767.

AVETE un terreno? Vi facciamo in 15 giorni un allegro chalet in legno vuoto per voi finito! Richiedete il nostro catalogo e servizi, per una villa d'assi scopi e trattamenti agevolati. Telefonare, 613.347.

BAITA da ristrutt a 30 minuti da Torino con 3000 mq di terreno in posizione panoramicissima servita da strada vendesi subito a prezzo occasione. Telefonare 530.014.

BARDONECCHIA splendidi Residences Fiori Alpini vendesi Meleras ottimo investimento alloggi a partire da L. 13 milioni 500 mila con sole comfort piccoli interessi lavanderia centralizzata. Ultime marce, posizione unica. Rivolgersi in cantiere Telefonare 0122 - 44.475; Torino 882.513 - 501.674.

BARDONECCHIA zona residenziale, adiacenze impianti sportivi, libero soggiorno, camera, cucina, bagno, box auto 10 milioni 500 mila, mutuo facilitato. Servizio, telefono 349.044.

CASA ESTERZILLA vendesi casa campagna 17 camere garage grande parco circa 20 km da Torino vendesi eventualmente anche terreno agricolo e cascine adiacenze. Telefonare 949.393.

CASABIANCA vende mq 90 mila, unico appezzamento non frazionato, ottimo fronte strada adatto anche per ricreazione 12 Km Milanofiore stalle cavalli grande ippica, bellissima base piante secolari al sicuro mi 500, controllabile 9.10 L. 50 milioni 500 mila, possibile mutuo 5-6 anni 500 mila. Tel. 549.334 - 533.282.

BORDIGHERA appartamenti signorili vista mare soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi giardino unico vendo 50 milioni. Telefonare (011) 543.870 Torino.

CASABIANCA vendesi libero in magnifici locali di 60 mila, 100 mila, 150 mila, 200 mila, 300 mila, 400 mila, 500 mila, 600 mila, 700 mila, 800 mila, 900 mila, 1000 mila, 1100 mila, 1200 mila, 1300 mila, 1400 mila, 1500 mila, 1600 mila, 1700 mila, 1800 mila, 1900 mila, 2000 mila, 2100 mila, 2200 mila, 2300 mila, 2400 mila, 2500 mila, 2600 mila, 2700 mila, 2800 mila, 2900 mila, 3000 mila, 3100 mila, 3200 mila, 3300 mila, 3400 mila, 3500 mila, 3600 mila, 3700 mila, 3800 mila, 3900 mila, 4000 mila, 4100 mila, 4200 mila, 4300 mila, 4400 mila, 4500 mila, 4600 mila, 4700 mila, 4800 mila, 4900 mila, 5000 mila, 5100 mila, 5200 mila, 5300 mila, 5400 mila, 5500 mila, 5600 mila, 5700 mila, 5800 mila, 5900 mila, 6000 mila, 6100 mila, 6200 mila, 6300 mila, 6400 mila, 6500 mila, 6600 mila, 6700 mila, 6800 mila, 6900 mila, 7000 mila, 7100 mila, 7200 mila, 7300 mila, 7400 mila, 7500 mila, 7600 mila, 7700 mila, 7800 mila, 7900 mila, 8000 mila, 8100 mila, 8200 mila, 8300 mila, 8400 mila, 8500 mila, 8600 mila, 8700 mila, 8800 mila, 8900 mila, 9000 mila, 9100 mila, 9200 mila, 9300 mila, 9400 mila, 9500 mila, 9600 mila, 9700 mila, 9800 mila, 9900 mila, 10000 mila, 10100 mila, 10200 mila, 10300 mila, 10400 mila, 10500 mila, 10600 mila, 10700 mila, 10800 mila, 10900 mila, 11000 mila, 11100 mila, 11200 mila, 11300 mila, 11400 mila, 11500 mila, 11600 mila, 11700 mila, 11800 mila, 11900 mila, 12000 mila, 12100 mila, 12200 mila, 12300 mila, 12400 mila, 12500 mila, 12600 mila, 12700 mila, 12800 mila, 12900 mila, 13000 mila, 13100 mila, 13200 mila, 13300 mila, 13400 mila, 13500 mila, 13600 mila, 13700 mila, 13800 mila, 13900 mila, 14000 mila, 14100 mila, 14200 mila, 14300 mila, 14400 mila, 14500 mila, 14600 mila, 14700 mila, 14800 mila, 14900 mila, 15000 mila, 15100 mila, 15200 mila, 15300 mila, 15400 mila, 15500 mila, 15600 mila, 15700 mila, 15800 mila, 15900 mila, 16000 mila, 16100 mila, 16200 mila, 16300 mila, 16400 mila, 16500 mila, 16600 mila, 16700 mila, 16800 mila, 16900 mila, 17000 mila, 17100 mila, 17200 mila, 17300 mila, 17400 mila, 17500 mila, 17600 mila, 17700 mila, 17800 mila, 17900 mila, 18000 mila, 18100 mila, 18200 mila, 18300 mila, 18400 mila, 18500 mila, 18600 mila, 18700 mila, 18800 mila, 18900 mila, 19000 mila, 19100 mila, 19200 mila, 19300 mila, 19400 mila, 19500 mila, 19600 mila, 19700 mila, 19800 mila, 19900 mila, 20000 mila, 20100 mila, 20200 mila, 20300 mila, 20400 mila, 20500 mila, 20600 mila, 20700 mila, 20800 mila, 20900 mila, 21000 mila, 21100 mila, 21200 mila, 21300 mila, 21400 mila, 21500 mila, 21600 mila, 21700 mila, 21800 mila, 21900 mila, 22000 mila, 22100 mila, 22200 mila, 22300 mila, 22400 mila, 22500 mila, 22600 mila, 22700 mila, 22800 mila, 22900 mila, 23000 mila, 23100 mila, 23200 mila, 23300 mila, 23400 mila, 23500 mila, 23600 mila, 23700 mila, 23800 mila, 23900 mila, 24000 mila, 24100 mila, 24200 mila, 24300 mila, 24400 mila, 24500 mila, 24600 mila, 24700 mila, 24800 mila, 24900 mila, 25000 mila, 25100 mila, 25200 mila, 25300 mila, 25400 mila, 25500 mila, 25600 mila, 25700 mila, 25800 mila, 25900 mila, 26000 mila, 26100 mila, 26200 mila, 26300 mila, 26400 mila, 26500 mila, 26600 mila, 26700 mila, 26800 mila, 26900 mila, 27000 mila, 27100 mila, 27200 mila, 27300 mila, 27400 mila, 27500 mila, 27600 mila, 27700 mila, 27800 mila, 27900 mila, 28000 mila, 28100 mila, 28200 mila, 28300 mila, 28400 mila, 28500 mila, 28600 mila, 28700 mila, 28800 mila, 28900 mila, 29000 mila, 29100 mila, 29200 mila, 29300 mila, 29400 mila, 29500 mila, 29600 mila, 29700 mila, 29800 mila, 29900 mila, 30000 mila, 30100 mila, 30200 mila, 30300 mila, 30400 mila, 30500 mila, 30600 mila, 30700 mila, 30800 mila, 30900 mila, 31000 mila, 31100 mila, 31200 mila, 31300 mila, 31400 mila, 31500 mila, 31600 mila, 31700 mila, 31800 mila, 31900 mila, 32000 mila, 32100 mila, 32200 mila, 32300 mila, 32400 mila, 32500 mila, 32600 mila, 32700 mila, 32800 mila, 32900 mila, 33000 mila, 33100 mila, 33200 mila, 33300 mila, 33400 mila, 33500 mila, 33600 mila, 33700 mila, 33800 mila, 33900 mila, 34000 mila, 34100 mila, 34200 mila, 34300 mila, 34400 mila, 34500 mila, 34600 mila, 34700 mila, 34800 mila, 34900 mila, 35000 mila, 35100 mila, 35200 mila, 35300 mila, 35400 mila, 35500 mila, 35600 mila, 35700 mila, 35800 mila, 35900 mila, 36000 mila, 36100 mila, 36200 mila, 36300 mila, 36400 mila, 36500 mila, 36600 mila, 36700 mila, 36800 mila, 36900 mila, 37000 mila, 37100 mila, 37200 mila, 37300 mila, 37400 mila, 37500 mila, 37600 mila, 37700 mila, 37800 mila, 37900 mila, 38000 mila, 38100 mila, 38200 mila, 38300 mila, 38400 mila, 38500 mila, 38600 mila, 38700 mila, 38800 mila, 38900 mila, 39000 mila, 39100 mila, 39200 mila, 39300 mila, 39400 mila, 39500 mila, 39600 mila, 39700 mila, 39800 mila, 39900 mila, 40000 mila, 40100 mila, 40200 mila, 40300 mila, 40400 mila, 40500 mila, 40600 mila, 40700 mila, 40800 mila, 40900 mila, 41000 mila, 41100 mila, 41200 mila, 41300 mila, 41400 mila, 41500 mila, 41600 mila, 41700 mila, 41800 mila, 41900 mila, 42000 mila, 42100 mila, 42200 mila, 42300 mila, 42400 mila, 42500 mila, 42600 mila, 42700 mila, 42800 mila, 42900 mila, 43000 mila, 43100 mila, 43200 mila, 43300 mila, 43400 mila, 43500 mila, 43600 mila, 43700 mila, 43800 mila, 43900 mila, 44000 mila, 44100 mila, 44200 mila, 44300 mila, 44400 mila, 44500 mila, 44600 mila, 44700 mila, 44800 mila, 44900 mila, 45000 mila, 45100 mila, 45200 mila, 45300 mila, 45400 mila, 45500 mila, 45600 mila, 45700 mila, 45800 mila, 45900 mila, 46000 mila, 46100 mila, 46200 mila, 46300 mila, 46400 mila, 46500 mila, 46600 mila, 46700 mila, 46800 mila, 46900 mila, 47000 mila, 47100 mila, 47200 mila, 47300 mila, 47400 mila, 47500 mila, 47600 mila, 47700 mila, 47800 mila, 47900 mila, 48000 mila, 48100 mila, 48200 mila, 48300 mila, 48400 mila, 48500 mila, 48600 mila, 48700 mila, 48800 mila, 48900 mila, 49000 mila, 49100 mila, 49200 mila, 49300 mila, 49400 mila, 49500 mila, 49600 mila, 49700 mila, 49800 mila, 49900 mila, 50000 mila, 50100 mila, 50200 mila, 50300 mila, 50400 mila, 50500 mila, 50600 mila, 50700 mila, 50800 mila, 50900 mila, 51000 mila, 51100 mila, 51200 mila, 51300 mila, 51400 mila, 51500 mila, 51600 mila, 51700 mila, 51800 mila, 51900 mila, 52000 mila, 52100 mila, 52200 mila, 52300 mila, 52400 mila, 52500 mila, 52600 mila, 52700 mila, 52800 mila, 52900 mila, 53000 mila, 53100 mila, 53200 mila, 53300 mila, 53400 mila, 53500 mila, 53600 mila, 53700 mila, 53800 mila, 53900 mila, 54000 mila, 54100 mila, 54200 mila, 54300 mila, 54400 mila, 54500 mila, 54600 mila, 54700 mila, 54800 mila, 54900 mila, 55000 mila, 55100 mila, 55200 mila, 55300 mila, 55400 mila, 55500 mila, 55600 mila, 55700 mila, 55800 mila, 55900 mila, 56000 mila, 56100 mila, 56200 mila, 56300 mila, 56400 mila, 56500 mila, 56600 mila, 56700 mila, 56800 mila, 56900 mila, 57000 mila, 57100 mila, 57200 mila, 57300 mila, 57400 mila, 57500 mila, 57600 mila, 57700 mila, 57800 mila, 57900 mila, 58000 mila, 58100 mila, 58200 mila, 58300 mila, 58400 mila, 58500 mila, 58600 mila, 58700 mila, 58800 mila, 58900 mila, 59000 mila, 59100 mila, 59200 mila, 59300 mila, 59400 mila, 59500 mila, 59600 mila, 59700 mila, 59800 mila, 59900 mila, 60000 mila, 60100 mila, 60200 mila, 60300 mila, 60400 mila, 60500 mila, 60600 mila, 60700 mila, 60800 mila, 60900 mila, 61000 mila, 61100 mila, 61200 mila, 61300 mila, 61400 mila, 61500 mila, 61600 mila, 61700 mila, 61800 mila, 61900 mila, 62000 mila, 62100 mila, 62200 mila, 62300 mila, 62400 mila, 62500 mila, 62600 mila, 62700 mila, 62800 mila, 62900 mila, 63000 mila, 63100 mila, 63200 mila, 63300 mila, 63400 mila, 63500 mila, 63600 mila, 63700 mila, 63800 mila, 63900 mila, 64000 mila, 64100 m